

L'ORIENTALE

- La parola ai due
ProRettori Banti e Civile
- Problemi di spazio,
rinviate le lauree

SECONDA UNIVERSITÀ

Testimonianze aziendali ad Economia
Gragnano e gli
artigiani della pasta

PARTHENOPE

Nomina a Professore Emerito
per il Rettore Quintano

SUOR ORSOLA BENINCASA

Studenti e docenti
olandesi ospiti
dell'Ateneo



FEDERICO II

Attenti a Lupin, allarme furti
a Monte Sant'Angelo

ECONOMIA

Strage all'esame
di Finanza Matematica

INGEGNERIA

Sede di Agnano: un
giorno con gli studenti

GIURISPRUDENZA

Prestigioso premio per un
giovane dottorando napoletano

SCIENZE

Cambio al vertice a Fisica
Figari si dimette, subentra Canale



ELEZIONI

FEDERICO II

A Studi Umanistici
si sceglie tra
due candidati

SECONDA UNIVERSITÀ

Si vota per
i nuovi Direttori
a Lettere,
Giurisprudenza e
Ingegneria Industriale

RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

- "Cambia Sun" vince
alla Seconda Università
- A L'Orientale "Link" sbanca
- Alle urne per l'Adisu ed
il Cus alla Federico II

La Scuola Politecnica e delle Scienze di Base presenta
il primo Rapporto sulla mobilità studentesca

UN'ORA DI VIAGGIO PER RAGGIUNGERE L'UNIVERSITÀ



Gli appuntamenti e le novità

PARTHENOPE

- **Sospese le sedute di laurea nei mesi di gennaio e febbraio** per tutti i Corsi di Laurea causa l'improcrastinabile passaggio al nuovo programma di gestione della segreteria studenti (introduzione del fascicolo elettronico dello studente, verbalizzazione on line degli esami). Per mitigare i disagi, le immatricolazioni alle lauree Magistrali sono posticipate al 31 marzo e sono state previste sedute di laurea nei mesi di dicembre e di marzo, nonché specifiche sedute di esame.

- **Il periodo di svolgimento degli esami** ai Dipartimenti di Studi Aziendali ed Economici e Studi Aziendali e Quantitativi andrà dal 15 dicembre al 17 gennaio. Sono chiuse le prenotazioni dall'8 dicembre

FEDERICO II

- La **Scuola Politecnica delle Scienze di Base** terrà un seminario il 23 dicembre nell'Aula Scipione Bobbio di Piazzale Tecchio. Interverrà **Rolls-Royce plc**, leader mondiale in campo motoristico, che presenterà le opportunità di lavoro per talentuosi studenti e neolaureati. Gli interessi del gruppo spaziano dall'aeronautica al settore marino e terrestre. Ricerca giovani brillanti da inserire nei numerosi programmi dedicati a chi non ha ancora acquisito esperienze lavorative. I profili professionali interessati vanno da Engineering, Manufacturing Engineering, Commercial a Customer Management & Services, senza dimenticare altre opportunità importanti come Health, Safety & Environment, Purchasing, Supply Chain Management, Operations Management, Finance, Project Management e Human Resources. Durante l'incontro i responsabili dell'azienda valuteranno i profili degli studenti e revisioneranno i CV presentati, al fine di individuare nuovi talenti che possano intraprendere una brillante carriera in uno dei marchi più famosi al mondo. I profili più interessanti avranno una possibilità in più di accedere all'assessment centre finale che darà loro l'opportunità di diventare i futuri graduates ed interns di Rolls-Royce.

- Borghesie al cinema con **'La parte soddisfatta'**, rassegna cinematografica all'Asilo Filangieri. Progetto di ricerca e di immaginazione collettiva, intrapreso più di un anno fa, intorno all'idea e alle forme di rappresentazione di quella che è spesso ritenuta la protagonista assoluta dell'età moderna: la borghesia. Gli studiosi dell'Opificio di Letteratura Reale incontrano i lavoratori dell'Asilo per pensare la borghesia e i suoi problemi anche attraverso il cinema, in una doppia serie di appuntamenti settimanali. Il ciclo è nato dalle scelte di sei esperti di cinema e di letteratura,

che introdurranno brevemente i film nel corso delle serate. Per giovedì 11 dicembre è prevista la proiezione di **Carnage** di Roman Polanski alle 21.00, presentato da Valerio Caprara.

- **Scrittori per Eduardo** a cura di **Patricia Bianchi**, è il titolo del libro che verrà presentato il 10 dicembre al PAN alle 17.00. Scrivere un testo a partire da quelli di Eduardo è il progetto condiviso da ventuno autori e realizzato nel volume. Questi, che parleranno del rapporto culturale con il drammaturgo, sono: Giuseppe Montesano, Antonella Cilento, Wanda Marasco, Antonella del Giudice, Silvio Perrella, Marica Boggio, Arnolfo Petri, Angela Di Maso, Fortunato Calvino, Paolo Di Paolo, Nando Vitali, Michela Monferrini, Giuseppe Pompameo, Giovanni Maddaloni, Pino Imperatore, Marcello Sabbatino, Angela Villa, Vincenzo Caputo, Edoardo Sant'Elia, Guido Pugliese, Peppe Barra. I testi, accompagnati da una nota autoriale o di regia, saranno letti da attori professionisti e studenti della Federico II.

- La **commedia inedita di Eduardo Scarpetta** *"Nu zio ciuccio e nu nepote scemo"* sarà presentata il 13 dicembre, alle 11.00, al **Cinema Vittoria**. Scritta e rappresentata per la prima volta nel 1880, dimenticata dal suo stesso autore e rimasta inedita per più di centotrenta anni, è stata rinvenuta nell'Archivio privato della famiglia Scarpetta, ora pubblicata dalla Marchese Editore in un'edizione curata da Giovanni Maddaloni. Nell'introduzione dà conto degli aspetti linguistici, con un glossario, e del contesto di storia teatrale e culturale. Interventi della giornalista Natascia Festa e dei docenti di Linguistica **Nicola De Blasi** e **Patricia Bianchi**.

- Nuovo appuntamento con l'ormai consueta rassegna del **cineforum in lingua originale**, giunta alla nona edizione, organizzata dal Centro Linguistico di Ateneo, in collaborazione con: COINOR, Goethe Institut, Comitato Pari Opportunità, Corso di Laurea in Lingue e Dottorato di Genere. Il quarto film in programma è previsto per il 16 dicembre alle 18.00 presso il Cinema Academy Astra: *"Mr Peabody e Sherman"* di Rob Minkoff. L'ingresso è gratuito e il film sarà sottotitolato in italiano. La partecipazione alla rassegna può conferire crediti formativi.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- **"I servizi pubblici della città metropolitana"**, è l'incontro previsto per l'11 dicembre alle 9.30 in Sala degli Angeli. In apertura dei lavori sarà presente il Rettore Lucio D'Alessandro. Presiede il Preside della Facoltà di Giurisprudenza Aldo Sandulli. Relazioni sul *"Ruolo della Città Metropolitana nella regolazione e organizzazione dei servizi"* di Giuseppe Piperata dell'Università IUAV di Venezia. Marco Dugato dall'Università di Bologna interverrà su *"I servizi metropolitani e il governo del territorio"*, Fiorenzo Liguori dalla Federico II parlerà dei *"Soggetti e*

modelli di gestione dei servizi metropolitani" e Luigi Fiorentino (Capo di gabinetto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie) informerà su *"La disciplina delle società partecipate e le ipotesi di riforma"*. A seguire la tavola rotonda sui problemi attuativi dei servizi metropolitani. Intervengono: Raffaele del Giudice (Amministratore ASIA Napoli), il Direttore generale ABC Lucio Tarallo, l'Amministratore unico dell'ANM Alberto Ramaglia, della CTP Gaetano Ratto, il Vicesegretario generale della Provincia di Napoli Renata Monda, il Capo gabinetto del Presidente della Regione Campania Danilo del Gaizo, Andrea Patroni Griffi della SUN e Sergio Marotta del Suor Orsola. Conclude Maria Carmela Lanzetta, Ministro per gli Affari regionali.

- Il 15 dicembre, alle 15.00, nella Biblioteca Pagliara del Complesso della Principessa si svolgerà **"Dalla vecchia alla nuova VQR"** (Valutazione della Qualità della Ricerca). Relatori: Andrea Graziosi del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, Giacinto della Cananea, già Presidente del GEV Area 12, VQR 2004-2010.

L'ORIENTALE

- Giornata di studio pluridisciplinare per studenti e non **"Territori, società e culture nelle Americhe"**, mirata ad approfondire nuove realtà sociali, culturali, sulle nuove prospettive di sviluppo alla luce di nuovi scenari internazionali ed areali nei subcontinenti americani. Si terrà il 18 dicembre. Coordinata da René G. Maury, Pasquale Gallifuoco, Andrea Pezzè, Angela Buono, Giovanna Russo, con la collaborazione del Centro Studi Canadesi-Territori e Società, e del Centro Studi America Latina. Possibi-

lità di attribuzione di un CFU.

- **"La letteratura araba. Un viaggio tra presente e passato"** di Francesca Bellino è un incontro del ciclo di conferenze del Dipartimento di Studi sull'Asia, Africa e Mediterraneo che dà diritto a due CFU. Il tema è Caino e Abele: metamorfosi di un mito nella letteratura araba. L'appuntamento è l'11 dicembre alle 8.30 nell'aula 221 della sede di via Duomo.

- Il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati organizza lezioni seminariali nell'ambito della **convenzione con l'Università di Vienna**. Mercoledì 10 interverrà a Palazzo S. Maria Porta Coeli, in aula 116, la prof.ssa Johanna Borek, dalle 14.30 alle 16.30, su *"Wolf Haas und der regionale Kriminalroman. Ein komparatistischer Blick"*.

CUS NAPOLI

- **Progetto Triathlon 2015**. È un campionato giovanile che si svilupperà su tre tappe: Natale 2014, Pasqua e maggio 2015. La prima tappa si terrà il 19 dicembre alle 15.30 presso il CUS Napoli. Alla fine delle tre tappe si stilerà la classifica finale sommando i migliori punteggi ottenuti secondo le tabelle FIDAL.

- Lo stesso giorno alle 19.00 presso gli impianti si terrà la **ventiquattresima edizione del "Memorial Ettore Milone"**, campionato interfaccoltà di staffetta metri 100x4. Alla manifestazione possono partecipare tutti i soci, nei giorni precedenti, negli orari del corso di atletica leggera, tutti dovranno effettuare prove preliminari. Alla fine delle gare si stilerà la classifica in base al tempo impiegato da ogni compagine. Saranno premiate le migliori tre formazioni.

ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI**

**Il prossimo numero sarà
in edicola a gennaio**

ABBONAMENTI

**PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI**
**LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:**
STUDENTI: EURO 16,00
DOCENTI: EURO 18,00
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 110,00

abbonamenti@ateneapoli.it

**INTERNET
www.ateneapoli.it**

**È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.**

ATENEAPOLI

NUMERO 20 ANNO XXX

(n. 584 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola

redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Valentina Orellana, Simona Pasquale,

Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano,

Allegria Tagliatella

pubblicità

tel. 081291166

marketing@ateneapoli.it

amministrazione

Amelia Pannone

amministrazione@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)

Via Pietro Colletta, 12 - 80139 - Napoli

Tel. e fax **081446654 - 081291401**

081291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa

il 3 dicembre 2014



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Tante questioni sul tavolo per il prof. **Italo Angelillo**, neo delegato alla Didattica della Seconda Università. La didattica e gli studenti sono parte centrale del programma del Rettorato Paolisso. *"Dobbiamo cercare di raggiungere tutti gli obiettivi che ci siamo prefissi, al cui centro c'è sempre lo studente, senza il quale l'università non avrebbe ragione d'esistere"*, conferma Angelillo. E già ci si è messi al lavoro



• Il prof. Angelillo

ro per migliorare l'offerta formativa ed i servizi. Innanzitutto l'**orientamento**. *"Tanti Atenei continuano a perdere iscritti, e questo è un problema nazionale. Sicuramente noi, per quanto riguarda Medicina, non abbiamo questo problema. Anzi le*

La parola al delegato alla didattica prof. Angelillo

UNO SPORTELLLO INFORMATIVO ON-LINE, ATTENZIONE AGLI STUDENTI LAVORATORI E RILASCIO DI TITOLI CONGIUNTI CON PARTNER INTERNAZIONALI

richieste sono più di quante ne possiamo accettare. Per altri Corsi di Laurea c'è bisogno di intervenire con un orientamento mirato per esplicitare l'offerta formativa. A questo stanno già lavorando i colleghi Mazzocca e Marcone". Attenzione particolare va rivolta agli **studenti lavoratori e fuori sede**, per i quali una volta esistevano corsi e contratti (con diverse articolazioni temporali ed economiche) pensati ad hoc e che adesso andrebbero riproposti: *"in modo che possano svolgere con serenità il loro percorso. Vista la presenza di questa tipologia di iscritti tra il nostro bacino di utenza, vorremmo dare delle risposte adeguate alle loro esigenze"*.

Per offrire assistenza a tutti gli iscritti in maniera più **'smart'**, verrà presto attivato **uno sportello informativo on-line**, in quella che dovrà essere una **nuova versione del sito web** *"con l'informazione sulla didattica molto più visibile e di facile fruizione"*.

Offerta didattica, che se per quest'anno rimane invariata, richiede

comunque la programmazione di una **revisione**, *"non perché così com'è non vada bene, ma per far sì che alcuni Corsi riescano a rispondere meglio alle esigenze del territorio, e per cercare anche di attirare studenti da fuori regione diventando particolarmente attrattivi attraverso la specificità delle nostre Magistrali. Oggi abbiamo già due Corsi in inglese, ma vorremmo puntare ad ampliare questa offerta e attivare anche convenzioni per il rilascio di titoli congiunti con partner internazionali. In questo modo potremo offrire ai nostri giovani maggiori speranze di trovare un impiego. Puntare sulla qualità e l'internazionalità della nostra didattica è essenziale per questo scopo. L'attivazione di Presidi di Qualità, così come è stato fatto a Medicina secondo il nostro Regolamento, è utile a tale scopo"*.

Sul piano dell'**internazionalizzazione**, spiega il prof. Angelillo, si sta lavorando anche per incrementare i rapporti con università europee nell'ambito dell'Erasmus e gli

scambi sia in entrata che in uscita. *"L'Ateneo ha emanato, di recente, anche un bando per visiting professor, sempre nell'ottica di stimolare gli scambi e dimostrare come la Sun sia un Ateneo all'avanguardia sotto questo profilo"*.

Uno sguardo è rivolto all'**e-learning**, *"non certamente per fare concorrenza alle università telematiche ma per offrire una sorta di supporto alla didattica tradizionale, anche per rispondere alle esigenze degli studenti lavoratori o fuori sede"*.

La Seconda Università, ben radicata nel suo territorio, e con una offerta formativa ormai stabile, necessita ancora però di una ridefinizione di quelli che sono gli attuali Dipartimenti, così come anticipato nel programma del Rettore, *"partendo innanzitutto con una riorganizzazione e riduzione dei Dipartimenti di Area Medica in vista delle elezioni dei direttori a luglio. E poi, pensando anche agli altri Dipartimenti, in un'ottica di una maggiore efficienza"*.

Valentina Orellana

Al voto per eleggere i nuovi Direttori Lettere, Giurisprudenza e Ingegneria Industriale

Si vota per eleggere tre Direttori di Dipartimento alla Seconda Università. Lettere, Ingegneria Industriale e dell'Informazione e Giurisprudenza vanno alle urne nei prossimi giorni.

"Le mie dimissioni sono un atto dovuto, previsto dal nostro Regolamento, che così ha voluto offrire a chi ricopre l'incarico di ProRettore la possibilità di lavorare al meglio", afferma la prof.ssa **Rosanna Cioffi**, ProRettore Vicario dell'Ateneo. Il **10 dicembre** il decano di Lettere e Beni Culturali, prof.ssa **Stefania Gigli**, ha indetto un Consiglio di Dipartimento durante il quale verranno presentate le candidature e aperto il dibattito elettorale. Si vota il **15 dicembre** in prima consultazione. Unico candidato, al momento, il prof. **Marcello Rotili**, docente di Archeologia Cristiana e Medievale. Già Direttore, dal 2000 al 2008, del Dipartimento di studio delle componenti culturali del territorio dell'allora Facoltà di Lettere, e, dal 2008 al luglio 2012, Presidente della Laurea Specialistica in Archeologia, il prof. Rotili, archeologo di chiara fama, ha rapporti proficui non solo con diverse università italiane, ma anche straniere (ha svolto attività didattica presso le Università di Stoccolma e di Oslo, ha condotto ricerche sulle Grandi Migrazioni, in particolare su Longobardi, Goti e Gepidi, prendendo parte a scavi di necropoli e villaggi nel bacino del Danubio e del Tevere in collaborazione con l'Università Eötvös Loránd di Budapest e nell'ambi-



• La prof.ssa Cioffi

to di intese fra l'Accademia delle Scienze d'Ungheria ed il C.N.R.). Mentre il suo Dipartimento si prepara al voto, la prof.ssa Cioffi tira le somme delle prime settimane di lavoro da ProRettore Vicario. L'assunzione contestuale della delega alla Cultura *"vede il mio impegno in tutto ciò che riguarda la terza missione dell'Ateneo. La cultura, infatti, viene intesa e coniugata non solo con le attività scientifiche, ma anche in senso più diffuso nell'articolare rapporti con il territorio, le istituzioni locali e le scuole. Con il gruppo che si è formato, un team di colleghi motivati e di grande esperienza, abbiamo iniziato un percorso nuovo, nell'ambito di questa Governance, che ci vedrà fortemente impegnati in tal senso. L'Università vuole uscire fuori dalle aule ma nello stesso tempo accogliere la cittadinanza tra i suoi corridoi: così è stato pensato un programma di Lectio Magistrali che coinvolgerà importanti nomi del mondo della*



• Il prof. Mattei

cultura. Iniziativa aperta al territorio, con lo scopo di contribuire allo sviluppo culturale dell'area in cui operiamo. Così come le scuole saranno al centro della nostra attenzione, in modo da preparare fin dai banchi delle superiori quei giovani che poi saranno nostri studenti".

Ha lasciato la direzione del Dipartimento di **Ingegneria Industriale e dell'Informazione** anche il prof. **Massimiliano Mattei**, docente di Meccanica del Volo, neo ProRettore con delega alla ricerca, valutazione e informatizzazione. Si vota l'**11 dicembre** (ore 10.00-14.00) in prima battuta. Già fissate ulteriori date (il 16, 19 e 22 dicembre) qualora l'elezione non avvenisse al primo turno (nelle prime tre votazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei votanti).

Discorso diverso a Giurisprudenza dove ha dato le dimissioni anticipate il prof. **Gian Paolo Califano**. Decisione, spiega, avvenuta in piena serenità: *"Sono stato eletto in*



• Il prof. Califano

un momento in cui era necessario un grande impegno per la trasformazione della Facoltà in Dipartimento, **ho dedicato due anni e mezzo a questo lavoro e adesso: avanti un altro!** - afferma scherzosamente - *Penso di aver raggiunto buoni risultati durante il mio incarico ma ora sono stanco e vorrei potermi dedicare a quello che mi piace davvero, cioè i miei studi e i miei studenti. Purtroppo il carico burocratico eccessivo, in questi ultimi anni, non mi ha dato la possibilità di concentrarmi come volevo su didattica e ricerca. Quindi adesso penso sia arrivato il momento di lasciare il timone ad un altro docente"*. Si andrà quindi al voto il **16 dicembre** (dalle ore 10.00 alle 13.00) in prima consultazione, così come disposto dal decano prof. **Gennaro Vittorio De Francesco**, mentre per ora sembra che il consenso convergerà attorno ad un unico candidato.

Va. Or.

ELEZIONI PER I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

“Cambia Sun” vince alla Seconda Università

La lista conquista tre seggi su quattro in Senato Accademico e i due del Consiglio di Amministrazione

Boom di voti alla Seconda Università per *Cambia Sun* che ottiene la maggioranza dei seggi alle elezioni studentesche del 19 e 20 novembre.

A contendersi gli scranni in Senato Accademico, in Consiglio di Amministrazione (CdA) e Consiglio degli Studenti, sono stati essenzialmente due grandi gruppi: **Ateneo Sun**, dell'area di centro destra, e **Cambia Sun**, nato dall'accordo tra l'area Pd e i gruppi legati ai consiglieri uscenti Fontana e Martinelli.

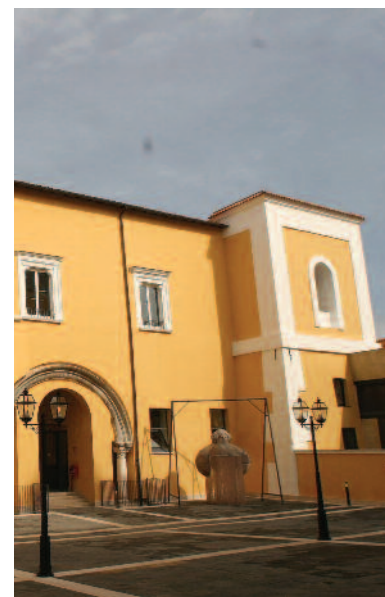
Nel **Senato Accademico** entrano, dunque, tre eletti di *Cambia Sun* - **Gaetano Scognamiglio**, **Nicola Martino** e **Mario Guarnieri** - e un eletto della lista concorrente, *Ateneo Sun* - **Luigi Ciardulli** -. I due seggi in **CdA** vanno a *Cambia Sun* con **Silvio Nobis** e **Antonio Russo**, eletto con quasi 3 mila preferenze. La stessa lista ottiene la maggioranza anche in **Consiglio degli Studenti** con 12 rappresentanti su 20, mentre 8 vanno alle liste legate ad *Ateneo Sun*.

“Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto, che è andato anche oltre le nostre aspettative -

commenta Nobis- Credo sia stato premiato il duro lavoro svolto in questi anni nelle Facoltà prima e nei Dipartimenti poi. Siamo già pronti per metterci al lavoro. Visto il grande consenso ottenuto credo che potremo fare molte cose”. Soddisfazione anche da Scognamiglio che afferma: *“Meglio di così non si poteva! Sicuramente siamo stati ripagati del lavoro svolto, sempre vicini agli studenti: una grande ‘pubblicità’ è arrivata anche dalla app ‘Studenti Sun’, ideata da noi e che ha riscosso tanto successo tra i ragazzi. Queste sono cose concrete che abbiamo fatto e che i nostri colleghi hanno apprezzato”.* Inoltre, aggiunge, *“credo che ci sia stata anche la voglia di cambiamento che ha portato a votare per noi, molti volti nuovi, lontani dalle logiche di partito. Io credo che bisogna tenere distanti la politica nazionale dalla politica universitaria, dove la sola logica che deve prevalere è quella del bene degli studenti”.*

Si dicono comunque soddisfatti anche i neo eletti di *AteneoSun*, che ricordano come il secondo seg-

gio in CdA sia stato perso per pochi voti e che determinante è stata l'affluenza alle urne di Medicina nei seggi napoletani. *“Con i ragazzi di Medicina di Napoli collaboriamo già dalle scorse elezioni- risponde Nobis- Il pienone di voti è stato quindi, ancora una volta, frutto del buon lavoro svolto”.* *“Possiamo dire comunque di aver avuto un buon risultato - replica Francesco Salve, candidato con DimensioneSun al CdS, lista legata ad Ateneo Sun e il più votato con ben 500 preferenze - Sicuramente le previsioni fatte in campagna elettorale non sono state pienamente attese, ma noi abbiamo mantenuto intatto il nostro bacino elettorale conservando i consensi nei seggi del casertano e dell'avversanese. Non ci aspettavamo una così grande affluenza a Napoli, con un incremento che si attesta sui 2 mila votanti in più rispetto alle scorse consultazioni. Sicuramente dovremo ragionare su questo, ma possiamo dirci soddisfatti dei seggi ottenuti, che spero ci permetteranno di poter creare una squadra di lavoro che faccia una opposizione*



ragionata in CdS, ferma ma pronta al dialogo sulle questioni che riterremo interessanti”.

Pronti a sfruttare al meglio la loro posizione i consiglieri di maggioranza, come assicura ancora Nobis: *“Stiamo tutti già lavorando per consolidare la nostra maggioranza, compattarla anche in vista dell'elezione del Presidente e delle Commissioni”.*

Valentina Orellana

Quartet

Un regalo che ne vale 4
un mini abbonamento
al Teatro Stabile di Napoli!

Quartet

è la card del Teatro Stabile di Napoli che consente

4 ingressi a scelta tra 10 spettacoli a soli 50 euro.

È possibile usarla anche in coppia per vedere due spettacoli.

Teatro Mercadante, Piazza Municipio, Napoli - **Biglietteria** tel. 0815513396, biglietteria@teatrostabilenapoli.it
dal lunedì al venerdì: 10.30>13.00-17.30>19.30 sabato e domenica: 10.30>13.00

Info promozione@teatrostabilenapoli.it - www.teatrostabilenapoli.it

> ELEZIONI PER I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

A L'Orientale "Link" sbanca

I risultati ufficiali, mentre andiamo in stampa, non sono ancora stati pubblicati ma alle elezioni studentesche del 27 e 28 novembre a L'Orientale c'è stata una vittoria schiacciante di **Link** in tutti i consessi, con circa il 91% dei voti. La lista ha raggiunto la maggioranza in tutti gli organi e ottenuto i 2 seggi in **Consiglio di Amministrazione**, eletti **Marco Di Domenico** e **Felice Cardelia**, i 2 in Senato Accademico, con **Luca Giordano** e **Gabriele Turco**, i 4 del **Consiglio Didattico del Polo**, con **Umar Bance**, **Francesca Errico**, **Mirko Marzano**, **Giacomo Perna**; 29 seggi su 30 nel **Consiglio degli Studenti**, un solo seggio è andato all'**Udu** con **Walter Spezzano**.

Delusione da parte del Sindacato Studentesco che continua a denunciare irregolarità durante le operazioni di voto e tempi troppo brevi per svolgere la campagna elettorale. Grande soddisfazione, ovviamente, arriva da parte di **Link** che parla di record storico. *"Siamo molto contenti di questo risultato"* commenta **Marco Di Domenico** perché vuol dire che abbiamo fatto un buon lavoro. *"Ciò che ci rende ancora più soddisfatti è anche la partecipazione che è stata registrata durante queste elezioni, con il numero di votanti quasi triplicato rispetto alle ultime votazioni, anche se purtroppo ancora molto basso rispetto agli aventi diritto"*.

Il dato sull'affluenza alle urne si dovrebbe attestare attorno alle **915 unità su circa 13 mila aventi diritto**: in particolare 214 votanti nel seggio di Corigliano, 140 a Palazzo Giusso e 495 al Duomo. Si è votato anche per il Nucleo di



Valutazione (1 seggio), per il Comitato per lo Sport Universitario (2 seggi), per i Consigli di Dipartimento e i Consigli di Corso di Studi (dove sono state presentate liste essenzialmente legate a **Link**).

Oltre le questioni sorte durante le giornate di votazioni, la vera battaglia si è avuta sui programmi, su cui i candidati hanno puntato la loro comunicazione con incontri, volantinaggio e pubblicazioni sui social network.

"Il nostro programma si articola attraverso diversi punti che abbiamo raccolto in un libretto di 11 pagine - spiega Di Domenico, neo eletto in CdA per Link - Noi come associazione siamo attivi e radicati da tempo all'Orientale e abbiamo voluto presentare liste in tutti gli organi, partendo dal basso perché crediamo che sia proprio nei Consigli di Corso di Studio che si debba lavorare per poter incidere sulla politica generale di Ateneo, dando voce a quelle che sono le esigenze reali degli studenti". Uno dei punti di partenza di **Link** è la **vivibilità degli spazi**. *"Oggi vediamo l'Università come un luogo grigio, dove il tempo è scandito solo dai crediti e dagli esami e non dà una formazione che porta alla crescita come uomini e donne - spiega Luca Giordano, neo senatore accademico - La vivibilità degli spazi è per noi fondamentale. Attraverso azioni, come quella di guerrilla gardening che abbiamo messo in atto il 25 novembre, vogliamo dare un segnale anche alle Istituzioni accademiche perché ci sia maggiore cura dei nostri Palazzi, ma anche degli spazi antistanti. Speriamo di poter dar vita ad un Comitato che organizzi eventi settimanali"*. *"Sicuramente l'Università deve essere un luogo dove si intrecciano relazioni e si cresce, e per far questo è necessario fornire agli studenti tutti gli strumenti per affrontare serenamente il percorso di studi"*, aggiunge **Emanuele Visciglio**, candidato sempre al Senato. **Umar Bance**, eletto al Consiglio di Polo, elenca alcuni obiettivi: *"occorre un secondo appello scritto di Lingue per ogni sessione, perché un solo appello frena molto gli studenti e crea ritardi sul piano di studi; vanno ripensati i tirocini e gli stage*

perché diventino veramente formativi, non solo per gli ingegneri è importante avere contatti con il mondo del lavoro, ma anche per noi è fondamentale fare esperienza sul campo". Concetto ribadito anche da **Maria Martino**, candidata al Dipartimento di Asia Africa e Mediterraneo, la quale ricorda: *"vanno eliminati gli sbarramenti sul voto di laurea per l'accesso alle Magistrali. Non è possibile che uno studente dell'Orientale non possa poter concludere qui il*

suo percorso di studio. La nostra proposta è di inserire una limitazione sui crediti, come avviene già per la Magistrale di Archeologia".

Programma in 10 punti anche per l'**Udu**, che per queste votazioni aveva presentato tutti giovani alla prima candidatura. **Antonio Cipolletta**, matricola, candidato in Senato, sintetizza alcuni punti del programma: *"la richiesta di un ampliamento delle fasce fiscali nel senso di una maggiore flessibilità soprattutto per le fasce più deboli"*; un miglioramento delle condizioni di vita degli **studenti fuori sede** *"attraverso un piano di assistenza sanitaria e convenzioni per i trasporti. L'Orientale ha tanti studenti provenienti dalla provincia e dalle altre regioni, il cui soggiorno va agevolato"*. E poi *"l'allargamento della catalogazione libreria on-line e lo snellimento delle procedure di prestito libri, che oggi rendono praticamente impossibile l'accesso alle biblioteche"*. Eletto nel parlamentino studentesco, **Walter Spezzano** ritiene si debba *"eliminare il test d'ingresso di inglese. Non riteniamo giusta nessuna forma di sbarramento in ingresso"*. Un tema che gli è caro l'**internazionalizzazione** con *"l'ampliamento, dei già numerosi rapporti e convenzioni con università straniere perché per uno studente di Lingue è fondamentale avere l'opportunità di svolgere un periodo di studi all'estero"*.

Valentina Orellana

FEDERICO II I candidati all'Adisu e al Cus

Si vota alla Federico II per eleggere le rappresentanze studentesche in alcuni organi collegiali. L'elettorato attivo spetta ai componenti del Consiglio degli Studenti. La consultazione si terrà il **16 e 17 dicembre**. Si candidano ad occupare i tre seggi (di cui due per gli studenti ed uno per dottorandi e specializzandi) nel **Comitato Unico di Garanzia** **Giuseppe Di Matteo**, **Renato Saporito**, **Francesco Colella**; per i due seggi nel **Consiglio di Amministrazione dell'Adisu** **Domenico Cristiano**, **Costantino Diana** e **Vincenzo Zarra**; per i due seggi nel **Comitato Universitario per lo Sport** **Eugenio De Rosa** e **Marianna Tiano**; per un posto nel **Nucleo di Valutazione** **Giuseppe De Falco**.



NUOVA SCADENZA

**C'È ANCORA TEMPO FINO ALLE ORE 13
DEL 16 DICEMBRE 2014 PER PARTECIPARE**

In seguito alle numerose richieste di chiarimento in merito alla protezione delle idee da candidare al Concorso di idee *"Ho pensato una impresa!"* il Cesvitec ha deciso di prorogare la scadenza per la presentazione delle domande al 16 dicembre 2014 e precisa quanto segue:

- è assicurata la **totale riservatezza sulla idea** presentata anche nel caso di coloro che risulteranno vincitori di uno dei 10 premi. Qualsiasi informazione sul merito della proposta del candidato (e dell'eventuale vincitore) sarà redatta in modo da non rivelare l'idea, e comunque questo tipo di informazione sarà preventivamente concordata con l'interessato. L'idea candidata sarà pubblicizzata in modo esplicito soltanto su richiesta scritta del suo autore;
- per partecipare è sufficiente presentare una descrizione chiara dell'idea, non occorre un progetto di start up o un piano imprenditoriale.

Leggi tutto sul sito del Cesvitec: www.cesvitec.it

Segui gli aggiornamenti su Facebook:
www.facebook.com/cesvitec.cciaanapoli
Twitter: @cesvitec

CESVITEC

Comitato di Coordinamento
Regionale

Al voto l'11 dicembre. Intenso dibattito nell'assemblea elettorale indetta dal decano Barbagallo

Lomonaco o Massimilla? Il Dipartimento di Studi Umanistici sceglie il nuovo Direttore

Qualche certezza, moltissime incognite. È certo che l'11 dicembre i membri del Dipartimento di Studi Umanistici della Federico II si ritroveranno nella sala De Falco per votare il successore del Direttore dimissionario e neo Pro Rettore **Arturo De Vivo**. È certo che i candidati sono due visto che, dopo l'assemblea del 20 novembre indetta dal decano **Francesco Barbagallo** per ufficializzare elezioni e candidature, nessun altro si è fatto avanti. È certo, almeno a sentire i tanti docenti presenti quel giorno nell'aula A1 di via Marina, che chi, tra il prof. **Fabrizio Lomonaco** e il prof. **Edoardo Massimilla**, dovesse raccogliere il maggior numero di consensi, si ritroverà tra le mani una brutta gatta da pelare. Tutto è rimesso al giudizio dei votanti. Gli "indecisi", nel frattempo, hanno avuto modo di schiarirsi le idee nel corso di quello che il prof. Barbagallo, moderatore della giornata, ha definito un **"confronto leale tra due professori provenienti dallo stesso Dipartimento"**. L'opera di convincimento del prof.

gno nei nostri confronti". La cooperazione è invocata "per il reclutamento dei giovani ricercatori, per le giuste progressioni di carriera dei tanti colleghi abilitati, per il miglioramento delle condizioni di lavoro del nostro personale tecnico amministrativo, per rendere ancora più adeguati gli spazi della didattica e dello studio". L'obiettivo è quello di "mettere sul tappeto un progetto scientifico-culturale collegialmente condiviso che si ponga il problema della didattica in connessione con l'attuale mondo della ricerca. Un progetto che sia capace di fare i conti con le condizioni indispensabili per la sua realizzazione".

"Questi studi non sono un lusso"

Il faccia a faccia tra i due docenti è diventato un'occasione, sfruttata da molti dei presenti, per porre sul tavolo della discussione alcune criticità che da tempo investono non solo il Dipartimento, ma l'intero set-

metta al centro della sua opera i problemi degli studi umanistici, innanzitutto nel suo collegamento con la realtà economico-sociale. Questi studi non sono un lusso. Se fossero considerati così, saremmo destinati a morte certa". Gli studi umanistici potrebbero non sfuggire ai colpi della falce anche se non si pone fine ad un crollo qualitativo che sta investendo soprattutto le Triennali. Questa, almeno, è l'opinione del prof. **Stefano Manferlotti**: *"molti di noi qua dentro non ci sarebbero se a suo tempo non ci fosse stato un barlume di meritocrazia. Io non lo riconosco nella marea di immeritevoli e di incapaci iscritti alla Triennale. Non si può continuare con questo andazzo. Ne va della nostra sopravvivenza e di quella del Paese".* E in un tempo in cui sembra che chiunque *"prende battesimo, comunione, cresima e Triennale"*, diventa quindi necessario che il nuovo Direttore, a prescindere da chi sia, *"si impegni innanzitutto al fine di un ringiovanimento qualitativo"*. Per farlo, secondo il docente di Letteratura inglese, è necessario *"regolamentare in qualche modo le iscrizioni e occuparsi del reclutamento dei nostri giovani studiosi"*. Sulla stessa linea, l'intervento del professore di Letteratura italiana **Antonio Saccone**, che ha avanzato l'ipotesi di *"prove in ingresso che accertino il possesso di competenze minime da parte degli studenti"*.

Alla BRAU "non si compra un libro da 6 anni"

Non meno severo il tono del professore di Letteratura spagnola **Antonio Gargano** che, da Presidente del consiglio della Biblioteca di Ricerca di Area Umanistica, non ha nascosto un po' di delusione per la scarsa attenzione rivolta da entrambi i candidati alla Brau: *"mi chiedo soltanto come sia stato possibile che tutti noi abbiamo tollerato una situazione come la Brau in cui non si compra un libro da circa sei anni. È un fallimento come comunità scientifica e come comunità di formatori. Mi auguro che il prossimo Direttore abbia dietro tutto il Dipartimento affinché tale questione sia risolta"*. Nell'acceso dibattito è intervenuto anche il professore di Filosofia Teoretica **Eugenio Mazzearella** che, dopo aver espresso la sua preferenza per il prof. Lomonaco, ha ricordato ai presenti: *"oggi non abbiamo un conflitto, ma un confronto"*. Un dibattito durante il quale il professore di Linguistica italiana **Nicola De Biasi** ha parlato di deriva burocratico-amministrativa, precisando: *"mi auguro che il nuovo Direttore di Dipartimento possa porre al centro dell'attenzione questo punto seguendo tanti aspetti della vita didattica che spesso rischiano di sfuggirci dalle mani"*. Un esempio

concreto ha chiarito il concetto: *"penso alle divisioni degli studenti secondo le lettere dell'alfabeto. Questo sistema fa sì che i corsi di Lettere siano divisi in tre tronconi che però non sono equivalenti dal punto di vista numerico"*. Al futuro direttore, il docente di Letteratura italiana **Pasquale Sabbatino** ha chiesto, invece, di *"rilanciare la ricerca dando nuova vita alle sezioni"*, con un occhio puntato alla *"centralità degli studenti. Noi forniamo un servizio. I ragazzi non hanno bisogno solo di spazi e strutture, ma anche di essere coinvolti quando si dibatte sia della didattica che della ricerca. Ascoltandoli, possiamo costruire con loro il futuro del nostro dipartimento"*. Un futuro che va programmato attentamente, come sottolineato dal professore di Storia medievale **Giovanni Vitolo**, secondo cui serve una *"riflessione per dire se puntiamo ancora su certi settori o se li riteniamo superati"*. Perché la cosa importante, come ribadisce la prof.ssa **Annamaria Lamarra**, Direttrice del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), è stare al passo coi tempi: *"da parecchio abbiamo dimenticato il ruolo degli studi umanistici. Sta cambiando il mercato del lavoro e la composizione della nostra città, ma sembra che nessuno ci abbia fatto caso. In termini concreti, c'è una nuova disciplina di cui qui nessuno si è accorto, ovvero l'italiano come lingua seconda, che dovrebbe diventare una nuova classe disciplinare. Adesso l'ha detto il Ministro Giannini, ma da questo Dipartimento non è venuta nessuna voce in questa direzione. Questo ci porta fuori da un dibattito al quale evidentemente dobbiamo partecipare"*. Unendo le specificità dei singoli docenti. Su questo, il prof. **Marco Meriggi**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Storiche: *"credo che il fatto di essere tanti sia un bene, però questo bene va coltivato con l'interazione tra componenti che possono dare un contributo specifico derivanti da professionalità che ciascun ambito pratica"*. Ma unire tutte le forze non sembra un'impresa facile. Per alcune realtà universitarie manca un po' di chiarezza, come si può dedurre dalle parole del professore di Storia medievale **Francesco Senatore**: *"tra poco qui saremo tutti associati. Vorrei sapere dai candidati qual è il ruolo che questi docenti possono avere. Il fatto che io sia il primo non ordinario a parlare vuol dire che abbiamo un problema di trasparenza"*. In chiusura, la parola è passata nuovamente ai due candidati. *"Noi dobbiamo avere il senso profondo del quadro che abbiamo davanti e dei rischi che comportano scelte sbagliate"*. Alle parole del prof. Massimilla è seguita la replica del prof. Lomonaco che si è soffermato in maniera più dettagliata su Brau, sezioni e situazione tecnico amministrativa. Basterà per convincere gli indecisi? Agli elettori l'ardua sentenza.

Ciro Baldini



Lomonaco è partita da due parole chiave: **unità**, perché *"chi riuscirà ad essere eletto col vostro consenso si troverà in una marea di difficoltà. Per questo avrà bisogno della massima coesione possibile, mettendo da parte le umane idiosincrasie"*, e **governance**, necessaria in un contesto in cui *"le sezioni"* - le unità organizzative in cui si articola il Dipartimento - **hanno determinato dei conflitti"**. Confronto scuola-università, rapporto con gli studenti e ridefinizione dei programmi di studio le altre priorità di un programma che intende puntare *"sul nesso didattica-ricerca"*. Collaborare è il diktat del prof. **Massimilla**, per il quale *"la richiesta di un dialogo operoso va accettata senza tergiversare, in maniera seria e responsabile, rifuggendo alle tentazioni della rassegnata subalternità e del vittimismo reattivo"*. L'appello è rivolto a chi è a capo dell'Ateneo: *"dobbiamo offrire al nuovo Rettore e alla nuova dirigenza un nostro impegno, e dobbiamo farlo in modo credibile, chiedendo in cambio un uguale impe-*

tore degli studi umanistici. Qualcuno, inoltre, non ha esitato a palesare la propria preferenza elettorale. È stato questo il caso dell'altro decano, il prof. Giuseppe Cacciatore: "ho ascoltato le due linee programmatiche e mi sono confermato nel mio convincimento che la candidatura di Massimilla è quella auspicabile per il nostro Dipartimento". Come lui, anche la prof.ssa **Marisa Squillante**, Presidente del Corso di Laurea in Lettere Classiche, ha dichiarato il proprio voto, motivando così la sua scelta: *"ho preferito il modo in cui Edoardo si relaziona ai problemi concreti"*. Stesso parere per il professore di Storia della Filosofia **Domenico Conte**, che ha aggiunto: *"le ottime prove istituzionali fornite dal prof. Massimilla, insieme alla sobrietà del tono della sua lettera di presentazione e al rispetto rigoroso dei tempi istituzionali nella presentazione della sua candidatura, mi fanno pensare che sia un ottimo candidato alla direzione del nostro Dipartimento"*. A prescindere dall'esito elettorale, il suo augurio è che *"il futuro direttore*

Federico II / La Scuola Politecnica e delle Scienze di Base
presenta il primo Rapporto sulla mobilità studentesca

Un'ora di viaggio per raggiungere l'Università

"Non si possono chiudere integralmente gli occhi rispetto al fatto che la nostra istituzione universitaria vive nel contesto in cui si sviluppa. Poco meno di un anno fa, quindi, con l'attuale Rettore e con l'adesione entusiasta di vari colleghi, abbiamo lanciato l'idea di proporre un Programma Mobilità Studentesca e fornire un contributo alla risoluzione di un problema. Di fronte al problema della mobilità la categoria degli studenti è quella più danneggiata. È importante fornire loro condizioni ottimali di studio. È una grande responsabilità. Se oggi siamo qui è proprio per dividerla": le parole del prof. Piero Salatino, Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, in apertura alla presentazione del 1° Rapporto sulla mobilità studentesca.

All'evento, che ha avuto luogo il 1° dicembre nell'aula Scipione Bobbio, anche il Rettore **Gaetano Manfredi**: "Questo lavoro rappresenta solo un passo di un lungo percorso. La nostra università è una città nella città, con la caratteristica di essere un campus diffuso. I nostri plessi sono distribuiti su tutta la città e, spesso, come nel caso dell'area occidentale, sono complementari. Non tutte le attività vengono svolte in un unico plesso e c'è la necessità di spostarsi. Si comprende, quindi, quanto sia importante il tema dei trasporti: ad esso è legata l'attrattività del nostro Ateneo. A volte gli studenti scelgono altre soluzioni proprio per la difficoltà nello spostarsi. Sono stato anche io uno studente pendolare e so molto bene quanto un buon sistema di trasporti possa essere un contributo determinante per la qualità degli studi".

E studente è anche **Marco Race**, che rappresenta la sua categoria in Senato Accademico: "Se si guarda la disposizione dei plessi e i progetti sulla carta, il problema si direbbe risolto. Abbiamo linee dei bus e metropolitane che collegano ogni zona. Tutto, però, è reso difficile da problematiche politiche".

Il rapporto

Ad illustrare i risultati dell'indagine sulla mobilità studentesca l'ing. **Armando Carteni**: "Lo scorso maggio abbiamo effettuato un'indagine durante le lezioni con la finalità di stimare da una parte le caratteristiche del bacino degli studenti frequentanti della Scuola Politecnica, con particolare attenzione ai plessi dell'area ovest, dall'altra le scelte di mobilità degli studenti. I plessi analizzati sono quattro: **Agnano, via Claudio, piazzale Tecchio e Monte Sant'Angelo**. Sono stati intervistati **5.664 studenti**. Attraverso il questionario, abbastanza articolato, sono stati raccolti dati sulle caratteristiche socio-economiche degli utenti, sulle scelte di mobilità (assumendo come riferimento il giorno dell'intervista) e sulla conoscenza/propensione all'utilizzo di modalità di trasporto più sostenibili (carpooling, bike-sharing, car-sharing) non solo per raggiungere la sede universitaria, ma anche per lo spostamento tra i vari plessi".

Dai risultati dell'indagine è emerso



che i frequentanti delle sedi ubicate nell'area occidentale di Napoli e appartenenti alla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base sono per il 61% maschi. Tra gli studenti frequentanti, quelli fuori sede sono il 21%. Di questi ultimi, il 67% predilige un domicilio in prossimità delle sedi universitarie.

Complessivamente, il 73% degli studenti ha dichiarato di recarsi all'università più di tre volte a settimana. Si registra un picco di ingressi tra le 8:00 - 9:00 del mattino, mentre le uscite iniziano a partire dalle 13:00. La mattina si contano in media tra i 9 mila e i 12 mila studenti complessivi nella totalità dei plessi analizzati. La permanenza media di un frequentante all'interno delle strutture si aggira intorno alle 7 ore. Il 55% degli intervistati, in aggiunta alla frequenza ai corsi, svolge anche altre attività (studio individuale o di gruppo, progetti, ecc...).

"Attraverso una mappatura del territorio è stato possibile rilevare che il bacino dei frequentanti dell'area ovest è sbilanciato ad ovest. Ciò significa che esiste una soglia spaziale, nonché temporale, che vincola la frequenza ai corsi. Oltre una certa distanza spazio-temporale lo studente abbandona, non frequenta più".

Il 50% degli intervistati si muove con trasporto ferroviario, il 31% raggiunge l'università con l'auto, il 7% con moto/motorino, il 10% usa il trasporto collettivo su gomma e solo il 2% raggiunge la Scuola a pie-

di. Se si guarda al genere, il trasporto collettivo è utilizzato dal 68% delle donne e solo dal 53% degli uomini. La percentuale di studenti che utilizza il trasporto collettivo aumenta nelle aree del territorio servite dalle linee ferroviarie. Non mancano casi in cui gruppi di studenti si organizzano in maniera autonoma per raggiungere le sedi con l'auto in condivisione.

I tempi di viaggio. Uno studente mediamente in auto impiega 30 minuti per raggiungere l'università, un'ora al giorno tenendo conto del rientro. Su trasporto ferroviario questo tempo diventa un'ora. Su autobus si parla di 75 minuti.

La qualità dei servizi di trasporto percepita dagli studenti: è emerso che il trasporto collettivo è considerato di qualità media, con variabilità legate alla sede di destinazione e alle linee di trasporto utilizzate. Il 58% degli intervistati dimostra di conoscere il carpooling ed il 70% di essi sarebbe disposto ad utilizzarlo. Gli strumenti del bike-sharing e del car-sharing, invece, sono conosciuti da circa il 40%-45% degli studenti, ma, guardando ai costi, non sono ritenuti praticabili.

Gli intervenuti

"Recentemente abbiamo cercato di dare un modestissimo contributo per il raggiungimento delle varie sedi universitarie dell'area ovest, attraverso l'attivazione della linea urbana

603. È vero, ha caratteristiche di una linea extraurbana, con frequenza di 30 minuti nel primo turno e di un'ora successivamente, ma posso assicurare che è stato fatto il massimo con le risorse disponibili in questo momento. Non posso fare promesse, ma ci possiamo impegnare, se riusciamo a recuperare qualche altra risorsa, a portare, nei prossimi mesi, a due le linee durante tutto l'arco della giornata", annuncia l'ing. **Alberto Ramaglia**, Amministratore Delegato dell'ANM.

Critico il prof. **Bruno Montella**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale: "Io non vorrei ascoltare ancora una volta l'alibi che sono mancate le risorse. Se ogni volta che manca qualche risorsa, si taglia in maniera lineare sul sistema dei trasporti perché in questo modo non si scontenta nessuno, io non sono d'accordo. Napoli ha 3 milioni di abitanti. C'è una densità tale che consente meglio l'uso del trasporto collettivo, soprattutto quello su ferro. Abbiamo sistemi di trasporto di qualità, abbiamo investimenti che si può provare a rilanciare, abbiamo la possibilità di stanziare le risorse in ambienti dove il sistema di trasporto è veramente ideale".

Interviene poi il prof. **Antonio Sforza**, docente di Ricerca Operativa: "Abbiamo 250 mila passaggi al giorno sul trasporto su ferro in ambito urbano, che non sono pochi, e altri 200 mila su ANM. Nonostante tutto, cerco di essere ottimista".

Fabiana Carcatella

Una app sul cellulare per localizzare i movimenti

In quanto membro dello Scientific Advisory Board dell'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti), il prof. **Ennio Cascetta**, docente di Pianificazione dei Sistemi di Trasporto ad Ingegneria, dal 2000 al 2010 Assessore ai Trasporti della Regione Campania, afferma che una soluzione al problema della mobilità è ricercabile nel progetto **Future Urban Mobility** nell'ambito del programma **Singapore MIT Alliance for Research and Technology**. "In esso è proposto l'utilizzo di una particolare applicazione su cellulare. Chi si iscrive al progetto, gratuitamente e liberamente, scarica sul proprio smartphone un'applicazione che consente di localizzare i movimenti. La traccia dei movimenti e dei periodi di fermo dell'utente viene trasmessa via internet ad un server (a Singapore) che rielabora i dati e li trasferisce all'utente stesso. Quest'ultimo, quindi, ha modo di visualizzare i suoi spostamenti e di chiarire le attività svolte nei periodi di fermo e i mezzi di trasporto utilizzati durante quelli di movimento. È un meccanismo che, se applicato qui a Napoli, potrebbe offrire la possibilità di osservare in modo dettagliato la giornata degli studenti, ma anche del personale, e di conseguenza di migliorare i servizi offerti, non solo di mobilità, ma anche assistenza. Questo è un progetto in corso di cui si sta valutando l'attivazione nei prossimi mesi".

A Monte Sant'Angelo mancano binari, treni e soldi

"Non possiamo aspettare - afferma il Rettore **Gaetano Manfredi** - che si completino le grandi infrastrutture per dare una risposta ai problemi di mobilità. È indubbio che Monte Sant'Angelo sia stata realizzata con l'idea che ci fosse una connessione su ferro. Ovviamente il nostro obiettivo finale è che la stazione Monte Sant'Angelo sia completata e attivata, ma mancano i binari, i treni, chi li porta e i soldi per farli camminare. Se non si hanno queste quattro cose, il risultato è che le persone si vedono costrette a camminare".

Fermata della metropolitana a San Giovanni

"A breve - afferma l'Assessore comunale alle infrastrutture e ai lavori pubblici **Mario Calabrese** - il trasporto metropolitano della zona orientale di Napoli arriverà sino a San Giovanni. Probabilmente, l'attivazione è prevista per fine mese. Stiamo facendo pressioni, con risposte apparentemente positive, affinché al nome della fermata 'San Giovanni' si accompagni anche la dicitura Università, proprio per sottolineare l'importanza della realtà universitaria anche nella zona orientale della città".



VETERINARIA

Sempre in attesa della nuova sede e con risorse insufficienti

Non dispone ancora di una sede adeguata ma lo scorso anno l'Associazione Europea di Valutazione dell'Educazione Veterinaria (EAEVE) l'ha premiato con un importante riconoscimento per il rispetto degli standard europei della formazione del settore. Parliamo del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni animali dell'Università Federico II, che da quest'anno è anche l'unico Dipartimento universitario italiano ad aver attivato il percorso di formazione "Rotating internship program" indispensabile per il conseguimento del titolo di "Diplomato" presso i College specialistici clinici europei ed americani.

La struttura diretta dal prof. **Luigi Zicarelli** oltre a fare attività didattica e di ricerca porta avanti un Ospedale veterinario attivo 24 ore su 24 e permette agli studenti, per 300 giorni all'anno, di fare pratica presso aziende specializzate. Un fiore all'occhiello dell'Ateneo napoletano che però sembra avere qualche difficoltà economica, come evidenzia il Direttore: "in attesa della nuova sede, con tempi di consegna non ancora definiti, cerchiamo quotidianamente di fare del nostro meglio, ma dobbiamo purtroppo confrontarci

con risorse insufficienti. Da una previsione di costi è emerso che per il funzionamento del Dipartimento nei prossimi mesi, oltre alla normale dotazione, **abbiamo la necessità di altri 110 mila euro**. Inoltre, con riferimento al programma Rotating Internship che ha interessato 5 nostri laureati, ad oggi non sono stati pagati i 30 mila euro indicati nel

bando. Un motivo di grande preoccupazione per gli studenti che lamentano quotidianamente difficoltà economiche".

Un messaggio chiaro e diretto per il neo Rettore Gaetano Manfredi che è già al lavoro per una ridistribuzione ed ottimizzazione delle risorse di Ateneo e per il suo delegato all'edilizia prof. Francesco Pirozzi.



• Il prof. Zicarelli

I POST DI FRA' DIAVOLO

LA RICERCA A OSTACOLI

Il 2014 sta finendo. È tempo di bilanci. Purtroppo il bilancio dell'anno che si conclude per chi fa ricerca non può essere positivo. Regole bizantine ostacolano irrimediabilmente la qualità e la quantità della produzione scientifica. La complessità del sistema contabile e delle procedure amministrative, già in passato esuberante rispetto alle risorse assegnate, è diventata il nemico pubblico numero uno del ricercatore.

L'amministrazione fa acrobazie per districarsi in questa melma che tutto avvolge e che spegne ogni entusiasmo. Non c'è nulla da fare, nonostante ogni sforzo occorrono mesi per attivare un contratto di collaborazione e una quotidiana caccia nel mercato telematico per qualunque

acquisto. Ma di cosa ha paura il governo nel creare queste regole? Che spendiamo un euro di troppo di quanto ormai non proviene più da Roma? Sì, perché ora la ricerca è finanziata solo dai privati e dall'Europa e nessuno di loro sta a guardare come vengono spesi i soldi, ma solo la qualità dei risultati e il rispetto dei tempi.

Allora l'augurio è di un 2015 amministrativamente più semplice, anche se i primi segnali non sono confortanti. Ci dicono che occorre prevedere sin d'ora come verranno spesi i soldi mese per mese nel prossimo anno. Per questo non ci vogliono dei ricercatori ma degli stregoni! Forse però usando un po' di statistica si poteva evitare la domanda e ottenere una stima migliore.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

Alta Formazione Post Laurea

Scadenza Bandi a partire dal 12 Gennaio 2015

UFFICIO MASTER

Corso V. Emanuele 292, Napoli
Tel. 081 2522348
altaformazione@unisob.na.it
www.unisob.na.it

MASTER DI I LIVELLO

Criminologia

Esperto nei disturbi del comportamento alimentare

Management e Comunicazione per la Green Economy

Con dieci borse lavoro per Milano Expo 2015

MASTER DI II LIVELLO

Alti Studi Amministrativi - Laboratorio per Concorsi Pubblici

Diritto di Famiglia, dei Minori e delle Successioni

Formazione e Gestione delle Risorse Umane

CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA

Alti Studi Politici

Il Processo Adottivo

Corsi di lingue: inglese, portoghese e spagnolo

L'Ufficio di Job Placement segue individualmente ogni studente nella ricerca di stage e/o occasioni di lavoro

“L’inizio e la fine”, la seconda inchiesta del ‘Sostituto’ Esposito firmata dal prof. Armando Carravetta

Il professore di Ingegneria Idraulica racconta una nuova impresa del suo netturbino-detective. Suspense da giallo e riflessioni su problemi d'attualità per un rilancio culturale di Napoli

“L’inizio e la fine”. Il “sostituto” Esposito, netturbino di professione e detective per passione, torna in libreria con un'altra avventura tra indagini, testimoni impiccioni e giovani dai linguaggi incomprensibili. Il romanzo, edito da Ateneapoli, porta la firma di **Armando Carravetta**, professore di Ingegneria idraulica alla Federico II, giunto alla sua seconda esperienza nelle vesti di romanziere. L'esordio letterario, infatti, è avvenuto l'anno scorso con *“L'inchiesta trash del sostituto Esposito”*, una storia che è riuscita a farsi valere al concorso letterario *Inchiostro digitale*. Il sequel era nell'aria, come afferma l'autore stesso: *“già la prima inchiesta era nata come un format all'interno del quale poter proseguire un percorso. L'idea è raccontare storie che caratterizzano Napoli e fornire un'opinione”*. Chi si fosse perso la prima indagine del Maigret napoletano, può recuperare scaricando gratuitamente l'e-book. C'è quindi la possibilità di riprendere quel filo rosso che unisce le due storie scritte dal docente: *“i contesti sono gli stessi. Entrambi i romanzi*

raccontano una storia di questo investigatore improvvisato che si muove con difficoltà nella sua famiglia, che è sempre per strada a interrogare edicolanti, commercianti e custodi, che affronta i problemi essenziali della vita”. Chi risolve casi complessi di solito ha fascino, beve Martini, è un conquistatore di donne mozzafiato, si sposta in auto lussuose. Gennaro Esposito non è nulla di tutto questo. Lui agisce quasi di nascosto, si concede un caffè al circolo dei netturbini, vive solo per la sua Carmela, che spesso lo maltratta, e il suo mezzo di trasporto è un carrellino con scope, sacchetti neri e altri ferri del mestiere: *“credo che i personaggi del romanzo rappresentino persone che stanno per strada e che vivono certe dinamiche cittadine. Volevo un antieroe. Ormai siamo abituati a eroi che poi non sono tali”*. Fantasia al servizio della realtà. Quello del prof. Carravetta può essere considerato anche un romanzo di riflessione su ciò che a Napoli proprio non funziona, dagli autobus che non passano, alle buche per strada: *“oggi lo spazio per la denuncia vera*



e propria è modesto. **Fermare le proprie considerazioni su carta può essere un contributo per una rinascita culturale e sociale della nostra città e non solo.** Il degrado è aumentato notevolmente. Siamo in un momento critico. Il romanzo è anche un modo per parlare di questo”. **L'ingegnere** che è nel prof Carravetta **ritorna in maniera esplicita anche nel libro.** Non c'è alcun conflitto con lo scrittore, anzi, le due figure si integrano per arrivare a una maggiore completezza: **“è necessario abbattere le categorie del sapere. Un buon ingegnere deve anche essere un umanista perché deve saper riconoscere le modifiche che apporta alla società. Allo stesso modo, un umanista deve riuscire ad avere un aggancio con la realtà. Non possono esserci barriere”**. Proprio **una barriera è oggetto di riflessione nel libro. È quella comunicativa** che oggi separa i nativi digitali da chi, per età, è rimasto affezionato a carta e penna. Difficoltà di comprensione le vivono il personaggio, che con qualche riserva chiede aiuto a suo figlio per capire le logiche dei **social network**, e il professore che coi giovani ha un rapporto quotidiano: **“anche io ho difficoltà e qualche diffidenza. Su questo aspetto si sente di più l'età. L'entusiasmo, invece, si mantiene e fa sentire giovani. Preciso che il primo libro l'ho scritto con l'i-phone, quindi un po' di tecnologia la mastico anche io”**. Così come mastica il **napoletano**, le cui parole tornano spesso nella sua scrittura: **“l'idea è quella di impossessarsi nuovamente di questa lingua. I giovani la stanno assorbendo da fiction sulla camorra e dalla strada, insomma, da cattivi esempi. Il napoletano ha una dignità e una sua riscoperta fa parte del recupero culturale di cui parlavo prima”**. Per saperne di più, basta andare in libreria e leggere dall'inizio alla fine.

C.B.



Miniguide Federica

Vieni a lezione con un click!

Le Miniguide, realizzate da **Federica Web Learning**, il portale open access dell'Università Federico II di Napoli (www.federica.unina.it), offrono in pochi click un rapido accesso alle principali informazioni di ogni corso di laurea e a tutti i servizi disponibili in Ateneo.

Potrai accedere a notizie sugli insegnamenti, sui corsi a numero programmato, sui crediti formativi e sugli esami che dovrai superare, sugli sbocchi professionali, ma anche consultare il piano di studi, le modalità di ammissione ed iscrizione e avere i recapiti delle segreterie.

INSEGNAMENTI

Notizie sui corsi ed i docenti, i programmi, i dettagli sui crediti formativi e sugli gli esami.

LEZIONI IN DIRETTA

Con gli insegnamenti disponibili su Federica è possibile consultare un'anteprima dei contenuti dei corsi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Una panoramica sul percorso di studio e sulle conoscenze e le capacità che esso sviluppa.

ESAMI

Indicazioni e dettagli sulle prenotazioni degli esami di profitto, le sessioni e i crediti formativi.

SERVIZI PER GLI STUDENTI

Le iniziative per accompagnare lo studente in ogni suo passo, dallo studio e la ricerca, all'apprendimento delle lingue straniere e alle attività culturali e sportive.

SBocchi PROFESSIONALI

I settori d'impiego e le opportunità lavorative cui si può aspirare al termine dell'iter di formazione.

ORIENTAMENTO

Le informazioni del Centro per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica (SOFTel), dall'accesso all'Università all'avviamento al lavoro con tirocini, stage, post-Laurea e corsi di formazione.

LAUREA

Le principali informazioni per il conseguimento dell'esame finale di laurea.

VITA UNIVERSITARIA

Il percorso dalla A alla Z: modalità di immatricolazione e di pagamento delle tasse, informazioni su sedi e strutture, aule e biblioteche, ubicazione e orari delle segreterie studenti.

Per informazioni scrivici a studentifederica@unina.it



P.O. FESR 2007-2013 Asse V - O. O. 5.1 e - Government ed e-Inclusion - Progetto: Campus Virtuale

Sede di Agnano: un giorno con gli studenti

Fa concorrenza a Monte Sant'Angelo in quanto a modernità e, a guardarla, sembra essere esente da problemi logistici e didattici. Eppure, a dire di chi la vive quotidianamente, anche la sede di Agnano presenta i suoi difetti, più evidenti, come vedremo, agli studenti degli anni successivi ai primi.

Si parte dal parere piuttosto positivo di **Lorenzo Quaranta**, I anno di Ingegneria Informatica: "A parte qualche piccolo difetto architettonico, che si nota quando piove, e l'escursione termica tra aule e zona esterna, questa sede non ha problemi particolari. Da quello che ho visto è una delle strutture migliori, c'è anche la biblioteca. Certo, i collegamenti non sono sempre perfetti, ma non ho grossi problemi". Poi, passa alla didattica: "Seguo i primi tre giorni della settimana e il venerdì (lunedì e mercoledì il pomeriggio, gli altri giorni la mattina). In questo semestre frequento solo i corsi di Analisi e Fisica. Ora come ora le cose sembrano andare bene, anche se ammetto che non mi sto concentrando molto. Forse solo il professore di Fisica spiega un po' troppo velocemente e non assegna esercizi. Per ora abbiamo svolto solo le prove di autovalutazione. Quella di Analisi è andata benino. Fisica non benissimo, ma ad altri è andata peggio".

"Frequento solo da qualche mese - spiega **Orazio Angrisani**, I anno di Ingegneria Informatica - e non posso dire di conoscere bene la sede. Vivendo abbastanza vicino, vengo con la moto e trovo molto comodo e sicuro il parcheggio interno per i motorini. A piazzale Tecchio non c'è e si finisce nelle mani degli abusivi. Agnano, poi, è collegata molto bene, anche grazie alla Cumana che ha una fermata a pochi passi". Per quanto riguarda le aule: "sono tutte nuove e sempre pulite. In generale tutta la struttura è così". Lo studente per ora non ha grosse difficoltà con lo studio: "Sto seguendo Fondamenti di Informatica, Analisi

I e Fisica generale I. L'esame più complicato di questo semestre è senza dubbio Analisi. Inizialmente è stato abbastanza faticoso abituarsi ad un approccio universitario delle lezioni che è lontano da quello liceale. C'è stato un breve periodo in cui mi sono fatto prendere dallo sconforto poiché durante le lezioni, soprattutto di Analisi, non riuscivo a capire nulla. Le cose, poi, si sono aggiustate e mi sono ambientato bene. Con un po' di impegno si fa tutto, tenendo anche conto che i professori sono molto disponibili ad aiutarci". Per quanto riguarda gli orari delle lezioni: "siamo messi piuttosto bene rispetto ad altri. Seguiamo 4 ore al giorno per 4 giorni. Il venerdì è libero. Ho già affrontato delle prove intercorso, quella di Analisi e Fisica. A breve sosterrò anche quella di Informatica. Entrambe erano molto fattibili, ma la prova di Fisica l'ho trovata più semplice. Credo forse di aver commesso qualche errore di distrazione a causa dell'ansia, ma non ne faccio un dramma. Si può sempre recuperare con l'orale. Comunque attendo i risultati". Infine una rivelazione: "A volerla dire tutta, in realtà quest'estate stavo per andare a studiare negli Stati Uniti. Poi, però, ho deciso di laurearmi prima e di partire in seguito, magari per un Master o per la Specializzazione. Penso, infatti, che qui si studi meglio la teoria. Peccato che manchino, poi, le tecnologie per poter esprimere al meglio il proprio potenziale".

Manca il corso zero di Analisi

Anche **Fabrizio Pino** è al I anno di Ingegneria Informatica: "Gli esami del primo semestre sono i soliti: Fisica, Analisi e Fondamenti. Francamente trovo tutto molto coerente, i professori sono ottimi. L'unica pecca, la solita, è la preparazione e il bagaglio culturale di studenti che provengono da scuole superiori tecnico



commerciali, come me, o licei classici, già più avvantaggiati". Non finisce qui: "Mi sono un po' lamentato del fatto che non hanno più organizzato il corso di Analisi 0, in cui contavo di costruirmi una preparazione di base. L'anno scorso avevo sentito dire da studenti di Ingegneria che, per chi non superava il test d'ingresso, c'era questo corso, nato con lo scopo di far acquisire le basi fondamentali della materia e arrivare adeguatamente preparati ad affrontare Analisi 1. Questo è l'unico 'elemento' incoerente che ho trovato nella didattica del mio Corso. Come può una persona, i primi giorni di lezione di Fisica I, affrontare i passaggi matematici del prodotto scalare o derivate di vettori (il primo argomento), quando ancora in Analisi I sta affrontando gli insiemi?". Ottima la struttura: "È comoda, in un punto strategico e tranquillo. Qui si può respirare un'atmosfera familiare, non c'è assolutamente caos". Nota negativa per il personale: "Quando chiedi informazioni non sanno mai nulla. Se sei fortunato, ti rispondono con una battuta oppure ti trattano come se fossi lì a perdere tempo. Insomma, se hai un problema non è il loro. Una volta mi è capitato di rimanere fino alle 19:30 in aula studio. All'uscita vado per recuperare il mio motorino, lasciato nel cortile dalle 16, e noto che i cancelli sono chiusi. Ho girato per mezz'ora tutta la sede. Sembrava la scena di un film horror: non c'era un'anima viva, ma luci accese e porte aperte. Un'altra volta, invece, ad un mio compagno di corso si è rotta la sedia su cui era seduto. L'unica reazione è stata quella di fare ironia sull'accaduto, ignorando che

lo studente avrebbe potuto farsi male". Infine conclude: "Fuori la sede c'è un parcheggiatore abusivo che trascorre tranquillamente la giornata nell'università e fuori. Verso sera poi, la piazzetta all'entrata diventa un vero e proprio campo sportivo per una decina di bambini futuri calciatori, che fanno delle porte dell'università la porta del campo e degli studenti, che cercano di passare o di stare lì tranquilli, degli ottimi bersagli per allenarsi. Vorrei spezzare una lancia a favore del parco adiacente, molto controllato, pulito e davvero tranquillo, anche se chiude presto".

Metodi Matematici, esame complesso

Lello è al II anno di Ingegneria Informatica: "I professori, fatta eccezione per alcuni, sono molto disponibili, facilmente reperibili e cercano di creare anche una complicità tra studente e professore". Le date degli esami "sono pubblicate in tempo e vengono rispettate. Gli stessi professori, inoltre, su richiesta dello studente, sono disponibili a far sostenere l'esame scritto e orale nello stesso giorno". Per alcune materie, sottolinea Lello, "non ha senso prevedere la formula scritto-orale. Per esempio, a Programmazione I, che si basa esclusivamente su esercizi scritti, quest'anno gli orali sono stati fatti con i piedi, proprio perché inutili. Viceversa, se si tratta di una materia che si basa su nozioni teoriche". L'esame più difficile in assoluto "è Metodi Matematici. Il professore sarà anche un grande, ma la materia è araba!". Poi, la struttura: "Le aule non sono capienti. Siamo troppi e quando fa caldo non si respira. Abbiamo segnalato il problema, ma niente di niente. Anche se Agnano è ben collegata con la Metropolitana e la Cumana, essendoci costanti ritardi, gli studenti arrivano tardi a lezione (e restano in piedi) o stressati e stanchissimi sia per le corse sia per orari mattutini assurdi. Ci si sveglia alle 5 per essere comunque in ritardo".

La sede - racconta **Luigi Sgambato**, II anno di Ingegneria Informatica - è ben strutturata e accogliente. "Per me che sono pendolare, però, raggiungerla con i mezzi di trasporto, inaffidabili e malandati (vedi la Cumana), è complicato". In tema di didattica, tutto dipende dai professori: "A livello dei corsi ci sono alcuni professori che non ti fanno pesare la lezione e spiegano bene, altri che si limitano a leggere slide o non preparati. Di solito i più ostici sono quelli matematici. Fortunatamente amo questa materia e, studiando con impegno, ce la faccio. Comunque è dura. Se il professore spiega bene fila tutto liscio, ma, se è

Fabrizio Geremicca

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Le telecamere della Rai ad Ingegneria Navale per la maxi vasca

La Rai ad Ingegneria per documentare l'attività che si svolge nella maxi vasca del laboratorio del Corso di Laurea in Ingegneria Navale. "La settimana scorsa - riferisce il professore **Salvatore Miranda**, che coordina il Corso di Laurea - abbiamo ospitato alcuni giornalisti che collaborano alla trasmissione di **Alberto Angela** e che sarebbero interessati a raccontare cosa facciamo in questo laboratorio". Struttura unica, che è stata citata recentemente anche in un pezzo dell'**Huffington Post**, dedicato alla scoperta dei segreti della Napoli meno nota. "Nella vasca - ricorda il docente, che insegna Architettura Navale al primo anno del Corso di Laurea Magistrale - effettuiamo per conto di vari cantieri le prove relative alle prestazioni propulsive dei modelli di scafo da tre o quattro metri".

Sul versante della didattica, la novità di quest'anno è rappresentata dal posticipo dell'inizio della sessione degli esami del primo semestre. "Si comincerà nella seconda metà di gennaio. È la conseguenza inevitabile del tardivo inizio dei corsi a settembre. Come si



ricorderà, per lavori nella struttura di via Claudio, ci siamo trovati in sofferenza. Abbiamo scelto di privilegiare l'inizio dei corsi del primo anno. Tutti gli altri sono cominciati un po' più tardi".

Si discute, intanto, insieme agli altri Corsi di Laurea che appartengono all'Ingegneria industriale, sulle ipotesi di modifica del Manifesto degli studi che potrebbero essere adottate all'inizio del prossimo anno accademico.

"Noi di Navale - anticipa il docente - potremmo trasferire al biennio Specialistico qualche insegnamento che afferisce ai settori Architettura Navale e Costruzioni Navali. Questo allo scopo di rendere meno traumatico l'impatto iniziale degli studenti. Ci sono alcune proposte. Naturalmente, dovranno essere approfondite meglio nei prossimi mesi. C'è un dato, però, dal quale non si può prescindere e che deve stimolarci ad intervenire: il 40% degli immatricolati in uno dei Corsi di Laurea di Ingegneria industriale abbandona tra il primo ed il secondo anno".

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

il contrario, le difficoltà aumentano perché occorre usare libri e appunti vari per colmare lacune. **Quest'anno sono previsti 7 esami, quattro al primo semestre, tre al secondo.** Il calendario con le date delle prove è stato già pubblicato, cosa molto buona a mio avviso".

Più si va avanti negli anni più si vede tutto nero. **Ismaele di Natale**, III anno ad Ingegneria dell'Automazione, ne è la prova: "Sono un ragazzo che lavora e studia. Puntualmente ogni giorno devo correre dall'ufficio fino alla sede di Agnano. **I corsi sono sempre in orari ridicoli**, spesso alle 13.30. Finendo di lavorare alle 13, arrivo in sede verso le 13.20 e non ho il tempo di mangiare. È vero la sede è fornita di un bar, ma, sinceramente, il cibo è penoso e preferisco rimanere digiuno fino alla fine dei corsi e mangiare qualcosa a piazzale Tecchio". I problemi non finiscono qui: "Le aule sono sovraffollate. Ogni giorno devo chiedere ad un amico di prendermi un posto due ore prima poiché i corsisti pare si addormentino lì fuori la notte e colonizzano milioni di posti per 400 amici. **I bagni sono penosi**, sporchissimi e nemmeno l'ombra di sapone o carta per asciugarsi le mani. **Nei laboratori di informatica spesso i pc si bloccano**".

Agnano non è certamente la più tranquilla da raggiungere, afferma **Cecilia Lo Gatto**, III anno di Ingegneria dell'Automazione, però con il tempo si impara a muoversi almeno un'ora prima, sia con l'auto che con i mezzi pubblici. "La Cumana non è regolare e il C2 non è frequente. Aggiungere frequenza almeno all'autobus agevolerebbe. **Le aule, a mio parere, non sono adeguate in quanto a sicurezza e visibilità.** Quelle al piano terra sono fatte in modo da rendere impossibile la vista di metà lavagna, se si è seduti nelle file laterali. Se si limitassero a rendere le lavagne laterali curve o curvabili, sarebbe un enorme passo avanti". Il pranzo si consuma, il più delle volte, nelle aule che si sporcano: "senza che poi vengano pulite prima della lezione. Spesso, poi, mancano i cestini della spazzatura". I laboratori "hanno attrezzature scadenti. Si contano 30 computer, di cui 20 funzionanti. È un po' poco. Fortunatamente ci portiamo i nostri da casa. Che dire, la situazione è vivibile, ma non degna dei soldi che investo".

Marcello, Ingegneria Aerospaziale, si fa portavoce dei disagi di molti: "Il quartiere è isolato e non c'è anima viva che passa da queste parti, se non studenti pendolari. Molte persone, soprattutto ragazze, hanno persino paura a viaggiare da sole. **Io ho subito anche una rapina**". Un altro problema è il parcheggio: "Io non sono automunito, ma chi lo è mi riferisce che non sempre riesce a trovarlo subito. Anche una volta trovato, c'è sempre il solito parcheggiatore rompiscatole. **Non mancano casi di cofani di auto forzati**". Passando dall'esterno all'interno le cose migliorano: "La sede è di bell'aspetto e nuova rispetto alle altre strutture. Per quanto riguarda il mio indirizzo di studi, le aule sono adeguate, bene o male sempre pulite e nessuno rimane in piedi. Ci sono un bar e un cortile centrale in cui spesso ci si riunisce per quattro chiacchiere. Insomma, la vita 'interna' è serena".

Fabiana Carcatella

Attenti a *Lupin*, allarme furti a Monte Sant'Angelo

Pc portatili e libri la refurtiva delle ultime settimane

Al complesso universitario di Monte Sant'Angelo bisogna tenere gli occhi aperti. Il grido d'allarme, lanciato da alcuni studenti anche su Facebook, fotografa una situazione difficile e reiterata. Nel giro di pochi giorni sono spariti da aule e sale studio due pc portatili e alcuni libri, arrecando ai derubati un danno non quantificabile con la sola perdita materiale. Nella refurtiva dell'ignoto *Lupin*, infatti, sono finiti mesi di studio e di lavoro di ricerca per tesi di laurea o di dottorato. Come conseguenza dei fatti accaduti, all'università si respira adesso un clima di delusione e tensione. Questo, almeno, è il parere di una delle vittime, **Vincenzo Russo**, studente in procinto di laurearsi in **Chimica Industriale**: "è brutto sentir parlare di furti a persone che lavorano. **L'ambiente adesso è teso perché non c'è più la libertà**

di andare a cuor leggero da qualche parte lasciando qualcosa sul banco". La sua disavventura risale a poche settimane fa: "ero al Dipartimento di Chimica in una saletta dedicata a noi tesisti per il gruppo di ricerca. Ritenendola un posto sicuro, ho lasciato lì la borsa per circa dieci minuti". Al suo ritorno, l'amara sorpresa: "c'era lo zaino, ma era sparita la borsa col pc". Per lui, impegnato nelle ricerche per la tesi, oltre al danno c'è stata la beffa: "la perdita materiale c'è, ma sicuramente è maggiore quella quantificabile con la sottrazione del lavoro svolto, perché **sul computer avevo documenti importantissimi**". Vincenzo ha una certezza, **il ladro viene da fuori**: "i locali dove è successo il fatto sono frequentati da tesisti e professori, quindi da persone affidabilissime. Sicuramente è stato qualche esterno. È facile elu-

dere il servizio d'ordine perché il Dipartimento ha diversi ingressi e non tutti sono facilmente controllabili. **Nell'ultimo periodo un computer è stato sottratto anche a una dottoranda**". Tra colleghi si è deciso di fare squadra: "chi è venuto a conoscenza del furto mi ha aiutato a cercare di risolvere la situazione. Sono riuscito a recuperare parte del lavoro, così, per fortuna, non rallenterò troppo il lavoro per la tesi. **Ho sentito solidarietà e vicinanza**". Un abbraccio solidale avvolge anche **Biagio Avella**, studente del secondo anno di **Biotecnologie Industriali**, al quale sono stati sottratti i libri di **Biochimica e di Microbiologia**, in poche parole: 180 euro. Per lui potrebbero intervenire i docenti con un prestito dei manuali persi. La dinamica del furto, avvenuto il 19 novembre nell'aula Bio3 del Dipartimento di Biologia, è sempre la stessa: "quando seguiamo abbiamo un'ora di spacco per la pausa pranzo. Quel giorno avevamo finito il corso, quindi dovevamo uscire dall'aula. La professoressa aveva chiuso la porta e consegnato le chiavi. Io sono stato l'ultimo a uscire". Giusto il tempo di andare a mangiare qualcosa e "quando sono rientrato in aula, sono tornato subito al mio posto, ma non ho trovato più niente". Come Vincenzo, anche Biagio ha una certezza: "in classe nessuno può essere stato. **Secondo me è qualche esterno**". La voce è arrivata naturalmente anche ai docenti. Si è riferita a qualcuno che si intrufola da fuori anche la prof.ssa **Renata Piccoli**, coordinatrice della Commissione Didattica: "crediamo siano persone che si introducono nei nostri edifici e si fingono studenti. Di certo non abbiamo sospetti sul personale". Al momento la contromisura è "tenere gli occhi aperti, cercando di sorvegliare sempre studi e laboratori". L'attenzione cresce. *Lupin* è avvisato.

Ciro Baldini



Studenti e laureati in Matematica

Occupati, soddisfatti, più bravi e veloci che nel passato: i numeri premiano il Corso

Confortanti i risultati emersi dal Riesame del **Corso di Laurea in Matematica** pubblicati sul sito del Dipartimento. "Si tratta di informazioni pubbliche, tratte dalle banche dati nazionali, dall'anagrafe degli studenti e dalle indagini condotte dal Consorzio Alma Laurea che ci sorprende favorevolmente – dice il prof. **Marco Lapegna**, Coordinatore del Corso di Studio – Sono anche un po' imbarazzato a commentare una tabella oggettivamente positiva, ma non per questo ci crogioleremo sugli allori". Su tutti, spicca il dato relativo agli sbocchi occupazionali.

Ad un anno dal conseguimento della Laurea Magistrale, infatti, quasi il 72% dei laureati ha un lavoro, contro il 49% della media nazionale. "Si penserebbe che in Campania non ci siano opportunità".

Dall'indagine emerge che **l'Ateneo ha una forte attrattiva regionale e locale**, in quanto l'80% dei ragazzi proviene dalla provincia di Napoli: "in regione ci sono altri due Corsi di Laurea analoghi, a Caserta e Salerno. Il Corso presenta però un elevato grado di fidelizzazione. **Chi studia qui prosegue con la nostra Magistrale, sebbe-**

ne sia stata resa più difficile, ed un ulteriore 10% di iscritti proviene da altri Atenei campani", sottolinea il prof. Lapegna. Risultato, nell'ultimo anno le immatricolazioni ai percorsi Magistrali sono in crescita e passano dai cinquantacinque immatricolati del triennio 2010-12 ai sessantotto del 2013.

Procedendo per ordine, la ricerca abbraccia un arco temporale compreso fra gli anni accademici 2010/11 e 2013/14 e riguarda le immatricolazioni ad entrambi i percorsi di formazione, la provenienza degli studenti, i risultati da questi

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

conseguiti negli anni precedenti, la media, la soddisfazione espressa dai ragazzi sul Corso di Laurea e, come abbiamo visto, i riscontri occupazionali.

Annuali i corsi del primo anno

I dati sulle immatricolazioni mostrano una sostanziale regolarità, attestandosi sulla media di **120 iscritti l'anno**. L'80% circa proviene dal liceo e la metà ha conseguito alla Maturità un voto compreso fra 90 e 100. **"Il numero di immatricolati ritenuti bravi è superiore a quello di altri Corsi scientifici, ma al test di valutazione in ingresso solo l'8% di essi ottiene il punteggio più alto nella sezione Matematica"**, prosegue Lapegna che si dice soddisfatto della capacità di recupero dimostrata dai ragazzi. Negli ultimi due anni, infatti, **oltre la metà delle matricole è riuscita a conquistare, entro il primo anno, quarantuno crediti** se non di più, migliorando sensibilmente il rendimento in termini di durata degli studi: in tre anni è passata da trenta a quaranta la percentuale di coloro che si laureano nei tempi previsti ed ha visto ridursi il numero delle mancate iscrizioni al secondo anno, raggiungendo quota 24%. Un dato in controtendenza nazionale: negli Atenei che hanno almeno cento immatricolati l'anno, si registrano tassi di abbandono superiori (il 28% a Pisa e Bologna, il 29% a La Sapienza di Roma, il 37% alla Statale di Milano, il 61% a Padova).

CFU acquisti	Cds Matematica				Media Cds simili gruppo scientifico			
	0 CFU	Da 1 a 20	Da 21 a 40	41 o più	0 CFU	Da 1 a 20	Da 21 a 40	41 o più
coorte 11/12	3%	6%	25%	63%	1%	10%	35%	51%
coorte 12/13	9%	14%	23%	53%	3%	10%	37%	48%

Tabella: percentuale studenti con CFU acquisiti durante il primo anno di corso (per convenzione si considerano i crediti acquisiti dagli studenti entro il 31 ottobre dell'anno solare successivo a quello di immatricolazione).

Unica eccezione, con il 21%, Torino. **"Questo ci fa capire che siamo sulla buona strada"** – aggiunge il docente – **"Siamo riusciti a mettere in piedi un sistema che motiva i ragazzi. Investiamo molto tempo ad ascoltarli e teniamo conto delle loro valutazioni sui docenti. Non perché ci siano insegnanti migliori di altri, ma cerchiamo di assegnare al primo anno le persone con le quali si sviluppa una migliore chimica in aula. Anche la scelta di rendere annuali i corsi del primo anno sembra dare dei risultati"**.

Ancora in antitesi con il panorama nazionale, fra i giovani matematici fridericiani **aumentano vertiginosamente**, arrivando a coinvolgere più della metà degli studenti, gli **stage esterni**. **"Abbiamo dei crediti a scelta che possono essere assegnati sia ad un tirocinio che ad un altro esame, ma molti studenti restano in contatto con la propria scuola di provenienza e aiutano gli**

insegnanti di Matematica a preparare e correggere i compiti, oppure fanno delle esperienze in piccole aziende informatiche".

Le eccellenze emergono anche qui

Dopo la Laurea Triennale, l'87% decide di proseguire gli studi. Fra queste, il 22% affianca il lavoro allo studio riscontrando, dato importante perché decisamente migliore rispetto alla media nazionale, una elevata spendibilità del titolo. Nel complesso, l'83% dei laureati di primo livello si iscrive allo stesso Corso, manifestando particolare apprezzamento per le biblioteche, le postazioni informatiche ed il carico didattico. **Più severa la valutazione sulle aule.**

Anche alla Laurea Magistrale il

tasso di abbandono è molto basso. Ci si laurea con un anno circa di fuoricorso, in linea con quanto avviene in altre università. Si conserva anche al biennio il primato nazionale degli stage esterni, mentre **appare vistosamente inferiore la percentuale di coloro che fanno un'esperienza Erasmus**. Al termine della Magistrale, aumenta l'apprezzamento dei laureati verso il Corso di Laurea, al quale si **iscriverebbe nuovamente il 91% del campione**.

"In questo che potremmo definire un brodo culturale, emergono anche delle eccellenze che vincono dottorati all'estero, presso università prestigiose. È la prova che non serve andare fuori per conseguire una buona Laurea Magistrale, che ci si può laureare bene anche qui, in questo Dipartimento che mette a disposizione anche servizi efficienti per gli studenti", conclude il prof. Lapegna.

Simona Pasquale

Dottorandi organizzatori di eventi

A Biotecnologie Industriali va in scena Bio-Universe

Quaranta dottorandi più mille euro. Risultato? Un convegno sulle Biotecnologie Industriali in Campania che si terrà il prossimo 30 gennaio nella sala Azzurra del complesso universitario di Monte Sant'Angelo. L'iniziativa è dei giovani studiosi del **Dottorato in Biotecnologie**, che si sono cimentati con una nuova fase del proprio percorso formativo, come spiega il prof. **Giovanni Sannia**, Presidente della Scuola di Dottorato: **"ho detto ai ragazzi che avrei messo a loro disposizione una piccola somma per cimentarsi nell'organizzazione di un convegno"**. L'invito è stato indirizzato a tutti: **"più di quaranta giovani si sono riuniti e hanno progettato un incontro. La loro idea di incontrare le imprese mi è piaciuta molto. È importante che l'università formi i futuri quadri dirigenti delle aziende. Un professionista di alto livello deve saper organizzare il processo di cooperazione e di organizzazione di eventi e di incontri finalizzati allo studio"**. Si è confrontato per la prima volta con le problematiche connesse a questa attività il dottorando **Alfredo Maria Gravagnuolo**, che ha sottolineato innanzitutto l'importanza del lavoro in team: **"Non è stato semplice trovare il modo di coordinarci. Il numero elevato degli orga-**

nizzatori, però, è stato un valore aggiunto, dato che ognuno ha portato le proprie competenze". Dall'unione delle forze, quindi, è nato un incontro che si svilupperà in tre momenti distinti della giornata, con inizio alle ore 9: **"la prima parte sarà incentrata sulla ricerca applicata. La seconda presenterà importanti realtà imprenditoriali, come gli Spin-off. Infine, nella terza sessione, si discuterà degli sbocchi occupazionali in Campania. Ci saranno confronti con ricercatori di successo che hanno presentato progetti vincenti a livello nazionale ed europeo"**. La partecipazione all'evento è gratuita. I posti limitati dell'aula, però, rendono necessaria la prenotazione (all'indirizzo mail progetto.biotech@yahoo.it). L'iniziativa coinvolge anche gli **studenti della Magistrale**. Loro, infatti, **"sono invitati a presentare un progetto di ricerca nell'ambito delle Biotecnologie industriali. Quello più innovativo verrà premiato con una targa il giorno del convegno"**. Insomma, i giovani dottorandi hanno provato a non trascurare nulla, facendosi bastare la cifra economica a disposizione. Il segreto è stato contare sulle proprie energie. La loro idea, a breve, dovrebbe comunicare anche attraverso le nuove tecnologie: **"uno di noi, Mar-**

co Savastano, sta sviluppando un'applicazione che andrà su Google store e dalla quale si potrà scaricare il materiale informativo del convegno". In generale, un'esperienza da ripetere. Questo il parere di **Lucia Laura Giordano**, altra dottoranda che ha partecipato all'organizzazione. Ha parlato di esempio da seguire **Federica Astarita**: **"la proposta del prof. Sannia ci ha lusingato molto. Ci ha incaricato di una grande responsabilità, ritenendoci all'altezza delle circostanze"**. Un'attività che per **Sara Peirce** è stata **"molto formativa sia dal punto di vista professionale sia come arricchimento personale"** e che a **Lucia Guarino** è sembrata **"una buona opportunità per mettersi in gioco"** uscendo da aule e laboratori per vivere problemi diversi. È quello che ha fatto anche **Pietro Tedesco** per il quale il lavoro svolto **"è stato molto formativo perché ci ha dato modo di comprendere e di affrontare tutte le problematiche che si nascondono in un convegno scientifico"**. E l'importanza del lavoro di gruppo, esaltata da **Salvatore Fusco**: **"il continuo confronto con gli altri ha migliorato notevolmente le nostre capacità collaborative e organizzative"**. Relazionandosi ad attori diversi, come sostiene **Roberta Carpine**: **"Spesso l'attività di dotto-**

rato è incentrata solo sul proprio filone di ricerca. In questo modo, invece, abbiamo avuto la possibilità di scambiare idee e di aprirci a nuove problematiche". Su questa linea insiste anche **Jane Politi**: **"questo approccio ci ha permesso di creare un vero e proprio ponte tra la realtà universitaria e quella aziendale"**. Integrando i programmi universitari, come aggiunge **Alessandra Procentese**: **"abbiamo colmato lacune in merito all'aspetto organizzativo e gestionale che si nasconde dietro a un convegno, come dietro la ricerca stessa. Quest'ultima, infatti, non è più da intendersi solo come studio accademico, ma come lavoro finalizzato alla produzione di beni e servizi. In quanto tale richiede sempre di più anche conoscenze gestionali"**. Il 30 gennaio si tireranno le somme. L'invito è rivolto a tutti, ma **Orsola Di Martino** si rivolge principalmente a chi ancora frequenta le aule universitarie: **"consiglio agli studenti di partecipare al convegno perché può essere un'importante finestra sul mondo lavorativo. Inoltre, può aiutare a indirizzarli verso il tipo di percorso post laurea che preferiscono intraprendere"**. Scoprendo, nel frattempo, quanto fa quaranta più mille.

Ciro Baldini

Cambio al vertice del Corso di Laurea Triennale in Fisica. Si dimette il prof. **Rodolfo Figari**, docente di Metodi Matematici della Fisica, il quale aveva già annunciato qualche tempo fa la volontà di lasciare l'incarico. Ha atteso che fosse nominato un successore, però, prima di dare corso alle intenzioni. Gli succede **Vincenzo Canale**, professore di Fisica Sperimentale.

Professore Figari, qual è il bilancio della sua esperienza al vertice del Corso di Laurea?

"Negativo purtroppo. Vado via, infatti, a causa dei troppi problemi irrisolti che non è stato possibile affrontare".

Quali in particolare?

"E da tempo, ormai, che si discute circa la necessità di modificare il regolamento del Corso di Laurea. Urgono interventi per renderlo più efficiente e razionale. Era uno dei punti qualificanti del mio mandato, ma non ho avuto l'opportunità di concretizzarlo".

Per quale motivo?

"La nuova architettura dell'Ateneo prevede una miriade di passaggi

CAMBIO AL VERTICE A FISICA Figari si dimette

burocratici, tra molteplici strutture. **Tutte hanno voce in capitolo, ma nessuna si assume, poi, le responsabilità decisionali.** Pensi che la bozza del nuovo regolamento è stata inviata al Presidio di qualità dell'Ateneo, poi tornerà in Dipartimento. Non si capisce per quale motivo una struttura come la Scuola Politecnica e delle Scienze di base, della quale anche Fisica fa parte, non si assuma la responsabilità di decidere su questi temi".

Cosa altro avrebbe voluto realizzare durante il suo mandato?

"Un altro punto qualificante sarebbe stato la **riorganizzazione della didattica**. Fisica un tempo durava 4 anni. Con la riforma del tre più due, che personalmente non ho condiviso per niente, ma che ormai è un fatto e dalla quale non si può prescindere, anche noi siamo diventati Laurea

Triennale di primo livello e laurea di secondo livello, biennale. Naturalmente, tutti proseguono con il biennio, come credo accada anche nel resto dell'Ateneo. **La nuova architettura avrebbe richiesto che i colleghi rivedessero sostanzialmente i programmi proposti nel triennio. C'è, invece, chi pretende ancora di insegnare in tre anni quello che un tempo era distribuito su 4.** Un errore. Bisognerebbe ricalibrare i programmi di non pochi insegnamenti della Triennale. Non ci siamo ancora riusciti".

Quali altre priorità avrebbe voluto affrontare?

"C'è sicuramente un problema sul **tutoraggio**. Intendiamoci, a Fisica



non siamo certo all'anno zero. Si fa. Però va certamente migliorato e calibrato sulle esigenze dei singoli studenti. **È necessario per abbattere la percentuale degli abbandoni tra primo e secondo anno.**"

In che modo potrebbe essere migliorato il tutoraggio?

"Dovrebbe essere svolto all'interno dei singoli corsi ed in maniera programmata. Adesso, invece, è affidato alle iniziative individuali di alcuni docenti del primo anno. Certamente meritorie,

sia chiaro, ma va fatto di più da tutto il Corso di Laurea".

Che Corso di Laurea consegna al suo successore?

"I problemi sono quelli che ho detto. Di positivo c'è che, finalmente, dopo tanti anni nei quali molteplici mutamenti legislativi ci hanno costretto a concentrare tutte le nostre risorse su questioni amministrative, in futuro sarà possibile tornare a focalizzare i riflettori sulla didattica".

Canale: ridistribuire i crediti e rivisitare la tesi della Triennale

Potenziamento del tutoraggio, redistribuzione dei crediti formativi, rivisitazione del carico di lavoro indispensabile alla preparazione della tesi di laurea di primo livello. Sono alcuni dei punti in agenda per il nuovo Presidente del Corso di Laurea, il prof. **Vincenzo Canale**.

Da qualche tempo c'è una proposta di modifica del Regolamento del Corso di studi? È possibile prevedere quando sarà approvata? "L'organizzazione della Laurea Triennale in Fisica è sicuramente migliorabile. Nel 2008 vi fu una forte riduzione del numero degli esami con l'accorpamento di molti di quelli divisi in moduli. Adesso, dopo un certo numero di anni e un'attenta riflessione, desidereremmo apportare alcune modifiche migliorative al Regolamento".

In che direzione?

"L'idea è di **ridistribuire alcuni crediti formativi fra i diversi corsi della fenomenologia di base** (Meccanica, Termodinamica, Elettromagnetismo e Ottica), di **spostare alcuni insegnamenti** sia per avere una maggiore coerenza temporale fra l'apprendimento di tecniche matematiche e le loro applicazioni in fisica, sia per riportare alcuni corsi più avanzati nel contesto più appropriato. Il progetto è ancora in fase di discussione, e speriamo di approvarlo in modo da renderlo operativo per il prossimo anno accademico 2015-2016".

Si sta discutendo anche della Magistrale?

"Sì, c'è una riflessione più ampia che coinvolge anche la Laurea Magistrale alla quale accedono la quasi totalità degli studenti. In particolare, osserviamo che **i corsi del primo semestre della Magistrale sono praticamente disertati poiché gli studenti, a parte rare eccezioni di ragazzi particolarmente brillanti, sono occupati a terminare il percorso Triennale.** Un elemento di questo ritardo è sicuramente la preparazione della tesi della prova finale". Dunque, andrebbe riequilibrato il carico didattico

richiesto per la tesi.

Come superare ritardi e abbandoni

A Fisica, come in molti altri Corsi di studio, l'impatto col I anno degli studenti è piuttosto duro. Da che cosa dipende?

"Sicuramente esistono delle specificità e delle difficoltà del percorso di studio in Fisica, che non è possibile eludere. Questo dovrebbe essere un valore aggiunto e non un aspetto negativo; parafrasando Einstein, possiamo affermare che **la Fisica è "sottile"** e questo deve essere uno stimolo per chi affronta questo tipo di studi a mettere in gioco il meglio di sé dal punto di vista intellettuale. Naturalmente questo richiede uno sforzo che può essere anche notevole".

Gli studenti approdano a Fisica con gravi lacune?

"Secondo me, la vera carenza della nostra formazione scolastica non è tanto nelle quantità di nozioni ma nel non riuscire più a trasmettere ai ragazzi la consapevolezza che la conoscenza richiede **applicazione, concentrazione, sforzo intellettuale**. Purtroppo il contesto socio-culturale del nostro Paese degli ultimi venti-trenta anni ha veicolato l'idea distorta che tutto è facile, dovuto e si ottiene senza impegno".

Crede che si possa intervenire per diminuire il tasso di abbandono degli studenti tra il primo e il secondo anno e in che modo?

"Dovremmo, con il Gruppo del Riesame, condurre un'analisi attenta dei dati per evidenziare le principali criticità. Un certo numero di abbandoni temo sia fisiologico nel senso che, non avendo nessun tipo di sbarramento formale in ingresso e per le specificità del nostro percorso, ci sono studenti che forse **non hanno consapevolezza del tipo di studi che affronteranno**, e non intendo solo attitudine o capacità ma anche gusti. Detto questo, dovremmo concentrare l'attenzione sugli

studenti che ottengono pochi crediti nel primo anno, indipendentemente se questo si trasformi poi tecnicamente in un abbandono o solo in un ritardo molto penalizzante nella carriera".

Da dove partire in questa riflessione?

"Affronterei la questione da due prospettive. Da un lato, **se esiste un problema di tipo didattico** (organizzazione del corso, programma...) **questo va discusso con il docente specifico**. Tuttavia non penso che siano questi i casi più frequenti e comunque credo che si risolveranno con il processo di armonizzazione al quale accennavo in precedenza. Dall'altro, penso molto più frequentemente, **il problema è quello dei tempi di studio, di discussione e di assimilazione**. Oltre le canoniche sedute di ricevimento da parte dei docenti che a Fisica in genere sono molto disponibili, lo strumento principe in questo ambito sarebbe il **tutorato** che andrebbe potenziato". Ma si pensa anche ad "un'organizzazione più armonica e omogenea del processo di valutazione (generalizzazione del ricorso alle prove intercorso, ridefinizione delle finestre temporali di esame, maggiore utilizzo dell'intero campo di merito per la valutazione...). Nel passato sono stati sperimentati i cosiddetti precorsi per colmare le lacune della scuola superiore; i colleghi mi riferiscono di un sostanziale "fallimento" perché venivano frequentati solo dagli studenti che praticamente non ne avevano bisogno".

Le strutture

La situazione delle aule per le lezioni e dei laboratori: "non è particolarmente critica in termini di numero e di capienza. Reputo alcune aule che ci sono assegnate non particolarmente adatte perché hanno lavagne molto piccole e lo schermo, per eventuali proiezioni, che vi si sovrappone. La questione potrebbe sembrare "superflua" ma nelle materie scientifiche è importante bilanciare correttamente l'apporto degli strumenti multimediali (figure, fotografie, filmati, ecc...) con quello dei tradizio-

nali sviluppi formali che andrebbero svolti in tempo reale alla lavagna per dare il tempo agli studenti di assimilarli". Per quanto concerne i **laboratori didattici**: "per i quali ho la delega di coordinatore dal Direttore del Dipartimento, la situazione è abbastanza sotto controllo dal punto di vista degli spazi. Abbiamo, invece, una certa criticità con la disponibilità del personale tecnico che si è ridotto negli ultimi anni. In particolare, la situazione è difficile perché abbiamo esteso le attività di laboratorio obbligatorie anche a Corsi di studio in cui tradizionalmente questi non esistevano. Per esempio la Laurea Triennale in Matematica". Un piccolo aneddoto: "uno studente che ci ha confidato in tempi "non sospetti", cioè dopo avere sostenuto l'esame e nemmeno con valutazione altissima, che non avrebbe mai immaginato che a Napoli si potessero avere dei laboratori così ben strutturati e organizzati. Penso che sia motivo di soddisfazione per tutti noi".

I progetti

Sull'esempio del Corso di Laurea in Matematica, dove è stato attrezzato "con il supporto finanziario della vecchia Facoltà di Scienze una delle grandi aule di Monte Sant'Angelo con strumentazione dedicata ad esperimenti di fisica di grande impatto didattico, si potrebbe realizzare una sorta di **Aula di Fisica**, ampliandone le caratteristiche, che faccia da riferimento per i vari corsi di Fisica dell'Area di Scienze della Scuola Politecnica. Un progetto molto utile anche per manifestazioni di divulgazione e orientamento". Un'altra iniziativa da proporre: l'organizzazione di **"seminari o lezioni dedicate ad approfondimenti di argomenti** che restano oramai un po' ai margini dei corsi istituzionali per motivi di tempo. Queste attività potrebbero essere facilmente inquadrare nell'ambito dei CFU dedicati alle "Altre attività formative". L'approccio potrebbe essere di **tipo interdisciplinare** con contributi che provengono anche da altri settori delle scienze (matematica, chimica e biologia)".

Fabrizio Geremicca

ARCHITETTURA

Valutazione e pubblicazione dei risultati

Ad Architettura è iniziata la distribuzione agli studenti delle schede di valutazione sui docenti e sui corsi che svolgono. Appuntamento che ormai si rinnova da anni. Questa volta, però, i rappresentanti degli studenti accompagneranno in aula i loro colleghi impiegati nel



part-time ed incaricati della distribuzione. "Vogliamo spiegare ai ragazzi - dice **Klarissa Pica**, una delle rappresentanti, che è iscritta al Corso di Laurea in Urbanistica - l'importanza di queste schede. In passato non sono state compilate con impegno e con serietà da molti colleghi. Si è persa una occasione importante per monitorare dall'interno quello che funziona e quello che non funziona. Dipende anche

dall'inadeguata informazione che è stata fatta circa l'utilità delle schede. Ecco perché quest'anno accompagneremo i distributori, che poi sono studenti con contratto part time, aula per aula". Prosegue: "Noi rappresentanti abbiamo chiesto anche al Direttore del Dipartimento ed ai Coordinatori dei Corsi di Studio che i risultati di questa valutazione siano pubblicizzati. Uno dei motivi dello scarso impegno da parte dei nostri colleghi nel rispondere ai questionari è che, alla fine, le valutazioni espresse restano confinate nei cassetti. Non se ne sa nulla". Sottolinea: "Io stessa non ho mai dato peso a quest'attività, non avendo mai riscontrato una qualche conseguenza pratica dall'esito di queste valutazioni. A mia memoria, non è mai accaduto che un docente il quale abbia subito valutazioni unanimemente negative abbia subito un qualche provvedimento o abbia modificato i suoi comportamenti". Aggiunge **Andrea Riccio**, anch'egli rappresentante degli studenti, laureando in Scienze dell'architettura: "Mi piacerebbe e ritengo necessario che gli esiti della valutazione siano accessibili sul sito del Dipartimento. I professori ci hanno detto che per motivi di tutela della riservatezza è complicato. Una buona soluzione potrebbe essere indicare il corso, omettendo il nome del titolare".

Fabrizio Geremicca

MEDICINA

Nuovi spazi per gli studenti ma è un momento di difficoltà

Il tempo è denaro. A fare i conti con il celebre detto è sicuramente l'azienda che si sta occupando dei lavori di adeguamento strutturale al Policlinico. Chiarimenti in merito arrivano dal Presidente della Scuola di Medicina della Federico II **Luigi Califano**: "ho telefonato personalmente al geometra che segue i lavori. I rallentamenti sono dovuti a problemi di tipo amministrativo. La ditta che sta lavorando ha un contratto con l'università che prevede penali per ogni giorno di ritardo rispetto alla data comunicata. Quindi il suo interesse è di finire il prima possibile". La situazione, nel frattempo, resta difficile per tutti coloro che vivono l'università, professori compresi: "i docenti stanno facendo grandi sacrifici. Il numero enorme di iscrizioni ha creato prima l'esigenza del doppio canale e adesso del terzo. In più, stiamo organizzando le supplenze per il secondo semestre del primo anno e siamo impegnati con la correzione del progress test. È un momento di difficoltà, ma c'è la buona volontà di risolvere i problemi per il bene degli studenti e per la qualità della didattica". Proprio per gli studenti è intervenuto anche il **Rettore Manfredi**. Su questo, il prof Califano: "ad inizio novembre, in occasione della visita del Ministro Giannini, il Rettore è venuto qui per rendersi conto della situazione. Insieme con i rappre-

sentanti degli studenti, lo abbiamo accompagnato a visitare i lavori in corso". In seguito è stata adottata una prima soluzione: "il Rettore ha consegnato agli studenti di Medicina uno spazio bellissimo nel complesso di Biotecnologie". La nuova aula, alla quale dovrebbero aggiungersene altre, ha circa ottanta posti studio ed è aperta fino alle 18. Un altro intervento del Rettore, però, potrebbe far slittare la chiusura giornaliera alle ore 20. Per studiare, quindi, gli aspiranti medici possono recarsi al piano terra dell'edificio di via De Amicis. Sui benefici arrivati ai ragazzi da questo provvedimento si è soffermato **Gennaro Addato**, rappresentante degli studenti: "i nuovi ambienti rispondono in modo adeguato alle esigenze degli studenti, il cui numero quest'anno è peraltro esponenzialmente aumentato a causa dei ricorsi. Chiaramente lo sforzo della rappresentanza studentesca è teso a implementare sempre di più la qualità e il numero di questi spazi. Tant'è vero che, insieme alle istituzioni della Scuola e dell'Ateneo, stiamo ragionando su come allungare gli orari di apertura di alcuni edifici e su come stringere il più possibile i tempi per l'apertura della nuova biblioteca-aula studio all'edificio 20". Stringere i tempi, questo l'obiettivo di tutti.

Ciro Baldini

Convegno di Storia dell'architettura in memoria di Benedetto Gravagnuolo

Il ruolo nella vita culturale, professionale e politica: del prof. **Benedetto Gravagnuolo** sono stati ricordati i contributi in ambiti diversi. Ora, un convegno internazionale che ha l'obiettivo di onorare la memoria di Gravagnuolo come storico dell'architettura. La due giorni, dal titolo "Historia Rerum", si terrà il 12 e 13 dicembre presso l'Aula Magna storica della Federico II e Villa Pignatelli. Promosso dai docenti di Storia del Dipartimento di



Architettura della Federico II e dall'Associazione Culturale Benedetto Gravagnuolo, sotto l'egida del Rettorato e della Scuola Politecnica delle Scienze di Base, il convegno si articolerà in tre sessioni: "Altre modernità" (tra gli altri, ospiti Kenneth Frampton e Jean-Louis Cohen, docenti a New York); "Artis Sola Domina Necessitas" (con relazioni sul Settecento napoletano e la cultura tedesca e mitteleuropea dell'Ottocento); "Seduzione dei luoghi" (si aprirà con una relazione di Renato De Fusco sulla storia della progettazione urbana e della città). Nell'ambito del convegno sarà attribuito il Premio Gravagnuolo 2014 per la migliore tesi di Storia dell'Architettura.

Agli studenti che parteciperanno alle tre sessioni e che elaboreranno un testo di approfondimento di uno o più dei temi affrontati dai relatori, verrà riconosciuto 1 credito. Le relazioni andranno consegnate al prof. Giovanni Menna (info: giovanni.menna@unina.it).

FARMACIA / Fiocchi rossi e preservativi per dire no all'AIDS

"Copriti, che ti ammali!", l'informazione per combattere l'AIDS. Il primo dicembre, in occasione della giornata mondiale contro l'HIV, alcuni studenti di vari Dipartimenti della Federico II hanno provato a dare il proprio contributo alla causa distribuendo materiale informativo sull'argomento. L'iniziativa porta la firma di tre associazioni studentesche: **Viviunina**, **Udu Napoli** e **Farmacinaunia** affiancate, per l'occasione, dall'**Anlaids**, l'Associazione Nazionale per la Lotta contro l'Aids. L'appuntamento con i membri di Farmacinaunia è stato fissato al Dipartimento di Farmacia, presso il bar della struttura di via Montesano. L'incontro è stato solo il primo punto di un programma che, per il giorno successivo, ha previsto anche una raccolta fondi da destinare all'**Anlaids**. L'obiettivo della due giorni è spiegato da uno dei rappresentanti degli studenti di Farmacia, **Rita Esposito**: "alla base di tutto c'è l'intenzione di coinvolgere i ragazzi sull'argomento dell'AIDS, distribuendo dei gadget insieme al fiocchetto rosso che è l'icona di questa campagna di sensibilizzazione". Il tema è delicato e, a suo avviso, merita l'attenzione di tutti, non solo dei farmacisti. Questo spiega la presenza in altri luoghi dell'università napoletana anche delle altre due associazioni,

impegnate soprattutto nei Corsi di Laurea in Scienze politiche e Sociologia: "l'Hiv è un argomento che richiede sensibilizzazione tra i giovani in generale, indipendentemente dagli studi che hanno scelto. Recentemente, "Le Iene" - programma giornalistico di Italia 1 - hanno trasmesso un video in cui si parlava di ragazzi che volevano contrarre questa malattia e di altri che, essendo sieropositivi, intendevano trasmetterla. Un servizio agghiacciante che ci stimola ancor di più a voler informare i ragazzi su questo problema".

Naturalmente gli aspiranti farmacisti guardano la questione con l'occhio degli addetti ai lavori: "noi, in quanto futuri operatori sanitari, pensiamo sia utile informare i giovanissimi non solo sulla malattia in generale e su come

prevenirla, ma anche sui farmaci che attualmente vengono utilizzati. Si tratta di medicinali che cercano di rallentare o di arrestare il decorso della malattia, ma che, comunque, non riescono a tenerla a bada del tutto. Non esiste ancora un vaccino contro l'AIDS. Quindi, l'unico modo per controllare la malattia è quello di prevenirla. L'informazione è proprio una faccia della prevenzione". Un buon motivo per dire: "copriamoci sempre, altrimenti ci ammaliamo".

Ciro Baldini

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice architettura urbanistica design

Libri riviste manifesti italiani ed esteri

Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19 (piazza Monteliveto) 80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it

Strage all'esame di Finanza Matematica

La parola al prof. Politano

"Gli studenti devono imparare a ragionare"

"Hanno consegnato il compito in circa 140, ma in aula quel giorno se ne sono seduti 180". Queste le parole del prof. **Massimiliano Politano** a proposito dell'esame di **Finanza Matematica** del 12 novembre scorso, andato decisamente male per la maggior parte degli studenti della **Magistrale in Economia Aziendale**. **"I compiti superati sono solo 40. Molti sono stati consegnati incompleti.** Questa la prima grande causa di bocciatura". Non l'unica: **"Per la prima volta ho trovato un numero molto diverso di prenotati rispetto a quello di coloro che hanno seguito il corso. Mi spiego. Ho tenuto le lezioni nell'aula B1, che**

ha una capienza di 110 posti. Mediamente mi hanno seguito 90/95 persone. Numeri uguali a quelli degli altri anni, ma, mentre prima all'esame mi ritrovavo con massimo 130 studenti, quest'anno ne ho trovati 180. Ovvio la presenza di molte persone non frequentanti. Forse speravano di copiare, non avendo ben chiaro che al mio esame la possibilità di copia è ridotta a zero. Entrati in aula, infatti, gli studenti devono togliere gli zaini, spegnere il cellulare e metterlo in borsa. L'esame di Matematica è un esame di formule. Se queste ultime sono scritte su un foglietto è tutto molto più facile. Sono ammessi solo fogli

bianchi e calcolatrice, possibilmente senza bigliettini nascosti all'interno". Sottovalutato un altro aspetto importante: **"Le copie dei compiti, una volta svolto un esame, sono reperibili presso il centro fotocopie. Si tratta di un vero e proprio plico di esercizi che i ragazzi imparano a svolgere accuratamente. Basta cambiare una virgola e cambiano i risultati".**

No alla mania degli esercizi, meglio i giochi di logica

Non è la prima volta che accade una cosa simile: **"Se cerca su Spotted Unina, gli studenti del corso dell'anno scorso mi hanno scritto anche la dedica 'complimenti al prof. Politano per la fantasia'. Ogni volta mi sgolo durante le lezioni nel dire ai ragazzi di non fare esercizi, ma piuttosto di scaricarsi le App con i giochi di logica e pensare. E, puntualmente, ogni volta che modifico un dettaglio in un compito, gli studenti, non trovandosi più l'esercizio standard che conoscono e hanno imparato meccanicamente, si trovano in**

difficoltà". Quest'anno anche una domanda di teoria: **"La presenza di una parte teorica ed una pratica all'interno del compito d'esame, l'ho concordata proprio con i ragazzi per sopperire alla mania di fare solo esercizi. Ho preso questa decisione per due motivi. Da una parte, rispondere alla domanda teorica - cosa che non tutti hanno fatto - significava dimostrare di aver studiato. Dall'altra, in questo modo lo studente si vede costretto a studiare anche la teoria e a fare dei collegamenti con gli esercizi".** Il professore precisa che non è una situazione generalizzata: **"In molti casi erano compiti buoni. Ho addirittura dovuto mettere voti bassi a studenti che hanno fatto l'esercizio in modo corretto e poi l'hanno cancellato. Evidentemente sono passate delle voci errate tra di loro, che sono state seguite. Comunque, ho un rapporto molto aperto con i ragazzi e, parlando con alcuni di loro, mi è stato detto che l'esame era difficile, ma fattibile. In ogni caso credo che la Magistrale debba essere un percorso selettivo. Prendere una dispensa o far uscire sempre gli stessi esercizi vuol dire dare un 30 certo a tutti. Poi, si trovano davanti a un problema e non lo sanno risolvere. Gli studenti devono avere degli strumenti, devono imparare, ma soprattutto devono ragionare. Inoltre, il mio non è un esame obbligatorio. Se si sceglie, deve piacere. Io voglio che le persone ragionino, punto".** Infine, un'osservazione: **"Ci sono stati 100 bocciati. Dopo l'esame hanno avuto luogo ben tre ricevimenti. Sa quanti studenti sono venuti da me per comprendere gli errori fatti? Nemmeno dieci".**

Fabiana Carcatella



Più che un corso è un ciclo di seminari. Si parla di **'Governare ed Etica d'Impresa'** del prof. **Maurizio Sciarelli**, aperto a tutti gli studenti, ma indirizzato principalmente a quelli della **Magistrale** del Dipartimento di **Economia, Management, Istituzioni**. Nei precedenti incontri si è discusso di **'Etica e Regolazione della comunicazione commerciale tra impresa e consumatore'** con il Dirigente **AGCOM Giulio Votano**, di **'Finanza Etica durante la crisi del nuovo millennio'** con il prof. **Franco Gangi**. Il prossimo incontro, previsto per **l'11 dicembre** alle 10.30, in aula A2 di Monte S. Angelo, attende **Maurizio Capone**, musicista e cantautore che ha dato vita al progetto **Capone & Bungt-Bangt**: concerti nati da strumenti ottenuti con materiale riciclato. **"Il tema infatti sarà 'Sostenibilità e sviluppo sociale: creare musica dai prodotti di scarto'. Non è nuovo, ho già trattato l'incontro di musica e cultura, attraverso il riutilizzo di prodotti di scarto in un'etica di sosteni-**

Incontro con il musicista Maurizio Capone

bilità. È un'attività che può avere ricadute sociali e imprenditoriali, si pensi ad imprese e cooperative", spiega il prof. Sciarelli. La lezione di Capone sarà accompagnata da un saggio della sua musica: **"in più mostrerà agli studenti come si costruiscono oggetti o strumenti musicali con prodotti riciclati".** Le lezioni precedenti ai seminari si

sono incentrate anche sulla **storia di Adriano Olivetti**: **"ecco perché ho pensato di concludere in bellezza con un incontro sulla 'Responsabilità sociale d'impresa' per il 18, dove interverrà Beniamino de' Liguori Carino del Comitato Direttivo della Fondazione Olivetti".** Soddisfatti i 150 studenti del prof. Sciarelli, che interagiscono molto a lezione: **"il mio corso è da sempre interattivo. Attraverso proiezioni di film o testimonianze si propone di fornire modelli di sviluppo delle**

imprese. Concilio aspetti di carattere teorico a quelli pratici, in modo che non si parli di argomenti astratti, ma si assimili più facilmente attraverso l'osservazione di casi concreti". La prova d'esame orale verterà sui testi previsti per il corso, ma prevede un bonus per chi facoltativamente si prepari sui temi trattati ai seminari: **"il bonus integra il voto dell'esame solo per chi risponde bene. Non c'è penalità per chi sbaglia".**

Allegra Tagliatella



IN BREVE

- Sarà incentrato sulle **testimonianze di ex studenti** sulla carriera universitaria e professionale il workshop che si terrà il **22 dicembre**, con inizio alle ore 16.30, presso il Centro Congressi di Ateneo di via Partenope. L'incontro rientra nell'ambito delle attività didattiche del Master di secondo livello in **Economics and Finance (MEF)** e della Laurea Magistrale in **Economics and Finance (LMEF)**.

- Bando di concorso per la partecipazione di 5 studenti al primo anno della Laurea Magistrale in Economia Aziendale al **percorso formativo franco-italiano** della durata di due anni accademici per il conseguimento dei titoli congiunti: **Laurea Magistrale in Economia Aziendale** alla Federico II e Master in **Administration et Echanges Internationaux** del Corso di Laurea in **"Entrepreneuriat International et Petites et Moyennes Entreprises (PME)"** dell'**Università Paris Est Créteil Val de Marne**. L'iniziativa rientra nell'ambito della convenzione tra i due Atenei coordinata, per la Federico II, dal prof. **Paolo Stampacchia**. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (DEMI) entro il **12 dicembre**. Naturalmente è indispensabile una buona conoscenza del francese. Per ulteriori dettagli sui contenuti della convenzione e sul piano di studi consultare il sito internet del DEMI.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15%
sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)



Come ogni cittadino napoletano sa l'attività culturale e scientifica della Federico II non si limita a quanto accade nelle aule e nei laboratori. Da sempre l'Ateneo vive in simbiosi culturale con la città di Napoli, con i suoi musei, i suoi convegni, il suo cineforum, la sua radio, e le mille iniziative di dibattito e di divulgazione promosse dai suoi docenti. Una intelligenza diffusa che rinnova ogni giorno la propria offerta.

Il programma qui presentato risponde a un nuovo progetto. La volontà di realizzare un cartellone annuale di manifestazioni culturali rivolte ai cittadini, ma soprattutto alle scuole che sono sempre state epicentro di una comunità di apprendimento che vede impegnati i giovani insieme agli insegnanti e alle famiglie. Un grande Ateneo non può limitarsi ad attendere che i giovani formati dalla scuola si iscrivano ai corsi di studio universitari. È cambiato il modo con cui si apprende. Sono cambiati i mezzi e i tempi.

La rete sta modificando e integrando in un unico universo multimediale cinema, teatro, radio, televisione e libro, mantenendo sempre accessibili le risorse dell'apprendimento. E ovviamente tutto si accelera.

La Federico II intende quindi dare il proprio contributo di esperienza e di saperi alla vasta comunità di apprendimento della scuola. Il programma F2Cultura risponde a questa volontà. Organizzare in un unico cartellone annuale iniziative e eventi dedicati a questo scopo, utilizzando le proprie competenze e associando al progetto le istituzioni culturali della città.

Gaetano Manfredi
Rettore Università degli Studi di Napoli Federico II

PROGRAMMA 2014 > 2015

Come alla Corte di Federico II XII Ciclo di conferenze 2014 - 2015

Le conferenze si terranno presso il Centro
Congressi di via Partenope, 36

• [27 novembre 2014 - ore 21.00]
Stupor Mundi
Roberto Antonelli

• [18 dicembre 2014 - ore 20.30]
**Tic tac... la stupefacente
invenzione del tempo moderno**
Giuseppe Zollo

• [22 gennaio 2015 - ore 20.30]
**Qfwfq: la letteratura e
le lusinghe della scienza**
Antonio Saccone

• [12 febbraio 2015 - ore 20.30] *
Patate specchi e cappelli da strega
Emilio Acerbi

• [26 marzo 2015 - ore 20.30]
**La Borsa e la Vita:
la Finanza tra mezzo e fine**
Stefano Paleari

• [9 aprile 2015 - ore 20.30]
**Cervello di terra e cervello
d'acqua: mammiferi marini e
uomo a confronto**
Bruno Cozzi

• [21 maggio 2015 - ore 20.30]
L'arte della poesia
Jolanda Insana

• [18 giugno 2015 - ore 20.30]
Oceani, Mediterraneo e crescita blu
Roberto Danovaro

* L'evento del 12 febbraio è organizzato
in collaborazione con Città della Scienza

Parlando di... > Letteratura

Onorate l'altissimo poeta...

La Federico II per Dante

1265-2015: 750° Anniversario della
nascita di Dante

Tra il 22 maggio e il 21 giugno 2015 si compiono
750 anni dalla nascita di Dante. La Federico II
partecipa alle celebrazioni di quest'evento,
organizzando un ciclo di cinque lezioni tenute da
alcuni dei più prestigiosi e autorevoli dantisti
italiani e stranieri.

• [15 gennaio 2015 - ore 16]

Liceo Classico Genovesi - Piazza del Gesù Nuovo
**Nuove prospettive degli studi
danteschi**
Enrico Malato
Università degli Studi di Napoli Federico II

• [19 febbraio 2015 - ore 16]

Dip. Studi Umanistici - Via Porta di Massa, 1
Attualità della 'Commedia'
Marco Santagata
Università degli Studi di Pisa

• [24 febbraio 2015 - ore 16]

Centro Congressi Federico II - Via Partenope, 36
Dante poeta e pensatore simbolico
Zigmunt Barański
Notre Dame University and University of Cambridge

• [16 aprile 2015 - ore 16]

Chiesa dei SS. Marcellino e Feste
Largo S. Marcellino, 10
Riso e umorismo nella 'Commedia'
Saverio Bellomo
Università Ca' Foscari Venezia

• [14 maggio 2015 - ore 16]

Chiesa dei SS. Marcellino e Feste
Largo S. Marcellino, 10
**Descrivere Dio: l'ultimo canto del
'Paradiso'**
Andrea Mazzucchi
Università degli Studi di Napoli Federico II

Percorsi leopardiani

**Nuove prospettive su biografia e
produzione poetica di Giacomo
Leopardi**

Il film di Mario Martone ha riproposto con forza la
necessità di conoscere la vita di Leopardi per
comprenderne l'opera. Abbiamo chiesto a letterati,
storici dell'arte e specialisti delle carte manoscritte del
grande poeta di indicare nuovi percorsi sull'autore
dell'Infinito a partire proprio dall'incrocio tra vita e
poesia nell'esperienza del "giovane favoloso".

• [22 gennaio 2015 - ore 16.00]

Dip. Studi Umanistici - Via Porta di Massa, 1
**La cultura figurativa di un giovane
favoloso**
Ippolita di Majo

• [5 febbraio 2015 - ore 16.00]

Real Museo Mineralogico - via Mezzocannone, 8
**Uno sguardo nell'officina.
Lo Zibaldone e non solo**
Paola Zito

• [5 marzo 2015 - ore 16.00]

Liceo Classico Umberto I
Piazza Giovanni Amendola, 6
I "sepolcri" di Giacomo Leopardi
Matteo Palumbo

• [9 aprile 2015 - ore 16.00]

Dip. Studi Umanistici - Via Porta di Massa, 1
**Poesia come energia: sul lavoro
poetico di Leopardi**
Francesco Botti

• [prima settimana giugno 2015]

**Evento speciale a
Villa delle Ginestre**
.....

Poesia contemporanea

**La poesia contemporanea
alla Federico II
Percorsi poetici tra Novecento e
Duemila**

Dal secondo dopoguerra la poesia italiana ha
conosciuto una profonda trasformazione di forme
e contenuti. È un patrimonio importantissimo, di
grande prestigio internazionale, che però tanti
continuano a ignorare o a conoscere superficial-
mente. Muovendosi tra spazi universitari e aule
scolastiche, l'Università degli Studi di Napoli
Federico II invita alla comprensione e all'ascolto
delle maggiori voci poetiche degli ultimi decenni.

• [26 febbraio 2015 - ore 16.00]

Dip. Studi Umanistici - Via Porta di Massa, 1
Leggere Pasolini poeta
Antonio Saccone

• [12 marzo 2015 - ore 16.00]

Liceo Scientifico Ettore Majorana
Via A. Gatto, 6 - Pozzuoli (NA)
Dante nella poesia del secolo XX
Corrado Calenda

• [23 aprile 2015 - ore 16.00]

Dip. Studi Umanistici - Via Porta di Massa, 1
**"Un vero veduto dalla mente".
La poesia di Franco Fortini**
Bernardo De Luca

• [30 aprile 2015 - ore 16.00]

Dip. Studi Umanistici - Via Porta di Massa, 1
**Dante nella poesia
di Giovanni Raboni**
Concetta Di Franza

• [18 maggio 2015 - ore 16.00]

Complesso dei SS. Marcellino e Feste
Largo S. Marcellino, 10
Il teatro della parola
Giancarlo Alfano presenta Jolanda Insana

Il poeta residente Jolanda Insana

Ogni anno, per sei anni, l'Università degli Studi di
Napoli Federico II invita un poeta a risiedere in
città per tenervi una serie di incontri con gli
studenti e i professori dell'Ateneo, con le scuole,
con la cittadinanza, al fine di rilanciare l'ascolto e la
lettura della poesia. Il poeta residente parla di
poesia, e parla anche "attraverso" la poesia: è la
poesia che parla, è una cattedra simbolicamente
occupata dalla poesia, dai suoi modi di
comunicare e di provocare il senso del mondo.

• [18 maggio 2015 - ore 16.00]

Chiesa dei SS. Marcellino e Feste
Largo S. Marcellino, 10
Il teatro della parola
Giancarlo Alfano presenta Jolanda Insana
ai docenti e agli studenti delle scuole medie
superiori di Napoli e della Campania

• [19 maggio 2015 - ore 16.00]

Brau - Biblioteca di ricerca Area Umanistica
P.zza V. Bellini, 60
Come si legge una poesia
Jolanda Insana incontra gli studenti
del Seminario di Poesia Comparata

• [20 maggio 2015 - ore 16.00]

Dip. Studi Umanistici - Via Porta di Massa, 1
Tanti anni d'impazienza
Jolanda Insana attraverso il suo lavoro
insieme agli studenti del Dipartimento Studi
Umanistici

• [21 maggio 2015 - ore 20.30]

Centro Congressi Federico II - Via Partenope, 36
L'arte della poesia
Jolanda Insana alla Corte di Federico

• [22 maggio 2015 - ore 16.00]

Accademia Pontaniana - via Mezzocannone, 8
La parola che rimastica
Jolanda Insana parla di traduzione dei classici
.....

Scienza

[13-20 febbraio 2015]

Darwin week

In collaborazione con la Stazione Zoologica Anton
Dohrn di Napoli e Città della Scienza

• [13 febbraio 2015]

Darwin geologo
Incontro con Mario Tozzi

• [20 febbraio 2015]

Musei delle Scienze Agrarie - Centro Musa
Orto Botanico di Portici - Via Università, 100
**Riscopriamo Darwin
con esperti e pipistrelli**

Entriamo nel mondo dei chiroteri per scoprire gli
adattamenti e i mille stratagemmi messi a punto
nel corso di una storia evolutiva lunga 52 milioni di
anni e conosciamo meglio questi animali osser-
vandoli dal vivo.

Nel corso della settimana i Dipartimenti di Ateneo,
la Stazione Zoologica Anton Dohrn e Città della
Scienza parteciperanno all'iniziativa con proprie
conferenze in via di definizione

Nella settimana verranno proiettati i film presso il
Cinema Academia Astra, via Mezzocannone, 109.

• **One life**
regia di M. Gunton e M. Holmes (2011)
• **Creation**
regia di J. Amiel (2009)

• [13 marzo 2015]
Complesso Universitario Monte S. Angelo
Aula Carlo Ciliberto - Via Cinthia, 26
Unistem Day 2015

• [22 maggio 2015]
In collaborazione con la Stazione Zoologica
Anton Dohrn di Napoli e Città della Scienza
La giornata della Biodiversità
Musei delle Scienze Agrarie - Centro Musa
Orto Botanico di Portici - Via Università, 100

Verranno proiettati i film:
• [22 maggio 2015]
Microcosmos - Il popolo dell'erba
regia di M. Pérennou e C. Nuridsany (1996)

• [22 maggio 2015]
Genesis: Tutte le storie hanno inizio
regia di C. Nuridsany e M. Pérennou (2004)

• [febbraio-ottobre 2015]
Università e città storiche europee
Personalità provenienti dall'accademia e dal mondo delle professioni, declinano senso e potenzialità della presenza dell'Università nel XXI secolo all'interno dei centri storici europei

• **Pietro Montanari**
Professore di Estetica - Università di Roma Sapienza

• **Claudio Magris**
Scrittore e saggista

• **Rafael Moneo**
Architetto, Professore di Progettazione architettonica
Harvard Graduate School of Design

• **Joseph Rykwert**
Storico della città e dell'architettura
Professore emerito alla University of Pennsylvania

• **Chantal Mouffe**
Professore di Teoria politica - Centre of the Study of
Democracy della Westminster University

• **Renzo Piano**
Architetto e Senatore della Repubblica Italiana

• **Richard Sennet**
Sociologo, Professore di Sociologia alla New York University

Storia

Cosa accadeva 100 anni fa:
la Grande Guerra sul grande schermo
Cinque film con introduzione di studiosi e scrittori

Cinema Academy Astra - via Mezzocannone, 109

• [16 gennaio 2015]
Orizzonti di gloria
regia di Stanley Kubrick (1957)

• [20 febbraio 2015]
La grande guerra
regia di Mario Monicelli (1959)

• [20 marzo 2015]
Uomini contro
regia di Francesco Rosi (1971)

• [24 aprile 2015]
Il grande uno rosso
regia di Samuel Fuller (1980)

• [8 maggio 2015]
La grande illusione
regia di Jean Renoir (1937)

Parlando attraverso > Arte

[27 novembre 2014 - 15 gennaio 2015]
Pater Patriae - Un artista e il suo imperatore
Mostra di dipinti su pannelli lignei relativi alla
figura di Federico II dell'artista Gino Donvito

Cinema

Percorsi leopardiani
Il giovane favoloso (2014)
regia di Mario Martone
sceneggiatura di Mario Martone e Ippolita di
Majo. Sono previsti gli interventi di Mario
Martone e Ippolita di Majo
• [data da definire]

Cinema in lingua originale del CLA
IX rassegna

Cinema Academy Astra
Via Mezzocannone, 109 - ore 18.00

• [25 novembre 2014]
The Butler
regia di Lee Daniels (2013)

• [2 dicembre 2014]
Les garçons et Guillaume, à table!
regia di Gallienne Guillaume (2013)

• [9 dicembre 2014]
Saving Mr. Banks
regia di John Lee Hancock (2013)

• [16 dicembre 2014]
Mr. Peabody & Sherman
regia di Rob Minkoff (2014)

• [13 gennaio 2015]
17 filles
regia di Delphine e Muriel Coulin (2011)

• [20 gennaio 2015]
Monuments men
regia di George Clooney (2014)

• [27 gennaio 2015]
The Book Thief
regia di Brian Percival (2014)

• [3 febbraio 2015]
Die Vermessung der Welt
regia di Detlev Buck (2012)

• [10 febbraio 2015]
12 years a slave
regia di Steve di McQueen (2013)

• [24 febbraio 2015]
La jaula de oro
regia di Diego Quemada-Diez (2013)

• [10 marzo 2015]
August: Osage County
regia di John Wells (2012)

• [24 marzo 2015]
Only Lovers Left Alive
regia di Jim Jarmush (2013)

• [31 marzo 2015]
Hannah Arendt
regia di Margarethe von Trotta (2012)

• [14 aprile 2015]
Tango Libre
regia di Frédéric Fonteyne (2012)

• [21 aprile 2015]
Dallas Buyers Club
regia di Jean-Marc Vallée (2013)

• [28 aprile 2015]
El Médico Alemán
regia di Lucia Puenzo (2013)

• [5 maggio 2015]
The Invisible Woman
regia di Ralph Fiennes (2013)

• [12 maggio 2015]
Love Steaks
regia di Jakob Lass (2013)

• [19 maggio 2015]
Bachir Lazhar
regia di Philippe Falardeau (2011)

• [26 maggio 2015]
Jersey Boys
regia di Clint Eastwood (2014)

Cinema in lingua originale del CLA
per le scuole

*Le proiezioni avranno una programmazione
mattutina. Parteciperanno gli studenti degli
istituti scolastici Vittorini, Nitti e Vico.*

Cinema Academy Astra - via Mezzocannone, 109

• [16 dicembre 2014]
Mr. Peabody & Sherman
regia di Rob Minkoff (2014)

• [20 gennaio 2015]
Monuments men
regia di George Clooney (2014)

• [27 gennaio 2015]
The Book Thief
regia di Brian Percival (2014)

Cinema di Scienza

• [febbraio 2015]
Sarà proiettato in occasione della *Darwin Week*
One life
regia di M. Gunton e M. Holmes (2011)

• [febbraio 2015]
Sarà proiettato in occasione della *Darwin Week*
Creation
regia di J. Amiel (2009)

• [22 maggio 2015]
Sarà proiettato in occasione della Giornata
Mondiale della Biodiversità

Microcosmos - Il popolo dell'erba
regia di M. Pérennou e C. Nuridsany (1996)

• [22 maggio 2015]
Sarà proiettato in occasione della Giornata
Mondiale della Biodiversità
Genesis: Tutte le storie hanno inizio
regia di C. Nuridsany e M. Pérennou (2004)

Cinema di Fantascienza

Cinema Academy Astra - via Mezzocannone, 109

• [aprile 2015]
La guerra dei mondi
regia di Steven Spielberg (2005)

• [aprile 2015]
Odissea nello spazio
regia di Stanley Kubrick (1968)

• [aprile 2015]
La fuga di Logan
regia di Michael Anderson (1976)

• [aprile 2015]
District 9
regia di Neill Blomkamp (2009)

Musica

Nuova Orchestra Scarlatti
Convenzione per assistere alle prove
d'orchestra e concerti presso il complesso dei
SS. Marcellino e Festo. Sono previsti sconti per
studenti e personale della Federico II

• [25-26 novembre 2014]
**Prove e concerto Nuova Orchestra
Scarlatti (09 / 19)**
• [18-19 dicembre 2014]
**Prove e concerto Nuova Orchestra
Scarlatti (09 / 19)**

Autunno Musicale

• [26 novembre 2014]
Chiesa dei SS. Marcellino e Festo - Largo S. Marcellino, 10
Nachtmusik

• [29 novembre 2014]
Basilica di San Lorenzo Maggiore - via del Tribunali, 316
Echi di Napoli 1

• [6 dicembre 2014]
Basilica di San Lorenzo Maggiore - via del Tribunali, 316
Echi di Napoli 2

• [18 dicembre 2014]
Chiesa dei SS. Marcellino e Festo - Largo S. Marcellino, 10
Mozart

• [20 dicembre 2014]
Basilica di San Lorenzo Maggiore - via del Tribunali, 316
Natale in coro

Fuori stagione

• [8 dicembre 2014]
Basilica di San Gennaro Extra Moenia - via San Gennaro
dei Poveri, 25
Il sogno di S. Gennaro
• [1 gennaio 2015]
Teatro Mediterraneo Mostra d'Oltremare - via Enrico Caruso
Concerto di Capodanno

Teatro

Teatro San Carlo
La convenzione con il Teatro San Carlo di Napoli
riserva particolari condizioni a studenti e
personale della Federico II per assistere ad
alcuni spettacoli della programmazione
2014-2015 a prezzi particolarmente ridotti.
Possibilità di assistere alle prove di alcuni
spettacoli da definirsi. Conferenze presso la
Federico II di protagonisti degli spettacoli in
programma da definirsi.

Teatro Mercadante
La convenzione con il Teatro Stabile di Napoli
riserva un'opportunità dedicata agli studenti
della Federico II che prevede un abbonamento
per 5 spettacoli a 20 euro. È previsto l'acquisto

del singolo biglietto a euro 10. L'offerta per i
docenti e il personale tecnico-amministrativo
prevede la riduzione del 15% sul costo del
singolo abbonamento e del singolo biglietto,
valida anche per un accompagnatore.
Possibilità di assistere alle prove di alcuni
spettacoli da definirsi. Conferenze presso la
Federico II di protagonisti degli spettacoli in
programma da definirsi.

Radio

F2 RadioLab è uno strumento di comunica-
zione e orientamento promosso dall'Università
Federico II di Napoli che si rivolge alla comunità
scolistica e universitaria del territorio campano:
uno strumento di radiofonia on-line che attraverso
le nuove tecnologie digitali diffonde informazioni e
contenuti di carattere istituzionale, scientifico e di
costume. **F2 RadioLab** è un laboratorio con
corso di formazione unico nel panorama uni-
versitario ed una realtà professionalizzante che
permette un contatto e un inserimento nel mondo
del lavoro. Parte del ricchissimo quadro di attività
di **F2 RadioLab**, sono:
“**Note d'Opera**”, format dedicato alla stagione
del Teatro San Carlo di Napoli, di cui **F2
RadioLab** è partner ufficiale.
“**Bit Generation**”, contenitore dedicato alla
creatività e alle strategie di sviluppo delle politiche
giovanili di Napoli.
“**Libra**”, programma dedicato alla letteratura per
raccontare le nuove uscite editoriali, riscoprire i
classici, utilizzare la radio per diffondere la lettura.

La cultura in festa

• [6/7/8 dicembre 2014]
Orto Botanico di Portici - Via Università, 100
Studenti in mostra: Natale nell'Orto
Bancarelle, musica e laboratori

• [seconde domeniche del mese
a partire da gennaio]

Herculanense Museum - Reggia di Portici
Via Università 100
La Reggia, Mozart e la moda cinese
Un itinerario alla scoperta dell'architettura della
Reggia di Portici. Illustrazione dei restauri in
corso, raccontando di Re, Mozart e gusto
cinese, attraverso sontuose sale, spazi sceno-
grafici e scaloni monumentali, comprese la
splendida Cappella Reale e la Sala Cinese.

• [primavera 2015]
Chiesa dei SS. Marcellino e Festo - Largo S. Marcellino, 10
**Collezionare la natura IX edizione della
Mostra Mercato/Scambio**
Fossili, minerali, gemme, conchiglie, insetti,
piante, editoria, naturalistica

• [maggio 2015]
Real Orto Botanico - via Foria, 223
Pianta - Il giardino e non solo
III edizione della Mostra mercato di piante
spontanee e coltivate, rarità botaniche, essenze
esotiche, aromatiche, sementi e bulbi di qualità

• [29-31 maggio 2015]
Orto Botanico di Portici - Via Università, 100
Mediterraneo e dintorni - XII edizione
In collaborazione con EXPO 2015 l'evento è
dedicato all'alimentazione mediterranea. La ri-
storazione sarà affidata ad un celebre pizzaiolo
napoletano, cultore della lievitazione lenta e
dell'uso di materie prime dai principali presidi
alimentari meridionali. Si terranno dimostrazioni
di cucina ai tempi dei Borbone.

• [5 giugno 2015]
Il compleanno di Federico II
Nel giorno ufficiale della sua fondazione (5
giugno 1224) l'Ateneo festeggia in tutti i suoi
luoghi e si apre alla città.

• [novembre 2015]
Real Orto Botanico - via Foria, 223
Festa dell'Albero
Sensibilizzare ed educare la cittadinanza alla
cultura e alla tutela dell'ambiente con laboratori
di giardinaggio, attività educative e visite guidate

• [gennaio > dicembre 2015]
Centro Museale - Museo delle Scienze Naturali e Fisiche
**Visite guidate ai musei scientifici e
laboratori per le scuole**

• [marzo > maggio 2015]
Real Orto Botanico - via Foria, 223
Visite guidate al Real Orto Botanico

Arbitrato internazionale: prestigioso premio a Londra per un giovane dottorando napoletano

È Giovanni Zarra, allievo del prof. Massimo Iovane

Un prestigioso premio internazionale approda a Giurisprudenza: il **'Top Student of the year'** nella materia dell'arbitrato internazionale, rilasciato dalla Queen Mary University di Londra, è stato vinto da **Giovanni Zarra**, allievo del prof. **Massimo Iovane**. Laureatosi alla Federico II nel 2012 a soli 23 anni (tesi in Diritto Internazionale), Zarra inizia a far pratica in uno studio legale americano a Roma. **"Sono rimasto lì solo un anno - racconta - poi nel 2013 sono ritornato a Napoli per il Dottorato. Dopo un po' sono partito per Londra, il prof. Iovane mi ha spinto a provare un'esperienza diversa. È grazie a lui se ho avuto lo spirito di andare fuori e mettermi in gioco. Il docente tiene molto al tema dell'arbitrato, in futuro il contenzioso internazionale riguarderà tutti noi. La Federico II dovrà adeguarsi".** Il dottorando ha dovuto superare tante prove - tutte in inglese - per sbaragliare la concorrenza. **"C'erano ragazzi di ogni parte del mondo - spiega - non è stato facile vincere questo premio. Però, come in tutte le cose, l'inizio è sempre difficile. Solo se si è bravi, caparbi e tenaci si può arrivare primi, dimostrando di essere competenti. E poi, occorre studiare. Soprattutto imparare una lingua straniera".** Per questo consiglia **"di seguire un corso 'ufficiale' di inglese che insegni a parlare in modo spedito. Da studente ho frequentato una scuola qui a Napoli, mi è stato molto utile".** Suggestisce, inoltre, **"di non sottovalutare l'Università e quello che può offrire. Scegliete gli**

esami complementari, non per la facilità ma per l'attinenza alla materia che più vi piacerebbe affrontare in futuro. Durante lo studio, poi, non cercate scorciatoie. Io, ad esempio, ho studiato le materie penalistiche con minor fervore rispetto alle altre. Ora, a distanza di qualche anno, in vista dell'esame forense sto studiando per colmare le lacune. Sono dovuto ritornare sui vecchi manuali, quasi come un novellino". E ancora: **"Credo che un'esperienza all'estero sia un momento di crescita importante. Non bisogna avere paura, in dialetto si direbbe ti devi 'vottare' e prendere quello che si può".** Però, poi, sottolinea: **"Ritornate sempre a casa per far valere ciò che si è maturato. Napoli deve poter contare su menti brillanti".** A 26 anni, Zarra sembra avere le idee molto chiare sul suo futuro: **"Sto studiando per diventare professore universitario, è questa la carriera che per ora mi sta più a cuore. Quando ero a Londra, i miei docenti erano molto alla mano, si facevano chiamare per nome, erano degli amici. Inoltre, ho trovato una disponibilità nel dialogare e una reperibilità che non avevo mai sperimentata prima. Da noi, purtroppo, c'è ancora una forte barriera fra docente e discente, siamo molto lontani dai modelli londinesi".** Per questo: **"Mi auguro di essere in futuro un modello di disponibilità totale per i miei allievi. Vorrei si realizzasse una comunicazione paritaria - e in un certo senso, essendo collaboratore della cattedra del prof. Iovane,**

sto già lavorando in questa direzione - con lo studente, per crescere insieme. In fin dei conti il mio Maestro mi ha insegnato che il dialogo è la migliore forma per far funzionare le cose".

"Non sono mai stato bocciato"

Il premio sarà consegnato il 9 dicembre a Londra, da una giuria di fama internazionale: la Queen Mary è l'Università più in vista nel campo dell'arbitrato. In quel frangente, il pensiero andrà ai sacrifici fatti da studente (**"Studiavo 7/8 ore al giorno in modo tedesco. Quando ero concentrato, evitavo distrazioni e davo il massimo. Però mi sono anche divertito, ho fatto il Pr per molto tempo, la mia vita sociale non è stata mai danneggiata dallo studio"**) e a quella volta che l'esame era davvero preoccupante: **"Al primo anno, Diritto Costituzionale con il prof. Sandro Staiano. Non avevo un metodo di studio testato, era il primo scoglio da affrontare, insomma girava tanta adrenalina".** Il risultato fu eccezionale: **"Ho superato la prova con 30 e da allora ho capito che studiando si può arrivare ovunque. Non sono stato mai bocciato, le bestie nere le ho affrontate con sacrificio e dedizione. Per questo ripeto sempre ai ragazzi che non esistono prove impossibili, basta volerlo".** Agguerrito, ha raggiunto questo primo traguardo: **"Ed anche**



• Il prof. Iovane e Giovanni Zarra

se mi hanno offerto di restare a Londra, la mia parentesi lì è chiusa. So che a Napoli sarà tutto più difficile, ma non voglio scappare dalla mia terra". Soddisfatto ed emozionato il prof. **Massimo Iovane:** **"Se non si sceglie una professione tradizionale, consiglio di specializzarsi fuori dai confini nazionali, per avere una visione più ampia degli orizzonti. La formazione acquisita all'Università non è sufficiente per una scelta ponderata, occorre arricchirsi in modo diverso. C'è tanto altro oltre ai mestieri più gettonati".** Per questo motivo, proprio come è successo per Zarra, **"cerco di individuare fra i corsisti ed i tesisti chi ha più talento, chi ha voglia di uscire dall'ambito ristretto in cui vive. Nel post laurea inizia la vera formazione, dobbiamo rendere Giurisprudenza pronta alle nuove sfide internazionali. Il dott. Zarra è stato precursore di questo cammino, a lui va l'onore e il merito di aver portato il nostro nome così in alto".**

Susy Lubrano

Si costituisce la Commissione Didattica Paritetica

Il 24 novembre sono stati eletti i nuovi membri della Commissione Didattica. In attesa che si conosca, nelle prossime settimane, il nome del Presidente, l'organo risulta composto dai professori **Francesca Reduzzi Merola, Salvatore Prisco e Massimiliano Delfino**, dal dott. **Fabrizio De Vita** e dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento **Stefania Russo, Vincenzo De Lisio e Francesco Petrucci**.

Tesi di laurea, calendari d'esame, laboratorio di scrittura: i tre punti sui quali i rappresentanti degli studenti concentreranno la loro attenzione in Commissione. **Stefania Russo**, eletta con 8 voti (**"è una grande soddisfazione, c'è stata la convergenza fra tutti i colleghi, questa cosa mi rende orgogliosa"**), ritiene indispensabile si parta con l'affrontare **"un tema serio, che ci sta molto a cuore: le sedute di laurea"**. Sarebbe molto utile una data aggiuntiva alle quattro previste (marzo, luglio, ottobre e dicembre). **"A nostro avviso si dovrebbe prevedere una seduta intermedia, ad aprile, per evitare che i laureandi siano costretti a pagare nuovamente le tasse se si sfora il mese di marzo. Capita che non si riesca a consegnare la tesi per febbraio, magari per pochi giorni, e che quindi la laurea slitti a luglio".** Purtroppo, aggiunge Stefania, **"nel nostro Dipartimento non c'è la possibilità di impiegare quel tempo - 4 lunghi mesi - per dedicarsi alla pratica forense. Il ritardo**

si accumula ad altro ritardo, si entra nel mondo del lavoro a fine estate, praticamente settembre". Altra questione da affrontare: il **calendario degli appelli d'esame**. **"Nonostante gli sforzi fatti dai nostri predecessori - commenta Vincenzo De Lisio - non siamo riusciti ancora ad ottenere una**



calendarizzazione annuale delle sedute d'esame, diversamente da altri Dipartimenti. Apprendere le date un mese prima della prova è inconcepibile, non consente una programmazione sul lungo periodo, indispensabile per gli esami complessi". Allo stesso modo, **i calendari non tengono conto delle propedeuticità**. **"Capita, ad esempio, sia fissato prima l'appello dei complementari e poi quello della disciplina propedeutica. In questo modo si può sostenere un solo esame, rimandando quello che necessita della propedeuticità al mese successivo".** Occorre trovare il metodo: **"ogni docente potrebbe comunicare il calendario degli appelli entro una data stabilita".** Si punta anche a consolidare progetti già avviati. **"Chiederemo che il Laboratorio di scrittura degli atti giuridici diventi permanente - informa Francesco Petrucci - I due incontri di Procedura Civile hanno raccolto molti consensi richiamando una platea non solo di studenti ma anche di laureati, molti dei quali iscritti alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Questo è dato che fa riflettere: i laureati hanno bisogno di rafforzare la scrittura, lacuna non colmabile con la sola pratica forense".** Dunque, **"c'è la volontà di tutti di trasformare il Laboratorio in esame complementare".** Non si escludono proposte di interventi sulla didattica: **"per dare spazio a nuove discipline".**

Su.Lu.

Scienza delle Finanze, il prof. Valerio Filoso chiarisce...

Caro Direttore, in merito all'articolo di Susy Lubrano dal titolo "A Scienza delle Finanze ora la prova verte sui quiz a risposta secca" pubblicato il 21 novembre, chiarisco che:



1. **Nessuno degli studenti citati nell'articolo** — Enza Catalano, Anna Damiano, Massimo Benfatto, né tantomeno Guido Schiattarella, per ovvia incongruenza del cognome con la mia attuale cattedra — **risulta tra i prenotati della seduta d'esame** di Scienza delle Finanze di novembre né tra coloro che si sono presentati.

2. **Il Dipartimento di Giurisprudenza ha ridotto al minimo le incertezze sulle cattedre coinvolte dal pensionamento dei docenti:** già nel mese di aprile 2014 il Dipartimento di Giurisprudenza ha deliberato di assegnare per il prossimo anno accademico la prima cattedra (M—Z) al sottoscritto e al Prof. Erasmo Papagni la seconda (A—L).

3. Sono stato nominato presidente della commissione di esame per l'attuale cattedra di Scienza delle Finanze di cui era titolare il Prof. Gaetano Stornaiuolo, in pensione dal primo novembre 2014. **Il programma d'esame e il libro di testo, com'è ovvio, non sono stati modificati.**

4. Per quanto riguarda gli esami, ho deciso di proporre agli studenti **un test a risposte chiuse sui vari argomenti d'esame che fornisce una metrica affidabile per la valutazione della preparazione individuale.** Resta inteso che è sempre nella possibilità degli studenti aggiungere altri elementi di valutazione tramite un'interrogazione orale.

5. I dati relativi ai promossi della seduta di novembre mostrano che **il numero dei bocciati, contrariamente a quanto affermato nell'articolo, non è stato cospicuo.**

6. La Scienza delle Finanze esamina le motivazioni e gli effetti dell'intervento pubblico nell'economia attraverso la conoscenza del funzionamento di tale intervento. Al pari degli altri esami inseriti nel curriculum universitario di un giurista, **richiede impegno e rigore nella preparazione.**

Cordialmente,
Prof. Valerio Filoso

...RISPONDE SUSY LUBRANO

Accogliamo e pubblichiamo con piacere la nota del prof. Filoso. Nel ribadire la veridicità delle testimonianze degli studenti intervistati, riteniamo doveroso, però, precisare alcuni punti.

Punto 1. Nessuno degli studenti citati nell'articolo, ad eccezione di Massimo Benfatto, **dichiara di aver sostenuto l'esame** con il prof. Filoso. Quindi i nominativi non sono, ovviamente, rintracciabili nella lista dei prenotati. I ragazzi intervistati esprimono un 'semplice' malessere per il cambiamento delle modalità di svolgimento della prova da ottobre (ultima data d'esame con il prof. Gaetano Stornaiuolo) a novembre (prima data d'esame con il prof. Filoso). Ogni cambiamento didattico provoca sia stravolgimenti nella preparazione che blocchi emotivi. Dunque, gli studenti, appresa la notizia del test a risposta multipla, hanno manifestato il proprio dissenso. Una crocetta da apporre su una risposta, in modo secco, è di sicuro un metodo di valutazione diverso da quello adottato in precedenza: l'esame orale. Gli studenti auspicavano 'nella presenza di qualche collaboratore di cattedra del docente precedente' perché 'un approccio diverso ad uno stesso tema può influire sulla riuscita dell'esame'. Esprimere dissenso e preoccupazione è diritto di ogni studente. Anche se non risulta nell'elenco dei prenotati all'esame di novembre.

Punto 2-3. Le incertezze sul passaggio di cattedra fra docenti sono state sciolte ad aprile ma agli studenti **sono state rese note solo ad ottobre.** Notizie ufficiali appaiono per la prima volta, sempre ad ottobre, sulla pagina web docenti una del prof. Filoso. Fino ad allora circolava voce che —

Commerciale ex Di Nanni, né docente né date d'esame

Nessuna data in programma e nessun docente per gli studenti afferenti la I cattedra di **Diritto Commerciale** (D-K). Nel calendario degli appelli d'esame della sessione straordinaria, il riquadro del prof. **Carlo Di Nanni**, in pensione da novembre, è una striscia bianca ancora da compilare. Ad oggi non si sa con chi e quando si sosterrà la prova d'esame. Sconcertati, gli studenti chiedono l'intervento tempestivo dei loro rappresentanti. *"Mi sto occupando della questione - dice Alessandro Di Martino, membro del Parlamentino studentesco- Purtroppo, a quanto pare, non è di facile soluzione. Dalla Presidenza ci fanno sapere che stanno lavorando per risolvere il disagio. A dicembre, in sostituzione del prof. Di Nanni, salirà in cattedra (quasi sicuramente) il prof. Massimo Miola. Per le altre sedute dobbiamo aspettare".* E le date? Gennaio è alle porte, un riquadro in bacheca studenti con la scritta 'da definire', surriscalda gli animi di chi paga le tasse e vuole almeno i servizi di base. *"Conosco le perplessità dei ragazzi, da studente mi rendo conto che non è facile. Tuttavia gli appelli non sono stati pubblicati e credo occorrerà attendere un bel po' prima di poter ricevere notizie ufficiali. Da rappresentanti continueremo a fare il nostro lavoro aggiornando gli studenti, qualora ci fossero novità".*

come accade per molti esami - sarebbe stata nominata una commissione ad hoc fino a marzo. Il programma d'esame e i libri di testo non sono stati modificati, le modalità di svolgimento della prova sì.

Punto 4. Gli studenti sono venuti a conoscenza, tramite avviso sulla pagina web docenti del prof. Filoso, che gli esami si sarebbero svolti con la modalità scritta il 25 ottobre (20 giorni prima della data d'esame). Alcuni hanno appurato il cambiamento direttamente in aula, altri tramite gruppi web non ufficiali. Seppur i 150 studenti che hanno sostenuto la prova, come riferisce il docente, si sono detti favorevoli al metodo di valutazione oggettivo derivante da un quiz, altri ritengono, invece, poco felice la scelta perché è intervenuta in corso d'opera. Le facce di una medaglia, come la si giri, sono sempre due.

Punto 5. Risultati della prova: non abbiamo dati

ufficiali sul numero dei bocciati. Però su 223 prenotati solo 150 studenti si sono presentati in sede d'esame. Ciò significa che ben 73 candidati hanno rimandato la prova.

Punto 6. Non entriamo nel merito della disciplina di Scienza delle finanze, **ogni esame ha il suo grado di difficoltà e rigore.** La tecnicità di cui si parla nell'articolo si riferisce solo alla risposta secca che richiede un quiz, rispetto ad una risposta di un esame orale. Con le parole si può spaziare, con una crocetta no.

Nella speranza che non ci sia un ulteriore misunderstanding fra le nostre dichiarazioni e quelle del docente, auguriamo al prof. Filoso un buon inizio per questa nuova attività didattica. Dal canto nostro, continueremo a monitorare la condizione degli studenti, amplificando, qualora ve ne fosse bisogno, problemi e malesseri da loro vissuti o subiti.

Incontri a SCIENZE POLITICHE

"Dei delitti e delle pene. A 250 anni dalla pubblicazione", il tema del convegno internazionale promosso dal Dipartimento federiciano e dall'Université de Bordeaux. Si terrà l'11 (con inizio alle ore 15.00) e 12 dicembre presso la sede del Real Museo Mineralogico (via Mezzocannone, 8) e presso l'Aula Spinelli (via Rodinò, 22). Dopo i saluti del Rettore **Gaetano Manfredi**, del Direttore del Dipartimento **Marco Musella**, del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli **Francesco Caia**, del Vice Presidente Unione Camere Penali Italiane **Domenico Cirucci**, si apriranno le tre sessioni di lavoro - *"Beccaria nella storia dei diritti"*, *"L'influenza di Beccaria sulla scienza penalistica"*, *"Beccaria oggi"* - presiedute, rispettivamente, dalla prof.ssa **Elvira Chiosi**, dal Presidente della Corte Costituzionale **Giuseppe Tesauro**, dal Procuratore Generale Emerito della Corte di Appello di Napoli **Vincenzo Galgano**.

Al fine di rafforzare gli scambi della comunità scientifica con gli Stati Uniti, il **16 dicembre**, dalle ore 10.00, presso la Sala del Consiglio di Via Rodinò, 22, si terrà la presentazione del **Programma Fulbright**. L'incontro sarà coordinato dalla prof.ssa **Paola De Vivo** e sarà aperto dai saluti del Direttore del Dipartimento prof. Musella. La sessione informativa sarà dedicata ai nuovi bandi per le Borse di Stu-

dio Fulbright e alle altre opportunità di studio e ricerca negli Stati Uniti. La dott.ssa **Federica di Martino**, educational advisor della Commissione Fulbright, oltre a presentare i bandi, risponderà a domande su aspetti specifici del programma.



Interverranno alcuni dei vincitori delle precedenti edizioni del prestigioso concorso descrivendo la propria esperienza negli USA. Sono invitati studenti, in particolare della Magistrale, dottorandi e docenti di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE NEGLI ORGANI COLLEGIALI

IL RETTORE

CONSIDERATO

che occorre procedere all'elezione delle rappresentanze studentesche nel Nucleo di Valutazione, Consiglio di Amministrazione A.Di.S.U., Comitato Universitario per lo sport e Comitato Unico di Garanzia;

VISTO

il Regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche negli Organi di Governo e negli altri Organi Collegiali di Ateneo emanato con D.R. n. 552 del 25.02.2014, modificato con D.R. n. 3530 del 29.10.2014;

RILEVATA

la necessità di svolgere dette elezioni entro il mese di dicembre c.a. riducendo, di conseguenza, i termini previsti dal relativo regolamento elettorale;

RITENUTO

per motivi di economicità ed efficienza, di far svolgere in un'unica tornata elettorale le elezioni delle rappresentanze studentesche nei predetti Organi;

DECRETA

Sono indette per i giorni 16 e 17 dicembre 2014 le elezioni delle rappresentanze studentesche per il biennio 2014-2016, in seno ai seguenti Organi:

- **Nucleo di Valutazione**
- **Consiglio di Amministrazione A.Di.S.U.**
- **Comitato Universitario per lo Sport**
- **Comitato Unico di Garanzia**

Sono da eleggere:

- N. 1 studente nel **Nucleo di Valutazione**
- N. 2 studenti nel **Consiglio di Amministrazione A.Di.S.U.**
- N. 2 studenti nel **Comitato Universitario per lo Sport**
- N. 2 studenti iscritti ai corsi di studio (di cui 1 di genere maschile e 1 di genere femminile nel rispetto del vincolo

della parità di genere) e 1 iscritto ai corsi di Dottorato e alle Scuole di Specializzazione nel **Comitato Unico di Garanzia**.

Le votazioni si svolgeranno dalle ore 9,00 alle ore 17,00 del giorno 16 dicembre c.a. e dalle ore 9,00 alle ore 14,00 del giorno 17 dicembre c.a.

L'elettorato attivo spetta ai componenti del Consiglio degli Studenti.

L'elettorato passivo spetta:

- **Nucleo di Valutazione:** agli studenti regolarmente iscritti alla data di indizione delle elezioni non oltre il primo anno fuori corso a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico, nonché ai Corsi di Dottorato.
- **Comitato Universitario dello Sport e Comitato Unico di Garanzia:** agli studenti regolarmente iscritti alla data di indizione delle elezioni non oltre il primo anno fuori corso a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico, nonché ai Corsi di Dottorato e alle Scuole di Specializzazione.
- **Consiglio di Amministrazione A.Di.S.U.:** agli studenti regolarmente iscritti alla data di indizione delle elezioni a corsi di Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale o a ciclo unico, nonché ai Corsi di Dottorato e alle Scuole di Specializzazione.

Le votazioni saranno valide quale che sia il numero dei votanti.

Le candidature dovranno essere presentate all'Ufficio Procedure Elettorali e Collaborazioni Studentesche **entro le ore 12,00 del 26 novembre c.a.**

Per tutto quanto non previsto nel presente decreto si rinvia al Regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche negli Organi di Governo e negli altri Organi Collegiali di Ateneo emanato con D.R. n. 552 del 25.02.2014, modificato con D.R. n. 3530 del 29.10.2014.

IL RETTORE

Gaetano Manfredi



La prof.ssa Bianchi

Gli esami si avvicinano e le matricole di Lettere Moderne in aula A4 esprimono dubbi e paure sulle prossime prove, che si terranno nei mesi di gennaio e febbraio. Tre sono gli esami del primo semestre: **Letteratura Italiana, Storia della lingua italiana e Inglese**. È proprio il secondo, corso tenuto dalla prof.ssa **Patricia Bianchi**, a dar luogo a perplessità: "è molto mnemonico, tratta **numerosi esempi sull'italiano regionale**, con schemi da comprendere e studiare. Ci vorrà tempo per prepararlo. Mentre per Letteratura, se hai buone basi dal Liceo, nonostante il programma sia vastissimo, riesci a studiare per concetti", spiega **Beatrice**. "Io preferirei che il programma di **Letteratura Italiana venisse distribuito in due esami**, perché dalle origini al 1500 è un periodo troppo vasto. Ci sono autori fondamentali quali: **Dante, Petrarca, Boccaccio, Machiavelli, Ariosto e Tasso**, che meriterebbero trattazione più ampia", aggiunge **Claudia**. Il corso d'inglese è una scelta semi-forzata al primo semestre, dato che è possibile seguire spagnolo solo dal secondo: "si parte da zero con la prof.ssa Cavaliere. Non è l'o-

rale a spaventarmi, ma lo scritto con domande sulla grammatica. C'è da dire che **la situazione in aula A4 non è delle migliori**. Seguire è difficile, siamo in più di 400 e spesso anche al microfono non si sente nulla. Abbiamo avuto problemi anche con le matricole dell'aula A3, che non trovavano posti liberi in A4, poiché costretti al cambio di aula, mentre noi eravamo già seduti", prosegue **Beatrice**. Anche ad **Irene** Storia della Lingua crea problemi: "**sono argomenti del tutto nuovi, mai trattati al Liceo. Dobbiamo studiare quattro manuali su concetti simili**. È difficile fare una cernita del materiale. Basarsi sul corso non è una soluzione, perché la docente cambia spesso volume di riferimento". La pensano così anche **Celeste** e **Martina**, che forniscono una panoramica sui tre esami, in particolare quello d'inglese: "l'orale consiste in una traduzione di un articolo di giornale, un saggio da imparare e un proverbio a piacere su cui discutere. L'aula dove seguiamo è sempre pienissima e il giovedì abbiamo problemi ad essere presenti, poiché dovremmo seguire solo per il corso d'inglese dalle 15.00 alle 17.00", chiarisce **Martina**. **Anna** e **Chiara** ci tengono a sottolineare la carenza di servizi nel corridoio del primo piano di Corso Umberto: "per andare in bagno dobbiamo uscire in cortile, anche quando fa freddo. Succede che, sep-

LETTERE MODERNE

Storia della lingua italiana, esame complesso per gli studenti del primo anno

pure hai un'urgenza, te la tieni per non perdere la lezione, poiché a fine corso i bagni sono strapieni. Internamente c'è solo quello piccolo di Giurisprudenza, con una fila esagerata!".

"Più manuali, non un onere ma un sostegno"

Sull'approccio all'esame di Storia della Lingua, i consigli della prof.ssa **Patricia Bianchi** per non trovarsi spaesati di fronte al vasto programma: "fantasmi e leggende da corridoio universitario circolano sulla difficoltà dell'esame, spesso frutto della fantasia dei non frequentanti. Il corso serve proprio a chiarire alcuni punti di un esame specialistico, ovvero di approfondimento, come tutti gli esami universitari, **modellato sul livello di competenze all'uscita dal Liceo**, fino ad arrivare ad un grado di maturazione e capacità organizzative adeguati al lavoro richiesto". L'acquisizione dei concetti deve avvenire in tempi relativamente veloci: "lo schema temporale ci viene imposto, per cui **le lezioni si articolano in un trimestre, ma il corso tiene conto di questa difficoltà. L'insieme dei volumi non è un onere, ma un sostegno**. È stato scelto in modo da **garantire una circolarità**

dei temi. Manuali omogenei tra loro descrivono la lingua dalle origini all'italiano contemporaneo, tenendo conto delle variazioni, del dialetto, dell'italiano regionale". La materia è ricca di sfaccettature: "nella diluizione delle pagine sono presenti numerosi esempi pratici su fatti linguistici. Tutto è spiegato chiaramente. Una sintesi non evidenzerebbe snodi importanti della Storia della Lingua. Durante il corso indico porzioni di testo cui faccio riferimento e parlo di argomenti correlati al programma". L'approfondimento è d'obbligo: "**consiglio saggi su temi che possono interessare o meno**, ma che servono, se non nell'immediato, ad una formazione completa. Ossia, consentono di far entrare nel vivo del mondo della ricerca studenti che non devono essere spettatori ma devono fornire un loro contributo che non sia soltanto la verifica fiscale all'esame". Ecco perché la docente coinvolge gli studenti in diverse iniziative: "la presentazione del libro 'Porta Capuana. Vocabolario d'uso napoletano-toscano. Regole del napoletano' dello scrittore e lessicografo ottocentesco **Gaetano Valentini**, o la lettura drammaturgica del libro 'Scrittori per Eduardo', con venti contributi narrativi e teatrali, ispirati alle opere dell'autore, cui parteciperanno attivamente anche i corsisti al fianco di attori professionisti".

Allegra Tagliatela

SUN / Docenti e ricercatori clinici chiedono un confronto al Governo Petizione sulla formazione in Medicina

Il prof. Barbarisi: "per migliorare bisogna coinvolgere anche i docenti"

È intitolata "**Manifesto sulla formazione in Medicina**" la petizione con la quale la **Conferenza dei Presidenti dei Collegi dell'area medica**, che raccoglie docenti e ricercatori clinici, prova a far sentire la propria voce al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Stefania Giannini**. Il testo, che ha raggiunto in circa una settimana **2762 firme**, si articola in quattro punti incentrati su ammissione ai Corsi di Laurea e su Scuole di Specializzazione. Chiedere il confronto con i docenti è alla base di questa battaglia, come sottolinea il Presidente della Conferenza **Alfonso Barbarisi**, professore di Chirurgia generale, nonché Direttore del Dipartimento di Anestesiologia alla Seconda Università: "è necessario che ci sia un dibattito tra chi è in prima fila, come docenti e studenti, e il Ministro". L'obiettivo è una collaborazione "per difendere una preparazione appropriata, formando Medici e specialisti adeguati". Non si tratta di un processo alle intenzioni, ma di un appunto al metodo adottato dal governo per la discussione e l'approvazione dei provvedimenti legislativi. Senza un sano confronto, il pericolo al quale si va incontro è che la fretta possa essere una cattiva consigliera: "**noi non siamo contrari alle novità, ma non vogliamo che ci siano riforme troppo frettolose**". Perché,

per arrivare a un'applicazione delle norme, serve "tempo e voglia di fare. Quest'ultima noi possiamo darla. Il tempo, invece, bisogna trovarlo". Protagonista del primo punto della petizione, come si legge al sito petizionepubblica.it, è "**la proposta di abolizione della selezione nazionale di ammissione ai Corsi di Laurea a numero programmato**". La Conferenza non si batte a spada tratta a difesa del sistema attuale per le ammissioni ai Corsi di Laurea, ma cerca esclusivamente una discussione diretta tra gli attori coinvolti in tale problema: "**la scelta politica la lasciamo ai politici, ma l'applicazione va ai tecnici, cioè a noi**".

Numero chiuso e modello francese

Sotto la lente di ingrandimento è finito il "**modello francese**", che rimanda ad un anno successivo al primo la procedura di selezione degli studenti: "**qui da noi va inventato di sana pianta. Non si può fare una selezione al primo anno basandosi solo su certe materie**". Se questo modello dovesse essere applicato, "bisognerebbe portare a inizio percorso discipline come Metodologia clinica e una presenza nei reparti", perché spesso "**gli aspiranti medici hanno una conoscenza romantica**

e non diretta della professione". Per risolvere il problema del numero di iscrizioni, secondo i membri della Conferenza, si potrebbe puntare piuttosto a una piena consapevolezza da parte dei maturandi: "**punto nodale per selezionare gli studenti è il raccordo tra la scuola secondaria superiore e l'università nelle attività di orientamento. Bisogna lavorare nei licei per creare un orientamento consapevole di questi studenti**". Più difficile, invece, è intervenire sul numero chiuso che "**non può essere escluso**". Al massimo, si può auspicare "**un miglioramento del sistema dei quiz, magari togliendo le prove di cultura generale e migliorando la prova sulle scienze specifiche**". La legge dice che i quiz sono basati sui programmi ministeriali degli ultimi tre anni. La scuola deve accertarsi di portarli a compimento". Il raccordo scuola-università potrebbe essere rinsaldato anche con l'introduzione dei "**crediti acquisiti con il volontariato**". Una persona che lo ha fatto comprende meglio il mondo dell'assistenza. Tutto questo porta all'autoselezione".

Specializzazioni: no al doppio binario

Il dibattito viene invocato a gran voce anche per i percorsi post lau-



Il prof. Barbarisi

rea. Un punto della petizione chiama in causa la **riforma della durata dei corsi di Specializzazione di area medica, destinati a diventare più brevi: "la riduzione del tempo è accettata in funzione dell'Europa**. Non è accettata, invece, una riduzione che possa mettere fuori dall'Europa il laureando". In merito ai percorsi destinati ai laureati, il j'accuse della Conferenza è rivolto anche al "**doppio binario**", ossia all'ipotesi di un percorso formativo alternativo alle Scuole di Specializzazione: "**è una questione di dignità del medico. Le nuove proposte prevedono un lavoro in ospedale con un contratto da caposala**. Questo può essere un aiuto alla Sanità, ma non porta a una formazione adeguata del medico". L'alternativa, in questo caso, potrebbe essere "**una Scuola di specializzazione migliorata, ma nell'ambito della formazione universitaria**. Ci può essere un incremento nella rete ospedaliera, ma questo non implica una Specializzazione al di fuori della metodologia naturale". Chi è d'accordo, può metterci la firma.

Ciro Baldini

Job Day SUN nelle sedi casertane

Le aziende invadono le aule e incontrano gli studenti

Per il terzo anno di fila la Seconda Università lascia che il mondo del lavoro invada le sedi dei Dipartimenti casertani. È il 28 novembre, data del **Job Day SUN**: la giornata pensata per far incontrare le aziende del territorio con gli studenti. Oltre 35 aziende per le cinque sedi sparse tra Caserta, Aversa, Capua e Santa Maria Capua Vetere, con la possibilità di lasciare il proprio curriculum e in alcuni casi di affrontare anche un vero e proprio colloquio di lavoro.

A Caserta l'appuntamento è al **Polo Scientifico**, dove le presentazioni si alternano dentro l'aula F2. Il clima è di religioso silenzio, ed è interessante notare come oltre a visi evidentemente più maturi, appartenenti probabilmente a neo-laureati, tra i banchi siedono anche studenti che non hanno lasciato da molto le scuole superiori. *"Siamo di Matematica, al terzo anno – ci dicono Anna e Maddalena, ventunenni di Acerra – si sono presentate essenzialmente aziende informatiche. È stato interessante, ma siamo venute solo per farci un'idea e per vedere quali profili lavorativi vengono richiesti. Non lasceremo il curriculum perché vogliamo prima terminare il percorso accademico"*. Ma tra loro c'è anche qualcuno per cui il JobDay è l'opportunità di cominciare a rischiare qualcosa. Viene da Maddaloni, si chiama **Tesia**, anche lei ha 21 anni e anche lei è al terzo anno di Matematica: *"Due aziende mi hanno lasciato un'ottima impressione: ClearDrop e Skyit. Entrambe si occupano di progettazione software e ad entrambe lascerò il mio curriculum. Speriamo bene! Il fatto che cerchino qualcuno che non abbia particolari skill di base mi fa ben sperare"*. Ma ovviamente c'è anche chi più classicamente ha da poco terminato il percorso di studi ed è ora alla ricerca di un primo impiego. *"Mi sono laureata a marzo in Biologia – ci racconta Rosanna, 28 anni di Pollena Trocchia – e sono venuta qui in particolare per la prima azienda di oggi, Erreplast, che si occupa di riciclo"*. Ha l'aria un po'



• La prof.ssa Barrella

disillusa mentre ci dice che in realtà l'azienda non cercava profili biologici, e a dire il vero in generale non sembrava affatto interessata ad allargare il proprio personale. *"La biologia in questo territorio è molto sottovalutata. Quando trovo qualcosa cercano sempre persone con esperienza. Ma è la solita storia: se tutti chiedono esperienze pregresse come facciamo noi ad accumularne, di esperienza? Un paradosso italiano"*.

A Capua, nel Dipartimento di Economia, la situazione sembra più dinamica, con gente che entra ed esce dall'Aula Magna e piccoli stand all'esterno dove consegnare i curricula. C'è **Ferrarelle**, ci sono alcune banche. Un'azienda, l'**EcoEpoque**, sta già facendo alcuni colloqui: cercano personale nel settore dello sviluppo commerciale e per le attività amministrative. Nel primo caso l'inglese è fondamentale, come è stato ribadito anche a **Stefania**, 26 anni, neolaureata in Economia, Finanza e Mercati, di San Marcellino: *"Mi hanno fatto davvero una bella impressione come azienda, anche per il loro impegno dal punto di vista ambientale. Durante il colloquio mi hanno consigliato di guardare film in lingua straniera per migliorare l'inglese, che è un po' una mia lacuna"*. Stefania adesso ha un incarico in una scuola paritaria di Acerra, ma le sue aspirazioni sono lì, nel mondo aziendale. *"Mi hanno rasscurato molto, perché hanno detto che la maggior parte delle cose le imparerei una volta avviato lo stage. Il selezionatore mi ha raccontato che lui stesso aveva dei voti molto alti in inglese, ma nel momento in cui ha messo piede per la prima volta all'estero non riusciva comunque a comunicare"*. Un requisito fondamentale, quello linguistico, specialmente quando il mercato italiano attraversa una crisi così profonda.

La prof.ssa Barrella neo delegata al placement

Ma la SUN fa abbastanza in proposito? *"È ormai da tempo che i nostri percorsi formativi si aprono alle lingue straniere – dice la prof.ssa Nadia Barrella, Presidente del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali e delegata placement d'Ateneo – qui al DiL-*

BeC abbiamo attivi corsi di francese e di inglese. Ma è anche vero che i requisiti importanti del mondo del lavoro non possono essere soddisfatti totalmente dagli esami universitari. È importante che gli studenti investano in autoformazione, e noi ci diamo come obiettivo quanto meno quello di renderli informati su ciò che serve per essere competitivi". Siamo all'Aulario di Santa Maria Capua Vetere, e la prof.ssa Barrella ha appena introdotto la **Fondazione Pergolesi Spontini**, realtà culturale marchigiana che è venuta a portare la propria testimonianza. *"Ogni anno in occasione del JobDay ruotiamo attorno ad un tema, e quest'anno abbiamo voluto invitare in particolare importanti aziende che si occupano di produzione di spettacoli"* – spiega la prof.ssa Barrella. Perciò la presenza della **Fondazione Pergolesi**, della **Fondazione Teatro San Carlo** e della **Fondazione Pietà de' Turchini**. Tre tipologie di realtà legate al mondo del teatro per segnalare ai nostri studenti la possibilità di guardare anche oltre il settore strettamente artistico-archeologico". La prof.ssa Barrella

impressione la presentazione del Teatro San Carlo. Cercano ragazzi che facciano stage da loro per fare un po' di tutto. A me interessa l'ambito dello spettacolo in generale, quindi potrebbe essere un'esperienza fruttiva: appena esce il referente gli lascio un curriculum".

Ma se nell'aula di Lettere c'è un grande fermento, di certo non si può dire lo stesso di quella dedicata agli studenti di **Giurisprudenza**. Sparuti gruppetti si preparano a lasciare anzitempo la sala: *"È molto strano, non mi aspettavo una così bassa affluenza – commenta Vincenzo – eravamo davvero in pochi. Giurisprudenza non ha colto il potenziale di questa giornata: un peccato"*. Certo è che ci saranno più opportunità per lui: *"C'erano un'azienda ingegneristica, un'azienda sanitaria e una banca. Manderò il curriculum online a tutti e tre. Probabilmente non torneranno oggi pomeriggio per i colloqui"*. Una sua amica, **Carla**, ha una teoria sulle poche presenze: *"Sul sito fino all'ultimo abbiamo avuto difficoltà ad accedere alla notizia dell'evento. Non è stato ben pubblicizza-*



raccoglie dall'inizio di novembre l'eredità del prof. Dell'Anno come delegato al placement d'Ateneo: *"È un'eredità importante, perché Dell'Anno ha creato un servizio tra i più attivi in Italia meridionale. Siamo da anni riferimento delle aziende locali, nazionali e internazionali"*. Un passaggio di testimone che ha limitato l'introduzione di sostanziali novità nella formula del JobDay, che resta legato ad un impianto già collaudato l'anno precedente. Impianto *"tra l'altro già delineato perché il JobDay viene programmato fin dal mese di luglio"*.

Davvero tante le persone presenti nell'aula 3, quella dedicata a **Lettere e Beni culturali**, a dispetto della vulgata che vorrebbe gli studenti delle materie umanistiche scoraggiati dalla scarsità di sbocchi occupazionali. **Angelo** ha 27 anni, è di Santa Maria Capua Vetere ed è all'ultimo anno della Triennale in Lettere. Nel fine settimana fa il cameriere per guadagnare qualcosa, e oggi è qui sperando magari in una svolta: *"Mi ha fatto un'ottima*

to". Qualche altra cosa in merito ce la dice **Francesca**, 22 anni, studentessa della Magistrale in Lettere: *"Fino a ieri – cioè il 27 novembre – la piattaforma linkata nel flyer, su cui ci veniva chiesto di registrarci, non funzionava. Poi per fortuna la prenotazione non era obbligatoria, però se vuoi sapere la mia è stato tutto un po' inutile, perché per molte aziende è venuto a mancare il momento principale: il confronto diretto pomeridiano. Molti dei rappresentanti delle aziende, infatti, sono andati via dopo le 13.00, e abbiamo potuto consegnare i curricula solo facendoli raccogliere ad una terza persona. Che differenza c'è dal mandare autonomamente un curriculum online?"*.

Nonostante qualche difficoltà organizzativa, l'evento può essere considerato un successo per l'Ateneo, una giornata che offrirà a tanti neo-laureati e studenti l'occasione per imboccare in maniera un po' meno brusca la strada verso il proprio futuro.

Valerio Casanova



Testimonianza aziendale dell'Export Manager Presidente dei Giovani imprenditori napoletani Susanna Moccia racconta l'eccellenza di Gragnano

"Aprite i cassetti e fate volare i vostri pensieri"

Il volto è pulito, la parlata rapida ed energica. La mattina del 26 novembre, il Dipartimento di Economia della SUN ha accolto la testimonianza di **Susanna Moccia**, Export Manager per **La Fabbrica della Pasta di Gragnano** (azienda di famiglia che gestisce insieme ai suoi tre fratelli) e da qualche mese Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli. Responsabilità di alto livello, ancor più se si considera che la dott.ssa Moccia ha **33 anni** e una **laurea conseguita solo nel 2005**. *"Vi devo fare i complimenti per la struttura. Io mi sono laureata alla Parthenope e ricordo che lì seguivamo i corsi in un cinema".* E a riportarla tra le mura universitarie è stato il corso di **Economia e gestione delle imprese** tenuto dal prof. **Mario Sorrentino**, il quale ha brevemente introdotto l'ospite per lasciare al più presto spazio alla suggestiva storia di questi artigiani della pasta.

"Oltre al sangue e all'acqua nelle nostre vene scorre anche la semola". Così ironicamente dice Moccia parlando della sua famiglia, che a Gragnano **lavora la pasta da tre generazioni**: *"La mia famiglia, partendo da mio zio, ha sempre lavorato in questo campo. A un certo punto, dopo la morte di nostro padre, abbiamo venduto il pastificio industriale che gestiva lui. Ma non siamo riusciti per molto a stare lontani dall'attività: nel 2007 abbiamo ripreso questa attività come artigiani e abbiamo voluto dedicarla a lui".* Perché Gragnano? Pare che determinante sia la posizione geografica. *"A Gragnano esiste una strada semicircolare chiamata, traducendo in italiano, lama del vento. Qui si incontrano le correnti calde provenienti da Castellammare e quelle fredde provenienti da Lettere".* Questo particolare connubio permetteva una temperatura particolarmente stabile a Gragnano, ideale per essiccare la pasta in pieno sole. Una tradizione, quella di esporre la pasta ad essiccare nelle strade del paese, testimoniata anche dalle molte foto che si susseguono sullo schermo del proiettore. Una tradizione che pure nascondeva delle insidie: *"Gli scugnizzi a volte arrivavano e staccavano dalle canne pezzi della pasta non ancora essiccata, che in effetti è molto fragile. Quando venivano scoperti prendevano schiaffi, e da qui il nome del paccheri, il formato di pasta".* Altre foto proiettate da Moccia raffigurano i suoi zii intenti ad utilizzare obsoleti macchinari, foto prontamente affiancate da quelle del fratello impegnato a lavorare con le macchine all'avanguardia su cui l'azienda dei Moccia ha deciso di puntare.

"Gli evangelizzatori della pasta"

Ma come si fa quando lavoro e famiglia vengono a coincidere? *"Noi quattro - ha spiegato Susanna*



• Susanna Moccia

- ci incontriamo ogni 15 giorni per fare il punto della situazione. Ci piace dire che è il nostro Consiglio di Amministrazione. Non è facile separare i due ambiti, ma siamo sempre riusciti ad essere uniti perché ciascuno di noi non mette bocca in quello che fa l'altro, anche se magari avremmo tutti e quattro le competenze per ricoprire i vari ruoli che ci siamo dati. E poi c'è nostra madre: lei ha uno sguardo più tradizionale sull'azienda, e quindi tendiamo ad essere autonomi nelle decisioni, però è stata importante perché ha tenuto sempre salda la famiglia".

Entrando nel dettaglio, Susanna tra i quattro fratelli è quella a cui spetta il **rapporto con l'estero**: *"Anche se stare sempre con la valigia pronta costa, quindi a volte mio fratello mi dà il cambio. Per noi il settore estero è fondamentale: al momento il 70% delle nostre vendite è fuori dall'Italia".* Giappone, Brasile, Australia, Canada, Europa. Loro si definiscono **"gli evangelizzatori della pasta"**, perché la necessità di educare alle tradizioni culinarie italiane, in un mondo in cui la contraffazione e l'imitazione prosperano, è vitale: *"Quando facciamo i nostri show cooking, la prima cosa che ci chiedono è perché dovrebbero pagare due euro un pacco di pasta che un'altra marca, magari italiana, offre a cinquanta centesimi. Una volta mio fratello ad un giapponese che gli fece questa domanda rispose 'La Fiat cinquecento e la Ferrari sono entrambe eccellenze del made in Italy, ma tu quale guideresti?'".* La Ferrari, rispose il giapponese e rispondiamo anche noi. *"E allora mangia la mia pasta".*

La caccavella, "il formato più grande al mondo"

Una pasta che si rivolge a un settore di nicchia, che cerca l'eccellenza a tutti i costi. E infatti i clienti non sono solo i singoli consumatori, ma anche ristoranti, hotel e catering che non vogliono compromessi nella scelta delle materie prime. *"Un'altra cosa su cui puntiamo tantissimo è l'innovazione. Abbiamo brevettato diversi formati di pasta, tra cui il formato più grande al mondo: la caccavella. Nove centimetri di diametro, per sei d'altezza. E per pre-*



• Il prof. Sorrentino

parare una linea di pasta senza glutine abbiamo addirittura aperto un nuovo stabilimento".

Cominciano le domande tra gli studenti, e permettono a Susanna di precisare una cosa: ad andar via dall'Italia loro non ci pensano proprio. *"Anzi, il territorio e la tradizione sono la nostra risorsa. Abbiamo lottato e finalmente abbiamo ottenuto l'indicazione geografica protetta, l'IGP, per tutelarci dai pastifici che magari a Gragnano si limitavano a confezionarla, la pasta. Nel periodo del boom mediatico sulla Terra dei fuochi, le esportazioni ne hanno risentito, ci hanno chiesto analisi di tutti i tipi. Ma non ne siamo usciti demoralizzati. Nonostante questo e nonostante la burocrazia italiana, dobbiamo far capire in giro per il mondo che non ci arrendiamo".*

"Ci troviamo di fronte ad un esempio di distretto - spiega il prof. Sorrentino - dove in genere i produttori si rafforzano a vicenda". Ma, nonostante ciò, a detta di Susanna Moccia, c'è ancora tanto lavoro da fare a Gragnano da questo punto di vista, almeno rispetto ad altri territori. **Un consorzio** che tiene insieme i 14 produttori della città esiste: *"Ma esistono ancora diffidenze. A volte i nostri suggerimenti vengono colti come una volontà di imporci sugli altri. Abbiamo difficoltà nel far passare l'idea che unirci in consorzio non può che far bene a tutti noi".* Una volta servito questo assist, il professore prosegue nell'analisi del modello di business in questione: impresa familiare, piccola ma cresciuta molto negli ultimi anni, con una grande flessibilità di produzione. *"Abbiamo di fronte un prodotto proposto ad un premium price e una strategia di forte differenziazione. È chiaro che con un modello del genere è impossibile puntare sulla grande distribuzione, e bisogna cercare canali alternativi. Va da sé che loro non possono fare standardizzazione, ma è proprio questa la loro forza: la varietà dei prodotti e la qualità artigianale".*

Aldo è uno degli studenti presenti

all'incontro, ha 24 anni, è di Caserta ed è iscritto alla Triennale di Economia e Commercio. Accanto a lui **Ilaria**, di Santa Maria Capua Vetere, lei studia Economia Aziendale ed ha 19 anni. *"È stato un incontro molto interessante - commenta Aldo - perché ci ha fatto capire com'è la tipica azienda italiana, quella con meno di cinquanta dipendenti e con un basso grado di standardizzazione".* Un po' della stessa opinione anche Ilaria: *"Ho molto apprezzato la genuinità con cui si è posta la dott.ssa Moccia. Il modo in cui indicava che quello nella foto era uno dei suoi fratelli lasciava trasparire un forte legame affettivo. E, secondo me, questa cosa rispecchia in pieno la tradizionalità del prodotto".* Aldo frequenta Economia per essere un giorno al posto di Susanna Moccia: *"A me piacerebbe molto avviare un'impresa - dice Aldo - ma mi rendo conto che in Italia è molto difficile. Ho anche avuto un'esperienza in questo senso due anni fa, neanche a farlo apposta a Gragnano: un'azienda di costumi da bagno. Però mi sono reso conto che da una parte la burocrazia italiana frena troppo, e dall'altra la concorrenza nel campo*

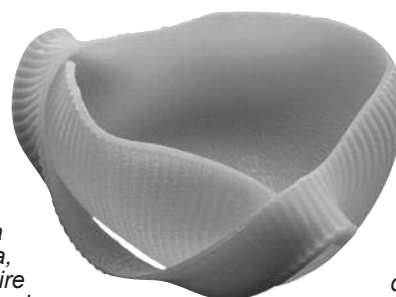
del vestiario è spietata, specie quella cinese. Ovviamente l'azienda dei Moccia non ha questo problema, perché punta su un prodotto d'eccellenza legato al territorio". **"Io invece vorrei occuparmi di marketing -**

risponde Ilaria - e di cose che in parte rientrano anche nelle mansioni della dottoressa.

Perché comunque mi piace molto anche l'aspetto creativo che sta in un'attività, la capacità di dare dinamicità ad un'azienda". Anche **Carmen** ha 19 anni e studia nel Triennio di Economia Aziendale: *"Da quello che abbiamo sentito è un'impresa che non vuole ingrandirsi troppo, ma comunque trova la forza per aumentare il fatturato. Otto milioni, che è la cifra che ci ha comunicato la dott.ssa Moccia, per una sas sono tanti, e infatti stanno cominciando il processo per diventare una srl. Ho apprezzato molto però questa ostinazione a mantenere il carattere familiare dell'impresa".* È entusiasta Carmen, per lei è tanto il fascino di una piccola azienda di qualità: *"Stiamo diventando un paese in cui viene privilegiata la quantità, quando invece l'unico modo per essere competitivi per noi sarebbe puntare sull'eccellenza".*

Insomma, per gli studenti una giornata in cui misurare i propri sogni nel cassetto con una testimonianza reale e fortemente legata alla loro regione. Su cosa fare, Susanna Moccia non ha molti dubbi: **"Aprite i cassetti e fate volare i vostri pensieri"**.

Valerio Casanova



Delle ragazze in tailleur posiziona i microfoni sul lungo tavolo che servirà per il convegno e subito dopo attaccano a suon di nastro adesivo un lungo striscione: **ELSA, European Law Student Association**. È la cornice dell'evento tenutosi il 24 novembre all'Aulario di Santa Maria Capua Vetere, patrocinato dal CUS di Caserta e organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza insieme, appunto, ad ELSA Santa Maria Capua Vetere. Singolare il tema: di solito lo sport è l'argomento di conversazione del caffè da prendere alla fine del corso, quando ce n'è il tempo e la voglia. Stavolta invece se ne parla dentro l'Università, perché la tavola rotonda ha per titolo **"Brevetto, Regolamentazione e Mercato. Il caso dell'industria degli articoli sportivi"**. Immediatamente evidenti le ricadute legali della questione, ma non per questo si può evitare di parlare di un evento eccezionale. *"È la prima volta che mi capita di fare una di queste presentazioni per Corsi di Laurea diversi da Ingegneria e Scienze Motorie"*, dice l'ing. **Nunzio Lanotte**, consulente scientifico del CONI e fondatore di **APIab**, studio che si occupa appunto di tecnologia dello sport. Il suo racconto parte dal 2008, anno in cui *"un nuotatore francese praticamente sconosciuto, Alain Bernard, batte di tre decimi e mezzo il precedente record del mondo dei cento metri stile libero. Un'enormità"*. Cos'era successo? Bernard aveva firmato un accordo con la **Speedo**, azienda britannica che aveva progettato un **nuovo tipo di tuta parzialmente in poliuretano**, disegnata per migliorare le prestazioni degli atleti. La vicenda getta nel panico i team olimpici di tutti i paesi, che di lì a qualche mese avrebbero dovuto competere ai massimi livelli nelle rispettive categorie. La Federazione italiana rompe l'accordo con l'Arena, nel cui contratto era presente una clausola in cui si specificava che il prodotto fornito dall'azienda italiana dovesse essere della massima tecnologia disponibile sul mercato. Contratto rescisso, acquisto delle tute Speedo, **Federica Pellegrini a Pechino porta a casa oro e record del mondo nei 200 stile libero**. E così si torna nella giurisprudenza e si capisce il perché organizzare questo incontro nell'Aulario della SUN.

Come per ogni altra azienda che si occupa di tecnologia, i grandi marchi che distribuiscono articoli sportivi ai massimi livelli sono spesso coinvolti in guerre legali sulla **proprietà dei brevetti**. Di questo aspetto parla il dott. **Francesco Schettino**, ricercatore di Economia Politica, che da tempo porta avanti una ricerca sulle battaglie per la brevettazione e sullo **spionaggio industriale**. Dai dati che presenta emerge un chiaro quadro per cui, nell'attuale sistema legislativo, brevettare prodotti dell'ingegno è **un'attività che conviene alle grandi aziende ma penalizza i piccoli innovatori**. *"Considerando il gran numero di piccole e micro imprese in Italia - dice Schettino - è un dato su cui bisognerebbe riflettere"*. Dopo un breve intervento del presidente di ELSA Santa Maria Capua Vetere **Raffaele Gagliardi**, che ha spiegato cos'è e cosa fa l'associazione che presiede, è stata la volta dell'avv. **Neil Macleod**, che ha parlato del **senso della regola nello sport**: *"Ogni federazione ha il*

A Giurisprudenza incontro sui regolamenti del mercato sportivo

ELSA e il Dipartimento portano le regole del gioco tra i banchi dell'Aulario



proprio regolamento di centinaia di pagine in cui vengono segnalati i materiali ammessi, e questi regolamenti riflettono sempre scelte politiche. Possono essere scritte per motivi di sicurezza, per incentivare la popolarità dello sport oppure possono limitare tecnologie che falsano la competizione. In alcuni

casi la regola fa lo sport. Pensiamo alla Coppa America: la regola definisce il tipo di imbarcazione che può gareggiare, e quindi lo sport è la regola". Di grande interesse anche l'intervento del prof. **Massimo Rubino De Ritis**, docente di Diritto Commerciale, che è entrato nei dettagli tecnici delle varie tipolo-

gie di innovazione possibili nell'ambito tecnologico, e in particolare delle varie norme che tutelano ciascuno di questi avanzamenti. Dopo un momento di dibattito in cui gli studenti hanno posto domande agli invitati, il prof. **Salvatore D'Acunzio**, principale fautore della giornata di studio, ha tirato le somme dell'incontro pomeridiano, durante le quali ha esplorato il significato di un appuntamento così singolare: *"L'università che ho in mente io non è quella che forma figure professionali in maniera rigida. In un mercato del lavoro così dinamico nell'intervallo tra la progettazione di un Corso e la laurea, cinque o sei anni, rischiamo di formare figure di cui non si sente più il bisogno. In un mondo come questo, dobbiamo affinare la creatività e la sensibilità sociale degli studenti, che devono recepire autonomamente i bisogni del mondo che si troveranno davanti fuori di qui"*.

Valerio Casanova

Le iniziative in cantiere

Un seminario pratico su come si stende un atto giuridico

"Siamo un'associazione apolitica e apartitica. Se io domani facessi anche solo il rappresentante di lista dovrei uscire dal direttivo dell'associazione, perché da statuto questa cosa non sarebbe lecita", afferma il presidente di ELSA **Raffaele Gagliardi**. La precisazione è quasi d'obbligo in un territorio in cui i legami tra le forze politiche e le associazioni studentesche sono così forti. Fatta questa premessa, Raffaele, 23 anni, all'ultimo anno della quinquennale, ci racconta qual è la funzione di questa realtà nel contesto di Santa Maria Capua Vetere: *"ELSA amo definirla come il ponte tra università e lavoro. Ti sei laureato in Giurisprudenza ma, mettiamo, non vuoi fare l'avvocato? Vieni da noi e ti spieghiamo cos'è un giurista d'impresa, cosa fa un criminologo, come entrare nel ramo assicurativo. Introduciamo cioè a tutti quei campi che di solito chi frequenta il Corso di Laurea in Giurisprudenza non conosce"*. E poi aggiunge: *"Un'altra funzione evidentemente è organizzare conferenze come questa. Esperti del settore spiegano un argomento nello specifico, e i ragazzi poi possono interloquire con loro per chiedere chiarimenti"*.

Siamo a Santa Maria, ma l'afflato è internazionale quando si parla di ELSA, per la precisione europeo. Del resto l'associazione nasce nel 1981 dall'idea di cinque studenti sparsi tra alcuni paesi del centro Europa, ha ora il suo quartiere generale a Bruxelles e conta circa 40 mila membri in tutto il mondo. *"Io avevo fatto alcune esperienze all'estero durante le scuole superiori - ci racconta Raffaele - quindi, arrivato all'università, ho cercato un modo per continuare su questa linea. Mi segnalavano ELSA, ma fu solo dopo aver visto come funzionava una grande sede dell'associazione durante un altro periodo all'estero, la sede di Düsseldorf, che decisi di iscrivermi ed impegnarmi a tutti gli effetti nella sezione di Santa Maria Capua Vetere"*. E in effetti uno degli scopi principali di ELSA è quello di offrire la possi-

bilità ai propri tesserati di approfittare di esclusive **offer-te di tirocinio un po' in tutto il mondo**. Ma non solo: *"Adesso stiamo cercando di organizzare una visita all'ELSA House di Bruxelles, la sede internazionale dell'associazione. Pensa che lì lavorano persone che per gestire l'associazione hanno dovuto staccarsi dal mondo accademico. E questo forse è uno degli unici nei: questo impegno richiede grandi risorse di tempo e di energie. Ma il lavoro associativo, a mio avviso, se ti toglie del tempo te lo ridà sotto forma di motivazione, e con la giusta motivazione le ore di studio possono essere facilmente recuperate"*.

Un'opinione ampiamente condivisa da **Mena Lombardi**, anche lei all'ultimo anno della quinquennale e anche lei nel direttivo, con il ruolo di tesoriera: *"Quando si entra a far parte di ELSA ci si innamora, perché ci fornisce tutto quello che l'università non ci dà. Sicuramente toglie del tempo, ma la passione è talmente tanta che riusciamo sempre a gestire i nostri impegni in qualche modo. Poi offre delle opportunità uniche. Io, ad esempio, vorrei partecipare ad una delegazione*

ELSA nel prossimo futuro". ELSA infatti ha acquisito nel tempo un prestigio tale da poter inviare **delegazioni alle sedute di diversi organismi internazionali**, come l'UNESCO o l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani; delegazioni a cui si accede rispondendo ad una call aperta a tutti i tesserati.

A Santa Maria Capua Vetere, ci dice Mena, Elsa conta più di 200 soci: *"Ovviamente non sono solo studenti, perché si può essere soci ELSA fino a cinque anni dopo la laurea. E poi ci sono anche dei senior, magari ex elsiiani, grandi avvocati che spesso ci aiutano e ci seguono"*. Tante le iniziative locali in cantiere: *"addirittura quello che potrebbe essere definito quasi un corso di studi ELSA. Partiremo da marzo con seminari a cadenza settimanale in cui il prof. Pasquale Guida spiegherà come si stende un atto giuridico e come utilizzare la terminologia tecnica del settore"*.

elsa

Intervista al ProRettore
Vicario Giorgio Banti

Le priorità: nuove immissioni di personale e di docenti

Docente di Glottologia e Linguistica Generale e di Lingua e Letteratura Somala, il prof. **Giorgio Banti**, neo ProRettore Vicario de L'Orientale, si dice "pronto ad affrontare questa esperienza importante: un grosso impegno che spero di svolgere al meglio nell'interesse di tutta la comunità accademica". Nei primi giorni di mandato, l'impegno è teso a radiografare le priorità da affrontare al fianco della Rettore Elda Morlicchio: "sono stato membro del vecchio Senato Accademico, ma vedevo un po' 'da lontano' le questioni che oggi mi trovo ad affrontare in prima persona. Sto cercando, quindi, in questi primi giorni, di capire cosa significherà fare il ProRettore in un Ateneo come il nostro, piccolo, ma che ha al suo interno componenti diverse che vanno promosse in egual modo".

Anche se lo stato di salute generale de L'Orientale sembra buono, con un continuo incremento delle immatricolazioni e i conti in ordine, bisogna mandare a pieno regime la nuova macchina amministrativa e la governance. **"Sono felice di notare come i rapporti tra i tre Dipartimenti siano ottimi, direi addirittura migliori di quelli che esistevano tra le vecchie Facoltà. I tre Direttori lavorano benissimo insieme, nell'ottica che ci vede tutti parte di un'unica Istituzione, dove è fondamentale non guardare solo al proprio settore"**.

La trasformazione radicale che ha vissuto l'Ateneo "è stata sicuramente faticosa non solo per i docenti, ma anche per il **personale tecnico amministrativo**, che ha dovuto sobbarcarsi una grossa mole di lavoro, con molte novità, sotto una forte pressione da parte dello Stato Centrale fatta di continue richieste di dati su sistemi informatici complessi, e senza la possibilità di nuove assunzioni. Mi auguro che si possa dare **nuova linfa all'organico con nuove immissioni**, anche se la situazione economica non è semplice".

È necessario, quindi, guardare con attenzione alla macchina amministrativa, ma la carenza delle risorse riguarda anche il corpo docente: **"Abbiamo pochissimi ordinari. Per gli associati si è riusciti a far fronte anche con nuove immissioni in ruolo, ma per i pensionamenti degli ordinari sarebbe necessario pensare ad assumere finalmente gli idonei. L'aumento delle immatricolazioni, soprattutto per alcuni Corsi, e le norme introdotte negli ultimi anni rendono necessario un certo numero di docenti per poter mantenere attivi i Corsi di studio"**. La penuria di docenti va ad incidere sulla qualità dei corsi: **"Sicuramente aule troppo affollate non permettono agli studenti di seguire bene la lezione"**. Studenti che sono "un soggetto di dialogo molto



importante. Sono contento di notare come ci sia da parte di questa componente un coinvolgimento sempre maggiore nella vita universitaria, evidenziato anche dalle **liste di candidati**, per queste elezioni delle rappresentanze studentesche, presentate anche nei Consigli di Corso di Studi da gruppi di studenti autonomi. È importante riuscire a trovare un **dialogo proficuo con i nostri studenti**".

Particolare attenzione va rivolta ai rapporti con gli altri Paesi, "vista la peculiare vocazione del nostro Ateneo. **L'internazionalizzazione** richiede competenze specifiche, se si parla di ricerca o di didattica. Due piani su cui lavoreranno i rispettivi delegati, il ProRettore prof. **Giuseppe Civile** e la prof.ssa **Rita Librandi**. Io mi occuperò degli altri aspetti". Nota lieta, l'apertura della Residenza Universitaria, "cosa che rende più agevole ospitare studenti e docenti stranieri".

Valentina Orellana

Nuovi professori associati

Boccata d'ossigeno all'Orientale, dove sono previste le immissioni in ruolo di 25 nuovi associati. Inoltre giuste progressioni di carriera per diversi ricercatori che hanno superato i giudizi di idoneità nazionali, tra cui vanno citati i nomi di **Matteo D'Acunto**, docente di Archeologia e Storia dell'arte greca, **Roberta Giunta**, docente di Archeologia e storia dell'arte musulmana, **Donatella Guida**, docente di Storia della Cina, **Noemi Lanna**, docente di Relazioni Internazionali.

Intervista al ProRettore per
la Didattica Giuseppe Civile

Internazionalizzazione: più di 100 convenzioni con Atenei stranieri

"Dobbiamo portare a regime il nuovo sistema di Ateneo, la cui razionalizzazione è stata operata molto bene negli scorsi anni, con un notevole vantaggio dal punto di vista dell'efficienza complessiva", afferma il prof. **Giuseppe Civile**, docente di Storia contemporanea, ProRettore con delega alla didattica e Presidente del Polo Didattico di Ateneo. I risultati positivi sono stati evidenziati anche dai dati sulle immatricolazioni. **"Siamo stati tra i pochi Atenei a registrare un aumento delle immatricolazioni nello scorso anno accademico - spiega il ProRettore che, accolta con entusiasmo la nomina, si è subito messo all'opera - Al momento, registriamo un lieve calo - meno di 50 unità su oltre 2600 immatricolati - credo da riportare al test d'ingresso per la lingua inglese. Da segnalare, però, che molti ragazzi i quali non avevano superato la prova, stanno seguendo il recupero da noi proposto. Abbiamo, inoltre, più di 300 pre-immatricolati dei quali, solitamente, una parte conclude la procedura nel mese di dicembre"**. Un saldo positivo va registrato per le **Magistrali** fin da ora: **"con 90 immatricolazioni in più. Questo è un dato interessante perché vuol dire non solo che i nostri studenti non vanno via, ma che ci sono giovani in arrivo da altri Atenei. Non hanno scoraggiato neanche le limitazioni d'accesso, anzi credo siano state addirittura d'incentivo"**.

Alla chiusura del semestre ci si aspetta, quindi, un altro bilancio in positivo sulle immatricolazioni, segno dell'attrattiva sempre maggiore de L'Orientale. Risolto della medaglia: si aggrava il già annoso **problema della carenza di spazi**. **"Sicuramente questa crescita di iscritti crea ulteriori disagi, perché non corrisponde ad un aumento della disponibilità delle strutture. I disagi sono evidenti sia per gli studenti, costretti a seguire anche in piedi, che per i docenti"**, ammette il prof. Civile. L'indisponibilità della **Cappella Pappacoda**, "sede delle nostre sedute di laurea, sottratta al nostro utilizzo di recente, ci ha provocato non pochi problemi. È difficile trovare uno spazio per le lauree con i corsi in svolgimento. La situazione è insostenibile ed i tempi per sbloccarla sono ancora lunghi, visti anche i vincoli che gravano sulla Cappella. Posso dire che siamo in cerca di soluzioni per risolvere queste carenze strutturali, ma per adesso ne siamo ancora lontani".

Passi avanti, invece, per quanto riguarda l'**organico docente**: per gli associati sono state già svolte operazioni successive ai giudizi di idoneità nazionali, con l'assegnazione della seconda fascia ad un cospicuo numero di ricercatori. **"Resta ancora un altro gruppo di colleghi per i quali stiamo lavorando e che troverà una soluzione in tempi non brevi, ma comunque ragionevoli"**. Per quanto riguarda gli ordi-



nari: **"la gestione è più complessa, anche per l'impegno finanziario più importante. Siamo sicuri, però, di riuscire ad ottenere risultati anche su questo fronte sia per dare i giusti riconoscimenti a colleghi impegnati da anni in Ateneo che per poter mantenere attivi corsi ed insegnamenti che caratterizzano l'offerta didattica dell'Orientale"**.

Internazionalizzazione: si sta lavorando per ufficializzare le collaborazioni con Atenei stranieri, frutto di accordi e relazioni intessute dai singoli docenti. **"Anche se gli iter burocratici sono abbastanza lunghi e complessi, stiamo lavorando per concretizzare sul piano formale tutti quei rapporti, già attivi da anni, con sedi straniere (più di 100 convenzioni), che hanno visto lo scambio proficuo di docenti e studenti, e che speriamo possano portare anche al rilascio di certificati, come titoli di studio congiunti e dottorati condivisi"**, conclude il ProRettore Civile.

Va. Or.

La corale Hippokrim per Natale

Appuntamenti natalizi per la **Corale Polifonica Universitaria Hippokrim** de L'Orientale presieduta dalla signora **Raffaella Bianca Sodano**. L'ensemble vocale, diretta dal Maestro **Roberto Franco**, ha in programma due concerti: l'8 dicembre alle ore 20.30 presso la Chiesa Nostra Sig.ra del Sacro Cuore in via Scala al Vomero e il 20 dicembre alle ore 19.00 nella Chiesa di S. Maria di Caravaggio di Piazza Dante. La corale eseguirà, tra gli altri brani, estratti dalla **Cantata** di Carmine Giordano di Aversa (1685).

Gli studenti del secondo anno di Mediazione Linguistica e Culturale faticano a comprendere lo sbilanciamento dei corsi divisi tra il primo e il secondo semestre. **“Perché a Mediazione possiamo sostenere solo un paio di esami nel primo semestre?”**, si chiedono coloro che hanno scelto il curriculum di **Analisi linguistica e traduzione**, e continuano: **“al secondo anno, abbiamo la possibilità di scegliere un insegnamento tra Antropologia culturale ed Economia e gestione delle imprese internazionali, ma è l'unico esame, insieme a Geografia umana, che possiamo dare a febbraio se siamo in regola con gli esami dell'anno scorso”**.

Se gli studenti più indietro con i tempi approfittano della sessione invernale per recuperare gli esami dell'anno precedente, quelli in corso si ritroveranno con **sei esami al secondo semestre**. **“Da ottobre seguiamo i corsi di lingua e i corrispettivi lettori, ma gli scritti si terranno solo a giugno insieme agli esami di Multiculturalità e apprendimento linguistico, Linguistica applicata, Traduttologia generale e Studi culturali e media. Mi sembra una proporzione un po' squilibrata”**, dice **Angelica Torrese**.

Altrettanto sproporzionata è la distribuzione degli esami per coloro che hanno scelto il curriculum di **Analisi testuale e traduzione**. **“Oltre ai corsi di lingua, al posto di Antropologia o Economia, noi dobbiamo sostenere un esame di sto-**

ria a scelta tra Storia moderna, Storia contemporanea e Storia economica”, fa presente **Daniele Battaglia**. Aggiunge la collega **Maria Elena**: **“tuttavia, quello di Storia è l'unico esame che possiamo preparare per la sessione invernale. Certo, c'è anche Letteratura Inglese II, ma non tutti studiamo questa lingua. Nel mio caso, non si tratta di un vero e proprio impedimento perché devo ancora sostenere Linguistica italiana e, a differenza dell'anno scorso, questa volta c'è una prova scritta a gennaio, che prevede l'analisi di un testo, traslitterazione e fonetica, e solo chi non lo supera o non accetta il voto deve sostenere l'orale”**.

Anche per il curriculum di **Mediazione con l'Europa orientale**, che raccoglie molti slavisti, al primo semestre ci sono solo due esami previsti per gli studenti del secondo anno: **“dovremo sostenere l'esame di Geografia umana e quello di Storia della Russia, perché i corsi di Linguistica applicata, Estetica, Storia del teatro moderno e contemporaneo cominceranno solo a marzo”**, afferma **Antonio Napolitano**. **“Io che studio romeno dovrò aspettare il secondo semestre per liquidare l'esame di Storia, perché il**

corso di Storia dell'Europa orientale inizierà solo allora. Un esame a febbraio e sette da ultimare in meno di un anno, non mi sembra una prospettiva così promettente”, sottolinea **Sofia**.

Nuovi insegnamenti di area economica

Mediazione linguistica e culturale, intanto, apre le porte a nuove materie di stampo economico. **“L'esame di Economia e gestione delle imprese internazionali è una novità introdotta da quest'anno e lo stiamo trovando utilissimo. Molti di noi non avevano nemmeno la percezione di come funzionasse il mercato estero, le attività di impresa o gli investimenti e pian piano ci stiamo inoltrando in qualcosa di veramente formativo per la comprensione della diversità, che al primo anno avevamo approfondito solo con materie linguistiche e letterarie”**, prosegue **Angelica**.

Una novità che entusiasma gli studenti e arricchisce il piano di studi. **“Anche Storia economica è una nuova materia importata a**

Mediazione solo quest'anno. Sinceramente, sono veramente colpita dall'introduzione di insegnamenti di economia, soprattutto nel nostro curriculum, prevalentemente letterario. La differenza con gli altri curricula è che noi di Analisi testuale e traduzione approfondiamo la letteratura per tre anni consecutivi e non l'abbandoniamo al secondo anno. Forse Storia economica è il fiore all'occhiello del nostro Corso di Laurea, fa veramente la differenza e ci rende preparati in più settori”, conclude **Susy Carcarino**.

Sabrina Sabatino



Brutta sorpresa per i laureandi di dicembre

File lunghissime al Polo didattico e tempi d'attesa estenuanti per i laureandi di dicembre, che hanno dovuto far fronte ad uno spiacevole imprevisto: nella sessione straordinaria autunnale, **le sedute di laurea si svolgeranno in un'unica giornata, sabato 13 dicembre**, posticipando i rimanenti studenti a partire dalla metà di gennaio. **“Alla consegna del modulo finale di tesi, il Polo mi aveva comunicato come data unica per le Triennali il 13 dicembre. Quando mi sono recata di nuovo all'ufficio per chiedere conferma, ho scoperto che in realtà le date sono slittate a gennaio. Eppure mancano pochissimi giorni, e se non mi fossi interessata alla questione avrei saputo di dover rimandare la laurea poco prima della data fissata, perché non è stato pubblicato nessun calendario fino ad oggi 28 novembre”**, dice una studentessa di Mediazione linguistica e culturale. **“In partenza, le scadenze prefissate erano ben diverse per la sessione straordinaria autunnale, che prevedeva l'inizio delle sedute di laurea il 9 dicembre. Nel mio caso, la relatrice non ha potuto indicare la propria disponibilità per l'unica giornata del 13, per giunta di sabato”**, commenta uno studente di Lingue e

Culture comparate. E continua: **“non conosciamo neanche il criterio di selezione degli studenti di dicembre. Chi vuole iscriversi alla Magistrale e avvantaggiarsi con lo studio, deve aspettare con l'ansia fino a gennaio. Facciamo le corse per seguire i corsi, dare gli esami, massacrarci sui libri e sulla tesi per poi stare con le mani in mano per un mese e mezzo senza una ragione valida?”**.

Se gennaio era per molti studenti della Triennale un mese da sfruttare per recuperare le lezioni dei Corsi di Laurea di secondo livello, coloro che sono stati rimandati ad inizio d'anno ora si ritroveranno a laurearsi a semestre inoltrato, a ridosso dei nuovi esami: **“ho una prova intercorso di Letteratura spagnola a gennaio, il programma è immenso ma volevo provarci dopo la laurea, fissata in origine a metà dicembre. Invece ora salta tutto, come pure gli altri esami a febbraio. Ci ritroveremo già indietro prima di aver cominciato”**, afferma una studentessa di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe.

Un avviso pubblicato dal Polo didattico l'11 novembre giustifica la presenza di un'unica giornata a dicembre: **“a causa dell'inagibilità della Cappella Pappacoda e per il contemporaneo svolgimento delle lezioni”**, ma molti studenti la considerano una soluzione troppo drastica: **“anche nel mese di ottobre le sedute si sono tenute in concomitanza con i corsi e la Cappella non era agibile, motivo per il quale sono state spostate a Palazzo del Mediterraneo o a Palazzo du Mesnil, dal 6 al 31 ottobre”**, sottolinea una studentessa di Archeologia: Oriente e Occidente. **“Mi rendo conto che ci**

siano urgenze maggiori delle mie, studenti prossimi a partire per il progetto Erasmus ad esempio, ma, quando ho telefonato al Polo, mi hanno detto che il 13 dicembre è

stato programmato solo per gli studenti di spagnolo e inglese. Queste le parole: ‘15 persone a seduta, per un totale di più di cento studenti, quindi si figuri se posso aggiungerla’. Noi laureandi siamo senza parole”, conclude la studentessa di Mediazione linguistica e culturale.

Filologia giapponese, prova intercorso all'aperto

“Sfrattati dall'aula, siamo finiti nella piazzetta antistante Palazzo Giussò, praticamente in giardino. È assurdo che in un intero edificio non si riesca a trovare nemmeno un'aula libera per trenta persone. Sappiamo che questi eventi sono all'ordine del giorno, ma vogliamo essere tutelati almeno il giorno di una prova”, afferma **Manuela**, iscritta a Lingue e Culture comparate, nel raccontare l'evento che ha coinvolto gli studenti di Lingua Giapponese e scambiosamente la verifica di Filologia, programmata per giovedì 18 novembre. Delusione e rabbia da parte di chi non è riuscito a concentrarsi: **“dal giapponese antico alla musica in sottofondo, non ci siamo fatti mancare niente. Uno studente dovrebbe avere il diritto almeno di un posto a sedere per sottoporsi ad uno scritto nelle condizioni più favorevoli possibili, e non sotto al sole quando nessuno ci dava tregua con un vociere continuo”**, continua il collega **Giuseppe**.

Altri studenti al terzo anno di Lingue e Culture orientali e africane con amarezza parlano di ‘compromesso’: **“il guaio è che, pur di sostenere la prova e trarne vantaggio, ci tocca accettare queste soluzioni penose. Ma è il colmo farsi distrarre dai piccioni e dai cani intorno. Anche i passanti ci scattavano foto sconcertati. Solo da noi si vede un gruppo di studenti costretti a sostenere una prova, per giunta scritta, con il foglio sulle ginocchia in mezzo ad una piazza con una confusione assurda. Ci sono quattro sedi principali, ma dov'è l'università?”**, afferma **Marilena**.

Tuttavia, i docenti non si lasciano fermare da niente e da nessuno pur di portare a termine la prova: **“eppure, la colpa non è loro. Sono problemi da risolvere a monte: nemmeno spostarsi in massa in un'altra sede, dopo aver prolungato i tempi d'attesa, sarebbe stato opportuno per quel giorno. Molte volte ci capita di dover sostenere esami senza sapere dove si svolgano e di girovagare per le portinerie elemosinando informazioni con il panico che aumenta”**, dice **Serena** di Lingue e Culture comparate. Poi aggiunge: **“durante la prova, chiunque poteva passare tra di noi indisturbato e non è stato affatto bello lasciarsi prendere in giro dalle persone del quartiere, che erano sedute sulle panchine accanto a noi. Molti si avvicinavano per chiedere ‘come si dice questa parola in giapponese?’. Ho avuto l'impressione che il clima fosse quello di una barzelletta, invece è tutto molto triste”**.

S.Sab.



Hanno rispettivamente 24 e 22 anni, sono iscritti al secondo anno della Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, media del 30: **Vincenzo Donnarumma** e **Giuseppe Di Maio** sono due dei sei laureandi selezionati per uno stage che si sostanzia nel tutorato a studenti giapponesi *incoming*. Tra le mansioni dei tutor: aiutare i colleghi giapponesi nel disbrigo di pratiche burocratiche (la richiesta del permesso di soggiorno per motivi di studio, il rilascio del codice fiscale) e nella ricerca di un alloggio oltre alle attività di scambio linguistico. L'esperienza è stata preceduta da una settimana di *warm up*. "Le ore di orientamento sono state finalizzate a chiarire dettagliatamente agli studenti la figura che sarebbero andati ad espletare", spiega la prof.ssa **Silvana De Maio**, coordinatrice dell'iniziativa, insieme al prof. **Oue Junichi**.

Un'opportunità ghiotta per mettere in pratica competenze sia linguistiche che di mediazione. "Mi è sembrata da subito un'occasione per unire l'utile al dilettevole. Un modo per mettere in pratica quanto acquisito nel percorso di studio", commenta Vincenzo. Una chance per avere un pezzo di Giappone a portata d'orecchio. "Sono stato spinto dal desiderio di far pratica con un madrelingua. L'approccio diretto, inoltre, facilita l'immersione nella cultura di arrivo", aggiunge Giuseppe.

L'esperienza è resa possibile dalla sinergia tra diversi attori: "l'Ufficio Relazioni Internazionali, l'Erasmus Point e il supporto della prof.ssa De Maio", affermano i due studenti. L'incontro con i partner non è stato un appuntamento "al buio", i tutor hanno conosciuto i colleghi tramite un primo contatto via web. "Ho preferito scrivere alle ragazze via mail e poi aggiungerle su facebook: oltre che abbassare il filtro affettivo, la modalità di scrittura ti permette di avere il tempo di pensare prima di rispondere", afferma Vincenzo. "Potevamo contattare gli studenti via Skype, ma i messaggi scritti hanno il vantaggio di non coglierti impreparato sia nella traduzione che nel reperimento delle informazioni", conferma Giuseppe. In casi di incomprensione, gli studenti ricorrono all'inglese come lingua veicolo, "ma sono pochi i casi in cui non ci capiamo, d'altronde le nostre col-

Una bella esperienza per testare le competenze linguistiche e di mediazione

Vincenzo e Giuseppe, tutor di studentesse giapponesi

leghe non sono una tabula rasa con l'italiano".

Per le studentesse poco più che ventenni **Shina Ono** e **Miyu Kubota** (seguite da Vincenzo) e **Kaori Tagahashi** e **Aya Sugiuchi** (seguite da Giuseppe), l'impatto con la burocrazia italiana non è stato del tutto positivo. "La mentalità iperorganizzata dei giapponesi non si sposa con la burocrazia di casa

seguito i corsi di Filologia e letteratura giapponese, oltre ai corsi di italiano al Cila", spiega Vincenzo. Il clamore della città e dei partenopei, altro motivo di "shock" culturale. "Per Shina e Miyu è la loro prima volta in Italia. Sono rimaste sorprese dal nostro modo di parlare per strada spesso ad alta voce (nella loro cultura, abituati ad un eloquio basso, è indice di maledu-



• Vincenzo Donnarumma



• Giuseppe Di Maio

nostra. Le ragazze inizialmente erano molto spaventate per l'andirivieni da un ufficio e l'altro, le code estenuanti in Questura e alla Posta", racconta Vincenzo. A meravigliare le ospiti anche le modalità d'esame. "Sono rimaste piuttosto basite nel constatare che seguiamo contemporaneamente corsi anche annuali prima di sostenere gli esami. Le università giapponesi hanno criteri di accesso abbastanza rigidi, ma poi prevedono verifiche graduali e ravvicinate", riferisce Giuseppe. "Sono rimaste anche spiazzate dalla mole di studio prevista per alcuni esami e in alcuni casi hanno desistito. Per adesso stanno

cazione), dal brusio di voci tipico dei vicoli del centro storico". Studio e non solo: "Le studentesse hanno accolto con piacere e gradito il nostro invito di portarle a visitare gli scavi di Pompei, il Museo Nazionale e le luci di Salerno". Gli incontri non seguono orari e giorni fissi, ma vengono stabiliti sulla base delle esigenze di entrambe le parti. "Durante la settimana siamo tutti molto impegnati nel seguire i corsi, a volte risulta difficile incrociare i bisogni di ciascuno", dice Giuseppe. "Capita spesso di vederci nel week end. Una domenica ho invitato Shina e Miyu a pranzo da me. Sono rimaste sbalordite quando

hanno scoperto che in famiglia siamo in dieci!", aggiunge Vincenzo. Ma gli inviti vanno calibrati per evitare malintesi. Comunicare in una lingua straniera significa anche saper interpretare la dimensione nascosta tipica della comunicazione non verbale: "La loro reticenza, i loro forse, sono un modo gentile per rifiutare un invito. I tempi di riflessione per i giapponesi sono piuttosto lunghi: insistendo si ottiene l'effetto contrario".

Numerosi i vantaggi del tutorato: "è utile per chiunque voglia andare in Giappone. Fai pratica con la lingua e conosci le sfumature del gergo giovanile, impari come comportarti ed evitare di fare gaffe!" (Vincenzo); "Conoscere coetanei stranieri aiuta ad essere più spigliato verso le persone di altre culture" (Giuseppe).

Per i due studenti il periodo di tutorato, iniziato ad ottobre, terminerà ufficialmente a gennaio, ma l'impegno morale li spingerà a proseguire la loro attività di supporto oltre le 125 ore previste per l'acquisizione dei 5 crediti. "Nessuno ci obbliga, ma non abbandoneremo le nostre colleghe: oltretutto abbiamo stretto con loro legami d'amicizia".

Una possibilità per prolungare l'immersione in una lingua la cui passione è nata già prima dell'ingresso all'università. "A sedici anni, incuriosito dagli ideogrammi che vedevo nei cartoni, decisi di studiare la lingua da autodidatta. Poi ho frequentato lezioni private con un professore. Ho poi scelto un Corso di Scienze Politiche a L'Orientale in modo da abbinare alle competenze linguistiche altre più strumentali", afferma Vincenzo. "Sono sempre stato affascinato dal metodo di scrittura di questa lingua e dal mistero che avvolge questo Paese", dice Giuseppe.

Una passione che li indurrà a tentare una prima collocazione post laurea direttamente nel Paese del Sol Levante. "Ho intenzione di partecipare ai bandi di concorso dell'Ateneo per borse di studio in Giappone. La mia massima aspirazione sarebbe intraprendere la carriera diplomatica, ma non mi faccio illusioni" (Vincenzo). "Per affinare le proprie competenze è indispensabile andare sul posto. Mi piacerebbe proseguire gli studi in Giappone, magari con un Master" (Giuseppe).

Rosaria Illiano

"Business Japanese", un Laboratorio per avvicinare alla lingua del lavoro

Risponde al desiderio degli studenti di sviluppare competenze linguistiche utili in campo lavorativo il Laboratorio "Business Japanese e approfondimenti su modalità comportamentali", curato dalla prof.ssa Silvana De Maio. Il ciclo di dodici lezioni (appuntamenti bisettimanali) in corso di svolgimento si inserisce nel solco delle altre attività per gli studenti della Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (ai quali saranno riconosciuti 4 crediti). Già sperimentato negli anni scorsi "è stato riproposto su richiesta degli studenti", spiega la docente. I frequentanti hanno dovuto dimostrare di possedere un livello di competenza linguistica pari o superiore a quella di livello N3 del Japanese Language Proficiency Test. "Cerco di far comprendere ai miei studenti che il loro bagaglio linguistico è già abbastanza, hanno bisogno solo di comprendere meglio come usarlo. Hanno gli strumenti per costruire da soli la comunicazione, devono solo contestualizzare il lessico posseduto al linguaggio settoriale". Un'occasione per i partecipanti (19 gli studenti iscritti) per esplorare i tec-

noletti del settore lavorativo. "A lezione propongo materiale autentico: dopo un primo ascolto al buio (senza trascrizione della traccia audio del testo), induco pian piano gli studenti a riflettere per ricomporre il mosaico di voci ascoltate", chiarisce la docente. Il materiale bibliografico è reperibile sulla piattaforma del moodle, "un modo per consentire agli studenti di avere tutti i riferimenti a portata di click". La parola d'ordine in classe è "chiudete i libri e i quaderni, posate le penne e usate le orecchie!". Elemento saliente nella didattica frontale: l'interazione: "Gli studenti sono invitati a simulare riunioni di lavoro, imparano come presentare i risultati di una ricerca, la lettura di grafici, come dare spiegazione ad un cliente, come fornire le istruzioni per il funzionamento di un nuovo macchinario. I role play sono un'opportunità per riflettere sulle modalità comportamentali tipiche della mentalità giapponese e facilitare la comprensione interculturale". Il Laboratorio funge da training per i futuri colloqui di lavoro. Gli studenti "sono tutti molto entusiasti, attivi e sempre presenti".



Nomina a Professore Emerito per il Rettore Quintano

Nomina di Professore Emerito per il Rettore **Claudio Quintano**, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi il 12 novembre, dopo più di trent'anni di onorata carriera del docente. *“La soddisfazione più grande è quella di aver creato una Scuola, dove lascio allievi validi, un gruppo di studiosi che mi ha dato tanto. Generazioni diverse a confronto. Insieme abbiamo affrontato le continue trasformazioni relative alle diverse Riforme succedutesi negli anni”*, commenta il Rettore, felice dopo la piccola cerimonia svoltasi in Dipartimento, con la sentita relazione della prof.ssa **Rosalina Castellano**, prima allieva dell'Ateneo. Per lui la difficoltà più grande si traduce in una sfida vinta: *“allontanarmi nell'86 dalla Federico II, per operare nell'attuale Ateneo. Preferii non inquadrami nella cattedra del primo, e qui creai un'offerta formati-*

va addizionale, con un Corso di Economia che da quaranta immatricolati passò a più di duecento. Sfida da me portata avanti nel più totale rispetto per la sede da cui provenivo. Anche da Rettore non ho mai avuto una contrapposizione, l'ottimo rapporto permette di lavorare bene”. Di ruolo già nel 1986 come docente in Statistica Economica, ha raggiunto l'età massima per il collocamento il 31 ottobre. Inizia come associato alla Federico II e annovera esperienze d'insegnamento presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, la Regione Campania, la Camera di Commercio. Autore di 400 lavori riguardanti i diversi campi della Statistica, ha ricevuto riconoscimenti internazionali per l'attività di ricerca. Negli anni più recenti si è occupato del filone sul Capitale umano, differenziali salariali e mercato del lavoro, che si propone di

analizzare il ruolo del nostro Paese nel contesto internazionale dei differenziali di istruzione e nel loro potenziale impatto in termini occupazionali e dei rendimenti salariali. Ha inoltre svolto attività di Coordinamento e Direzione, come membro di Comitati scientifici, Enti di Ricerca e società. Nell'Ateneo Parthenope per oltre un ventennio è stato prima Preside della Facoltà di Economia, dal 1991 al 2010, poi Rettore. Oggi nella stessa carica si occupa direttamente delle problematiche che affliggono l'Università, partendo dalla più recente **caduta di calcinacci nella sede di Palazzo Pacanowski**: *“un problema termico ha portato al distacco di mattonelle. Già sono state assunte misure cautelative per garantire l'incolumità degli studenti. La zona è infatti transennata”*, afferma. Ferente la **trattativa con l'A.Di.S.U. per la mensa e le ulteriori aule**



studio, sempre nella sede di Pacanowski: *“le due cose sono collegate. Gli spazi dedicati alla mensa diventeranno aule studio per la mattina e il pomeriggio. Entro un paio di mesi la situazione sarà risolta”*. Annuncia il **Piano della Ricerca ministeriale**, che prevede finanziamenti per: **“visiting professor, attrezzature quali laboratori al Centro Direzionale, ulteriori mete Erasmus, convenzioni con il CNR, corsi in modalità blended”**.

Allegra Tagliatela

Caduta di calcinacci a Palazzo Pacanowski

L'incidente riporta l'attenzione sul problema della manutenzione

Piovono calcinacci a Palazzo Pacanowski. Colpito alla testa uno studente ventenne, che si trovava sotto la scala antincendio a discutere con i suoi colleghi, giovedì 20 novembre. I pezzi d'intonaco gli hanno procurato un trauma cranico. Trasportato subito al Loreto Mare, ha riportato punti di sutura. *“Stiamo aspettando la relazione dell'Ufficio Tecnico. Non pensavamo che capitasse un incidente del genere in una struttura seminuova come Palazzo Pacanowski. È da sempre che poniamo l'attenzione sulla necessità di manutenzione delle sedi”* - commenta **Carlo Calmieri** dell'Udu, rappresentante

degli studenti in Senato Accademico - *“Sappiamo ad esempio che sono stati stanziati dei fondi per l'ingresso di Villa Doria D'Angri, mentre al Centro Direzionale abbiamo i bagni che non funzionano. Spero che il grave incidente dia ulteriori risposte ad una battaglia sulla manutenzione che portiamo avanti ormai da tre anni”*. Già alcune vittorie prodotte: *“sono state riparate le porte delle aule al primo piano, così come gli ascensori, ora ci aspettiamo si pensi anche agli igienici. Il campanello d'allarme serve adesso a controllare i lavori effettuati”*.

Si tratta di un incidente secondo

Luigi Spinosa, rappresentante degli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza per SOS Studenti Sud Campania: *“l'Ateneo aveva già in programma lavori di ristrutturazione, prima che succedesse il fatto in questione, ma, poiché affidati al Pubblico, necessitano di tempi lunghi di attesa. In realtà si è trattato del distacco d'intonaco, credo per via delle forti piogge dei giorni scorsi”*. Il problema della manutenzione riguarda tutte le Università italiane: *“la struttura di Pacanowski ha quattro anni, i lavori dunque vanno fatti. Il distacco dell'intonaco è avvenuto nella parte sinistra dell'edificio a U, pro-*

tabilmente sotto le balconate. Ora la zona è stata messa in sicurezza”, afferma. Impossibile ora pensare a sessioni di esami aggiuntive a dicembre: *“quando probabilmente non verranno garantite quelle previste, così come accadrà per le sedute di laurea, causa manutenzione server. Adesso, come Associazione, ci stiamo occupando del servizio Counseling agli studenti. Presto si riunirà la Commissione Paritetica, di cui faccio parte, e discuteremo anche dell'apertura del parcheggio e dell'ascensore che collega Pacanowski con Santa Lucia, che dovrebbero avvenire a breve”*.

Violenza di genere, iniziativa promossa dal CUG

Rappresentanti delle forze dell'ordine, delle istituzioni, del volontariato, del mondo accademico all'Università Parthenope per il convegno **“Non solo 25 novembre”** in occasione della **Giornata Internazionale sulla violenza di genere**. La manifestazione, che si è svolta presso la sede di Palazzo Pacanowski, è stata organizzata dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) d'Ateneo presieduto dalla prof.ssa **Rosaria Giampetraglia**. Ha aperto i lavori il Rettore **Claudio Quintano**, il quale ha presentato alcune statistiche sul femminicidio. Al saluto del Direttore Generale dell'Ateneo **Livia Mauro** è seguito l'intervento della prof.ssa Giampetraglia che ha spiegato ai numerosi studenti e dipendenti presenti le finalità, le attività già promosse e quelle in cantiere del CUG. Poi la parola agli ospiti. Il dott. **Michele Spina**, Dirigente della Polizia di Stato, Responsabile dell'Ufficio generale di prevenzione, ha illustrato il progetto **“Aracne”** che, attraverso un lavoro di prevenzione e previsione, consente alle Forze di Polizia di agire in maniera più razionale sul territorio mirando a tenere sotto controllo, proprio come in una **“ragnatela”**, i luoghi più a rischio delinquenza della nostra città. La dott.ssa **Francesca Capaldo**, Vice-questore

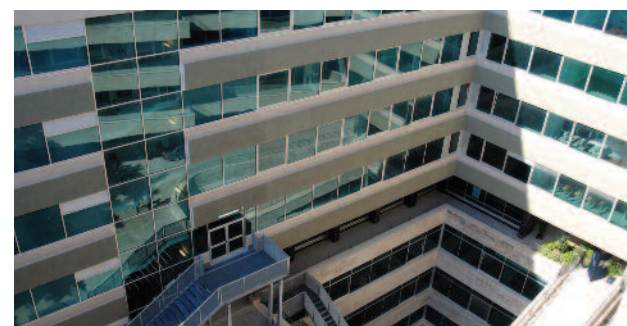


aggiunto, ha trattato nello specifico il tema della violenza di genere. Ha raccontato l'attività dello sportello operante presso l'Ospedale San Paolo, uno dei pochi in Italia a refertare anche la violenza psicologica, la dott.ssa **Elvira Reale**, psicologa, Dirigente della ASL Napoli 1 Distretto 26. Da Scampia una toccante testimonianza: **Patrizia Palumbo** e **Sara di Somma** hanno descritto il lavoro dell'associazione **“Dream Team”**. Grazie alla tenacia di un gruppo di volontarie e alla collaborazione di altri enti operanti sul territorio, l'associazione ha realizzato, tra gli altri progetti, la **“stanza di Alice”** allo scopo di alleviare le sofferenze dei bambini che arrivano insieme alle loro mamme presso il Commissariato di Polizia del quartiere, ma anche una squadra di calcio femminile. Il convegno si è concluso con l'intervento della prof.ssa **Carla Pansini**, docente di Procedura penale del Dipartimento di Giurisprudenza, la quale ha parlato della recente normativa in materia di stalking e di diverse **“manchevolezze”** della giurisprudenza. Al termine della manifestazione, i componenti del CUG hanno somministrato a tutti i presenti un questionario per raccogliere informazioni e dati sulla violenza di genere.

Come costruire un curriculum, affrontare un colloquio e fare impresa a Jobparth

Terminato il 2 dicembre il ciclo di seminari **'Jobparth'** che ha visto protagonista la professoressa **Mariella Cascone** su temi quali: curriculum, colloquio di lavoro, start up e opportunità di fare impresa, rete di supporto ai servizi e personal branding. I partecipanti, una trentina ad incontro, hanno diritto a tre crediti formativi. *"Questi seminari ci sono molto utili per un indirizzamento verso la realtà lavorativa"*, commenta **Lucia**, al terzo anno di Management delle Imprese Internazionali. *"Mi ha interessato molto quello su come creare un'impresa. Il campo dell'imprenditoria è stimolante. Ci hanno spiegato come si*

genera l'idea imprenditoriale anche a livello emotivo, come si struttura un business plan e su quali siti possiamo coltivare i nostri progetti", afferma **Rosaria Di Giorgio**, al secondo anno di Management e controllo d'azienda. *"La mia tesi ha come argomento la 'Ricerca sul lavoro', ho partecipato ai seminari proprio per inserire gli argomenti nella mia dissertazione. Mi ha affascinato quello sulla costruzione del curriculum, che deve risultare accattivante per il reclutatore, per cui è meglio usare il grassetto in punti focali o in alcuni casi il colore, dipende dall'ambito per il quale si fa domanda; se artistico, ovvio che occorre esse-*



re più creativi", aggiunge **Nicolina** di Economia Aziendale. *"È importante far presente le motivazioni nella lettera di accompagnamento al curriculum"*, sottolinea il collega **Fabio Geniale**, al terzo anno. *"Il ciclo mi ha soddisfatto perché è stato molto interattivo, un dialogo continuo"*, conclude **Giulia**.

Giurisprudenza, la parola agli studenti



Scosci dalla vicenda dei calci-nacci caduti a Palazzo Pacanowski gli studenti di Giurisprudenza. È stata completamente ricoperta e transennata non solo la zona interessata, ma anche quella circostante: *"ci ha sorpreso che l'edificio inaugurato da così poco tempo sia andato incontro a quest'inconveniente. Ci siamo sempre vantati della struttura e del panorama, peccato!"*, afferma **Raffaele Pellino**, al quinto anno. *"In ogni caso questa è una struttura ben organizzata, con corsi adatti alle nostre esigenze e docenti sempre disponibili"*, aggiunge **Carmine Oione**, al terzo anno, che ha il sogno di diventare procuratore sportivo. Il sogno di **Gianluigi** invece è quello di entrare in Accademia militare: *"si può anche laureandosi all'esterno. Ho scelto quest'Università e non altre, perché*

i suoi docenti vennero a fare orientamento nella mia scuola e mi sono subito piaciuti". Anche **Antonio** si trova bene: *"ma è un po' pesante. Giurisprudenza toglie molto tempo libero. Studio sei ore al giorno quando non ho i corsi ed anche il sabato e la domenica, per conservare la media del 26"*, confida. *"Alcuni professori sono un po' duri, come Bifulco di Diritto Pubblico, che ora non insegna più da noi, ma nella sostanza il percorso è fattibile"*, stabilisce **Domenico**, al quarto anno.

Si studia anche in Dipartimento, ma le aule studio sono poche, sem-

pre piene e rumorose, per cui è stato affisso un regolamento alla porta: *"non si occupano i posti con borse, giacche o quaderni per poi andar via, si fa silenzio quando si è nelle aule e si tiene bassa la suoneria del cellulare, devono servire per studiare, non per altro"*, sottolinea **Raffaele**.

Particolare il percorso di **Anna Salemme**, studentessa al quarto anno, ma già laureata in Filologia Moderna alla Federico II. Racconta: *"qui i docenti ti seguono molto nella preparazione dell'esame, cosa che non accadeva alla Federico II. Puoi rivolgerti ad un tutor per un soste-*

gno e rintracciarlo facilmente via mail, cercare un confronto con lui, non stabilire solo un rapporto di subordinazione. Ti segue capitolo per capitolo, ti spiega dove sbagli e ti aiuta a migliorare l'esposizione, poiché la Giurisprudenza richiede un formulario adatto, non basta saper parlare. In ogni caso, all'esame porti tutto il programma", informa. Ha preso una seconda laurea: *"per migliorare le mie prospettive nel contemporaneo. Lettere e Filologia ti conferiscono uno sguardo d'insieme sul mondo, ma non ti proiettano nella realtà quotidiana. Per capire cosa succede al telegiornale, quando si parla di rinvii di sentenze o di ordinanze, è necessario conoscere di che si tratta"*. Altri aspetti positivi riscontrati alla Parthenope: *"è garantita una vigilanza assidua, l'impresa di pulizie si occupa dei bagni, forniti di sapone e carta igienica, cosa mai vista a Porta di Massa. Gli interventi, in caso di problemi, sono tempestivi, come per la questione dei calcinacci"*. Unica pecca: *"c'è meno collaborazione tra gli studenti, poca propensione ad aiutarsi. A Lettere, se un giorno ero assente, c'era sempre qualcuno che portava gli appunti sulla lezione del giorno in copisteria, qui ognuno guarda al percorso individuale"*.

Rapporto sulla stabilità finanziaria

Sarà presentato **l'11 dicembre**, con inizio alle ore 15.00, presso Villa Doria D'Angri (via Petrarca, 80) il **Rapporto 2014 della Banca d'Italia sulla stabilità finanziaria**. Ai saluti del Rettore **Claudio Quintano** e del Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi **Francesco Calza** seguiranno la relazione di **Giorgio Gobbi** della Banca d'Italia e una tavola rotonda moderata dal prof. **Stefano Monferrà**, Università Parthenope, con gli interventi di **Massimo Deandrea**, Direttore SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, e del prof. **Claudio Porzio**, Università Parthenope.

Smart Card per la mensa

Dal primo dicembre è stato attivato il servizio **"Richiesta Smart Card Ristorazione"**. Gli studenti che intendono richiedere la Smart devono preventivamente registrarsi sul sito dell'Adisu Parthenope attraverso l'apposito link **Servizi online 2014/15**. Trascorse 48 ore dalla registrazione, possono recarsi, muniti di ricevuta rilasciata dal sistema e fotocopia del documento di identità, presso gli uffici dell'Azienda in

Via Nuova Marina, 5, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì anche dalle 13.30 alle 16.00, per ritirarla.

Posturologia

Master di primo livello in **Posturologia e Biomeccanica**. Lo attiva il Dipartimento di Scienze motorie e del benessere del Parthenope, in collaborazione con l'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte. È diretto dal prof. **Giuseppe Sorrentino**. Il Master è rivolto a laureati in Scienze motorie, a fisioterapisti, ad ortodontisti, ad ingegneri biomedici, a medici (ortopedici, fisiatristi, neurologi, pediatri, odontoiatri) a professionisti sanitari al fine di fornire conoscenze e competenze nel campo della posturologia volte a migliorare la qualità e la quantità delle prestazioni offerte ai pazienti ed utenti nell'ambito della propria attività professionale. Lo scopo del Corso: esplicitare i concetti essenziali delle sindromi da deficit posturale correlati con le affezioni vestibolari, oculari, podaliche mediane le basi teoriche e le applicazioni pratiche. Il numero minimo di partecipanti è 30; 50 quello massimo. Il percorso formativo, di durata annuale, è articolato in sei moduli per un totale di 1.500 ore, di cui 320 di lezione frontale, la frequenza è obbligatoria. La domanda di ammissione va prodotta entro il 10 dicembre. La quota di iscrizione è pari a 2.500 euro.



Studenti e docenti olandesi al Suor Orsola per un workshop

Studenti e docenti dell'Università di Leeuwarden con i loro colleghi del Suor Orsola Benincasa hanno dato vita ad una mattinata simpatica, insolita e di grande interesse. *"Creating Brand Experience Events"*, il tema del workshop tenuto, il 27 novembre, nella Biblioteca Pagliara, dal prof. **Ritsko van Vliet** della NHL University of Applied Sciences, uno dei docenti della delegazione olandese, composta anche da una decina di allievi, ospite dell'Ateneo napoletano nell'ambito del Programma Erasmus. Gli studenti presenti, in stretta collaborazione, hanno discusso di marketing, pubblicizzando in inglese un noto marchio presente sul mercato. Occasione ghiotta di confronto ma anche uno strumento per mostrare *"la natura dell'Erasmus e la sua validità durante il percorso universitario"*, come sottolinea la prof.ssa **Francesca Russo**, delegato Erasmus del Suor Orsola. Che aggiunge: *"Occorre potenziare la mobilità tramite la conoscenza, per questo ho preferito far venire alcuni docenti a tenere lezione qui. La concretezza del workshop rende perfettamente l'idea della realtà che si andrà ad incontrare all'estero"*. Occorre promuovere l'Erasmus, anche perché *"la nostra lingua è poco appetibile nel mercato del lavoro europeo. Ogni anno, abbiamo poche domande di studenti stranieri rispetto a quanti se ne potrebbero accogliere. Bisogna mostrare i servizi e le opportunità offerte dai nostri Corsi di Laurea, se vogliamo implementare il flusso degli incoming. Al contem-*

po, i nostri studenti devono avere la possibilità di apprendere come è articolata la didattica europea".

Cordiali, disponibili e pronti a mettersi in gioco, tanto da fare un balletto finale con i ragazzi presenti, i docenti olandesi. *"L'Università che ci ha ospitato oggi - dice il prof. Ritsko van Vliet della NHL University of Applied Sciences - è molto antica, siamo affascinati dalla maestosità dei luoghi e dalla bellezza della città. Venire qui a tenere il workshop è stata un'esperienza entusiasmante, abbiamo portato la nostra cultura e il nostro modo di fare a studenti diversi, che hanno partecipato attivamente e con vigore"*. E per entrare nell'ottica delle opportunità che offre l'Europa, la prof.ssa **Vera Gaikhorst** consiglia: *"di uscire dal proprio territorio senza avere paura. Se si vuole riscuotere successo, bisogna imparare a comunicare con persone dalle culture diverse. Poi, parlare inglese per muoversi con facilità è d'obbligo"*. Ma non è da sottovalutare il cinese, lingua in continua espansione: *"Affrontare nuovi orizzonti culturali, fare lo sforzo per aprirsi ad altri Paesi, è fondamentale. Nella nostra Università, cerchiamo di insegnare questo, l'arte di aprirsi al nuovo e di adattarsi, grazie alle competenze fornite dagli studi"*. Un po' spaesate, ma pronte a conoscere la città, le ragazze olandesi. *"Siamo arrivate solo ieri - dice Lize - ma già siamo affascinate dagli ambienti e dai colori di Napoli. La nostra Università a Leeuwarden è molto diversa, con ambienti moderni. Il Suor Orsola invece ha una bellezza classica incredibile, mi piace molto"*. Lize è stata anche per un periodo in Cina: *"La didattica in Olanda e in Cina è molto diversa dalla vostra. È più pratica. Da voi si punta al teorico e alla formazione, il distacco che ho percepito tra le culture universitarie è stato netto"*. *"La lezione di oggi per noi è la quotidianità - afferma Giovanna - I colleghi italiani ci hanno raccontato che per loro non è così, la teoria viene prima della pratica. I nostri insegnanti si comportano da amici, da voi questa sorta di 'confidenza' non esiste, ed è un peccato. Speriamo di poter portare un po' della nostra creatività agli studenti e agli insegnanti presenti"*. È stata in Erasmus a Leeuwarden per 5 mesi, **Alessia Girelli**, studentessa di Scienze della Comunicazione: *"L'esperienza olandese è stata bellissima. Ho fatto tantissima pratica, ad esempio con l'esame di Cinema, ho realmente realizzato un micro film. Gli insegnanti a lezione creano dinamismo, ti fanno partecipare alla tavola rotonda delle decisioni, accogliendo il tuo pare-*



re". Quello però che ha maggiormente colpito la studentessa *"è la forza che tendono a trasmettere. I docenti spronano a non arrendersi mai. Il balletto finale di oggi ha dimostrato la loro visione del mondo universitario: un luogo dove imparare insieme, incoraggiarsi, felici di quello che si fa"*. Vorrebbe partire a breve ed è a caccia di informazioni **Martina D'Angelo**: *"Da gennaio a giugno vorrei andare lì e dare un pacchetto d'esami specifici. Frequento la Specialistica in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione, quale occasione migliore per imparare un po' di pratica? Inoltre, sono un animale nordico. Vorrei, a fine percorso, trasferirmi nel Nord Europa per iniziare una carriera lì"*. *"Ero all'incontro solo per curiosità - dice Camilla Nappa, studentessa di Conservazione dei beni culturali - Da un po' di tempo mi sto interessando al marketing e alla comunicazione, mi piacerebbe coniugare questi aspetti al mio percorso di studi. Ho molto gradito la lezione, soprattutto per l'energia che mi è stata trasmessa. Per ora non ho intenzione di andare all'estero per studiare, ma questa giornata ha aperto i miei orizzonti"*.

Susy Lubrano

Green Economy e borse lavoro all'Expo

Dieci borse lavoro da 700 euro al mese per un tirocinio formativo-professionale semestrale a Milano durante lo svolgimento dell'Expo (dal 1° maggio al 31 ottobre 2015) per i migliori allievi del primo Master italiano dedicato al **Management e alla Comunicazione per la Green Economy**. Il Corso, coordinato dal prof. **Umberto Costantini**, docente di Teorie e tecniche delle Analisi di mercato al Suor Orsola, sarà strutturato con lezioni frontali non solo con accademici ma anche e soprattutto manager, professionisti ed imprenditori, con esperienze pratiche sul campo e con una serie di "case history", in collaborazione con alcune aziende, che consentiranno di studiare ed analizzare gli obiettivi che hanno spinto le imprese ad accettare la sfida della sostenibilità, i vantaggi che ne sono derivati, la percezione e le attese del mercato della green economy e gli obiettivi futuri che si pone la comunicazione. Il percorso formativo si concluderà con la realizzazione di un project work coordinato da **Aldo Zappalà**, docente di Scritture creative per i Media e direttore della Village Doc&Films, una delle principali aziende nazionali di produzione televisiva e cinematografica.

La quota di iscrizione al Corso, aperto a 50 laureati di ogni disciplina, è di 1.800 euro. Il termine per la presentazione della domanda di iscrizione scade il **12 gennaio**.

Si vota per gli studenti nelle Commissioni Paritetiche

Gli studenti del Suor Orsola vanno alle urne per eleggere le proprie rappresentanze nelle **Commissioni Didattiche Paritetiche** in alcuni Corsi di Studio, ovvero: Scienze della Comunicazione; Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive; Giurisprudenza; Lingue moderne per la comunicazione e cooperazione internazionale; Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (sede di Salerno). Si vota il **10 dicembre a Napoli, l'11 a Salerno**. Da ricoprire un seggio per ogni Corso, tranne a Giurisprudenza dove ne sono disponibili due. Le candidature si presentano entro il 5 dicembre, mentre andiamo in stampa. Gli eletti durano in carica tre anni. L'Ateneo stimola gli studenti alla partecipazione in quanto la Commissione Paritetica è un organo che valuta i progetti dei Corsi di Laurea, ne rileva eventuali criticità e punti di forza. L'impegno non è pressante - le riunioni si tengono, di massima, due volte l'anno - e dà diritto anche ad un punto bonus sul voto di laurea.

Master in Diritto Amministrativo

Parte l'ottava edizione del **Master di II Livello in Diritto Amministrativo** diretto dal prof. **Aldo Sandulli**, ordinario di Diritto Amministrativo e Preside della Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa. Formare e perfezionare negli studi amministrativi giovani laureati e funzionari di pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento ai temi relativi all'organizzazione ed al funzionamento delle autorità indipendenti ed all'erogazione di prestazioni nel settore delle *public utilities* e delle comunicazioni elettroniche: la finalità. Riservato a laureati in Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche, Sociologia o Facoltà equipollenti, è a numero programmato (40 iscritti) ed ha durata annuale. L'attività didattica (svolta da docenti universitari, magistrati, dirigenti pubblici) prevede 60 crediti formativi per un totale di 1.500 ore di impegno dell'allievo. La domanda di partecipazione va inviata entro il 15 dicembre. L'ammissione avverrà a seguito della valutazione dei titoli (e del *curriculum vitae*). La quota di partecipazione è fissata in 4 mila euro (più 140 euro per la tassa regionale). Per i soci ALSOB (Associazione Laureati Suor Orsola Benincasa) è previsto uno sconto del 25% dell'intera quota (pari a 1.000 euro).

Pallavolo femminile, gruppo affiatato e risultati

Sei partite vinte per un Campionato di pallavolo di serie C iniziato con il migliore degli auspici: "portiamo a casa la sesta vittoria consecutiva. Non ci aspettavamo tanto, abbiamo raggiunto punteggio pieno contro squadre che puntano ai playoff. Un inizio di campionato incoraggiante direi. Merito delle ragazze nuove, molto unite tra loro. **È una squadra giovane** compresa tra i 20 e i 26 anni", afferma **Andrea Gambardella**, allenatore della squadra di pallavolo femminile del CUS, che mentre andiamo in stampa si prepara a giocare contro Cava dei Tirreni. "La squadra è forte, ma per vincere c'è bisogno di voglia, motivazione e allenamenti".

"**Siamo un bel gruppo.** Io ho ventinove anni e sono la più grande. Non molliamo un pallone e ci aiutiamo fino alla fine. È importante anche la parte tattica della partita, gestita dall'allenatore, molto bravo. L'obiettivo playoff è più che raggiungibile", conferma **Virna Rosato** che poi descrive il suo percorso

sportivo e universitario. "Ho iniziato a giocare a dieci anni e ho continuato fino ai venti, poi ho preso una pausa perché ero un po' stanca. Tre allenamenti a settimana e gioco a livello agonistico, con partite nei week end, sono un impegno non indifferente. Non uscivo con gli amici, né col fidanzato. Mi sono iscritta a scuola di ballo per tre anni, dopo la pallavolo, ma poi non ce l'ho fatta e sono tornata a giocare al CUS, come quando ero bambina". Altrettanto particolari le scelte di vita: "**ho studiato Farmacia, al quinto anno ho mollato per diventare educatore cinofilo.** Ho tre cani e ho scoperto un nuovo mondo. Non è facile lasciare una strada accreditata per inseguire una passione. Le mie sono due: i cani e la pallavolo".

Nuovo acquisto della squadra, che gioca sempre nel ruolo di Centrale, **Francesca Autiero**, al quinto anno di **Ingegneria Edile-Architettura** alla Federico II. "È il mio primo anno al CUS, ma gioco a pallavolo dal minivolley. Ho iniziato



seguendo le orme di mia sorella. Provengo dalla squadra 'Centro Ester' di Ercolano, ma ora qui mi trovo bene. Il CUS ha tutti i comfort che si possano desiderare. È una struttura ben organizzata, con ampia palestra, sala attrezzi e pista accessibile a chi, come noi, necessita della parte atletica dell'allenamento". È la più alta della squadra: "sono alta 1,86 metri e da sempre gioco come attaccante. Le partite vinte sono frutto dell'equilibrio della squadra: ognuna dà il giusto contributo, nessuna prevale sulle altre. Miglioriamo di partita in partita. Per le prossime non sono spaventata, abbiamo vinto contro una squadra competitiva come quella di Castellammare, non sarà difficile battere le altre". La vita da giocatrice è un po' sacrificata: "**mi aiuta la vicinanza del CUS all'Università, per cui sto tutta la giornata fuori, perché la sera mi toccano gli allenamenti. Ho scelto il nuovo indirizzo di Edile-Architettura perché desidero diventare progettista.**"

Francesca Pelella è già alla seconda laurea, conseguita quest'anno in **Scienze della Formazione Primaria**, dopo Scienze dell'Infanzia, Specializzazione in sostegno. Gioca come attaccante dai sette anni: "sono alta 1,78 metri. Quest'anno ho cambiato ruolo, passando a banda, perché devo prepararmi alla serie B, dove sono troppo bassa per giocare da Centrale, quindi mi devo allenare nel nuovo ruolo in questo Campionato. Gioco per divertimento, ma lo sport mi ha costretto a **molti sacrifici per conciliare studio e allenamenti.**" Ora

che lavora paradossalmente è tutto più facile: "fare l'insegnante ti permette di avere tempo per altro. All'inizio non è stato facile ambientarmi nella squadra, poiché non conoscevo il gioco delle compagne e avevo da poco cambiato ruolo. Infatti a settembre non abbiamo passato il turno per la Coppa Campania. Il Campionato partito a ottobre invece è iniziato molto bene perché è migliorata la visione di gioco".

Allegra Tagliatela



• Virna Rosato



Natale al Cus

Come consuetudine il CUS organizza appuntamenti natalizi per ogni disciplina. Momenti di socialità per festeggiare in allegria il termine del trimestre di corsi. Le date: pilates martedì 16 dicembre dalle 18.30; atletica venerdì 19 dalle 16.30; yoga mercoledì 17 dalle 15.00; basket giovedì 18 alle 16.00; tai chi: forma 19 mercoledì 17 dalle 12.30, lao ja dalle 19.30; karate domenica 14 dalle 9.30; volley venerdì 19 dalle 16.00; tennis stesso giorno stessa ora del volley; judo domenica 21 dalle 9.30; fitness in open day il 15 dalle 10.00; nuoto: sprint di Natale sabato 20 dalle 16.30.



Per iscriversi al Cus...

Per iscriversi al CUS Napoli - che ha sede in via Campegna, 267 (Cavalleggeri d'Aosta) - gli studenti versano una quota associativa di 35 euro. A questa va sommato il prezzo della singola pratica sportiva, diverso a seconda della scelta. Per iscriversi occorrono: fotocopia delle tasse universitarie o un attestato di appartenenza alle categorie docente, personale tecnico amministrativo, specializzando, dottorando o borsista, più un certificato di sana e robusta costituzione.

Per info www.cusnapoli.org.

NOVITÀ

IN LIBRERIA

L'inizio e la fine

*La seconda inchiesta
del "Sostituto" Esposito*

di Armando Carravetta



SCARICA GRATIS L'EBOOK della prima
inchiesta del 'Sostituto' Esposito
www.ateneapoli.it/libri



IDEA REGALO



**NELLE MIGLIORI LIBRERIE
E NELLO STORE DI ATENEAPOLI**

www.ateneapoli.it/libri